Guida alla Buona Cucina

Trattoria Cà dal Pape

di Marco Tomini

Ampia sala banchetti

Ampio parcheggio

Turrida - Via Provinciale, 12

Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

L'Osteria di Beano

OSTERIA STORICA (200 anni)

È aperta la nuova accogliente
Osteria di Beano
dove si mangia bene
e si spende poco

Piatti tipici della tradizione tirolese

Spuntini, insalatone, spaghettate

Gradita la prenotazione

Beano di Codroipo - P.zza Fontane, 46

Tel. 0432.909788

Cell. 328.1571379

Chiuso lunedì mattina
e giovedì tutto il dì

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

GESTIONE OSTERIA ALL'ALPINO

Tutti i venerdì dalle 18.00
aperitivo con calamari fritti

Prenotazioni per cerimonie
e per le CENE AZIENDALI

Venerdì 15 ottobre
Festa Bisate e baccalà (su prenot.)

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2

Tel. 0432.919013 - 906158

Aperto giovedì e venerdì dalle 17.30
Sabato e domenica tutto il dì
Gli altri giorni su prenotazione
www.allalpino.com

COOPERATIVA BAR TRATTORIA

Cuochi per Voi

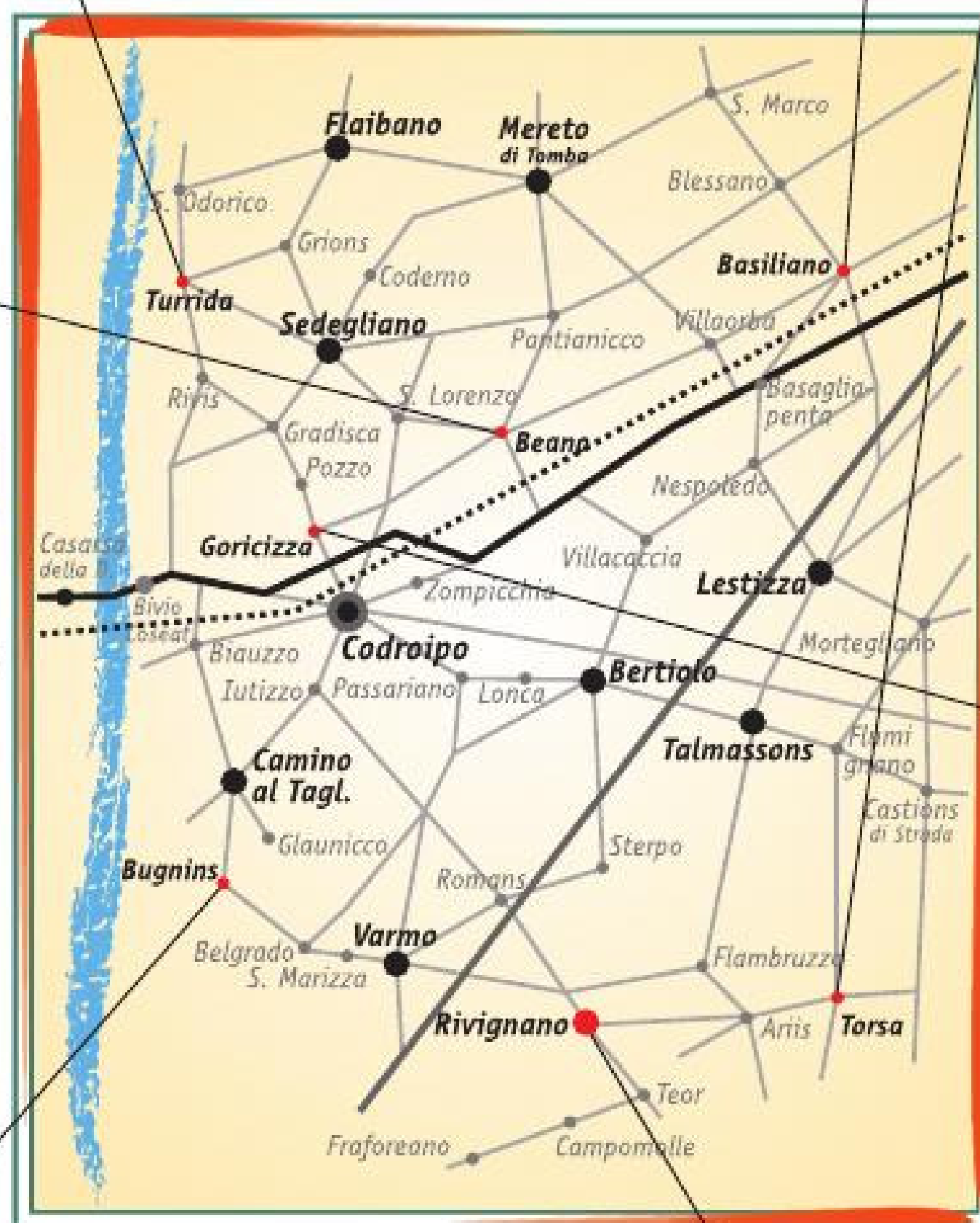
Vi proponiamo: pranzi, cene e feste private

Cucina tipica friulana e altre specialità

Inoltre: SERVIZIO CATERING
E RINFRESCHI

Venite a trovarci sul nostro sito
www.cuochipervoi.it

Il sabato solo su prenotazione
Basiliano - Piazza Municipio, 17

Tel. 0432.830549 - 333.2729830

•da Leo•

Osteria Da Leo

Specialità: tagliata di angus

Martedì e venerdì pesce

Enoteca: vendita vini in bottiglia
friulani, italiani, esteri

Sabato bollito

ENOMATIC ***NOVITÀ***
grandi vini sempre aperti

FIERA DEI SANTI:
baccalà e bollito misto

Rivignano - Via Umberto I°, 63

Tel. 0432.773657 - Chiuso il lunedì

Ostarie al Picecûl

di Evelin Pampagnin

Osteria con cucina

Specialità tipiche friulane
classiche e rivisitate

Su prenotazione
cene aziendali, di gruppo,
cerimonie, menù stagionali

Domenica 7 novembre
2° COMPLEANNO OSTERIA:
dalle 16:00 festa con musica
con consegna targa del "Comitato
Difesa Osterie". Castagne per tutti

Tel. 0432.777169

Torsa di Pocenia - Via Fornaci, 4
Chiuso il mercoledì

Scopri i nostri menù sul sito
www.osteriapicecul.com

È gradita la prenotazione

"C'ERA UNA VOLTA"

Osteria C'era una volta

L'unica "OFFICINA GASTRONOMICA"

Pietanze dei tempi passati "aggiornati"
in base alle esigenze dietetiche attuali

E BASTA! Con la storia dei
prezzi bassi, alti, offerte, ecc.
Finiamola!!!

Goricizza - Via Sedegliano, 6

Tel. 0432.907028

Cell. 349.5877992

È gradita la prenotazione

Chiuso Mercoledì tutto il dì

Periodico - Anno XXXVII - N. 8
ottobre 2010

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Alpha Print - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
ed è inviato a tutte le famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Fiera di S. Simone tra tradizione e innovazione

Il mese di ottobre a Codroipo si identifica con la fiera di San Simone. Questa volta, in ragione dell'austerity per la crisi in atto, sono state tagliate tutte le risorse finanziarie di sostegno. Vanno quindi salutate con favore la preziosa collaborazione della Camera di Commercio di Udine e le sponsorizzazioni della Bcc di Basiliano, filiale di Codroipo, della Bluenergy, della Coop Nordest che si sono sostituite alle istituzioni pubbliche per consentire una dignitosa continuità della Fiera.

Il clou della kermesse è concentrato in due week-end consecutivi.

Il 16-17 ottobre farà la sua comparsa il formaggio Montasio, da sempre considerato il re della manifestazione; lo stesso farà il bis il 23-24 ottobre unitamente ai Sapori di Stiria.

Nel primo fine settimana ci sarà la grande novità coordinata da (S)punti di Vista ovvero la manifestazione denominata "L'Ambiente e il territorio che vorrei" iniziativa che s'interessa e approfondisce lo sviluppo sostenibile. Il 23-24 ottobre si svolgerà la manifestazione Codroipo incontra l'Europa con scambi culturali e prodotti tipici dell'Austria, della Stiria, della Slovenia, del Friuli, stand gastronomici e mostra dell'artigianato. Domenica 24 si svolgerà il tradizionale grande mercato di S. Simone con le oltre 200 bancarelle. Quindi il 28 ottobre sarà consegnato il premio letterario in lingua friulana San Simone al vincitore della trentunesima edizione.

Oltre a questo saranno presenti nel periodo della fiera stand informativi di alcune associazioni culturali, sportive e di volontariato. La città sarà animata da mostre di vario genere per soddisfare gli appassionati, mentre nelle vie del centro e nel Tendone di Piazza Giardini non mancheranno eventi musicali di rilievo promossi dall'Associazione Summer Music Team e dalla Scuola di Musica. Tra i tanti appuntamenti merita una citazione domenica 24 in piazza Giardini "Miss paesi in festa", e lunedì 25 la 32ª edizione degli Incontri musicali dedicati alla musica popolare nella sala conferenze dell'oratorio parrocchiale.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DALL'8 AL 14 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 15 AL 21 OTTOBRE
Varmo - Tel. 0432.778163
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054

DAL 22 AL 28 OTTOBRE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 29 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048

DAL 5 ALL'11 NOVEMBRE
Sedegliano - Tel. 0432.916017
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054

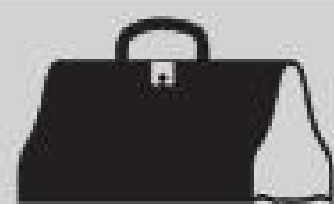
DAL 12 AL 18 NOVEMBRE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 19 AL 25 NOVEMBRE
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048

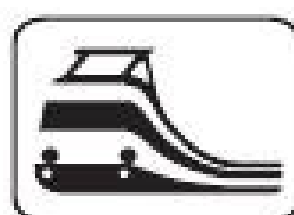
DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE
Lestizza - Tel. 0432.760083
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054

DAL 3 AL 9 DICEMBRE
Bertiolo - Tel. 0432.917012
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

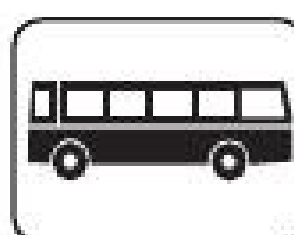
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

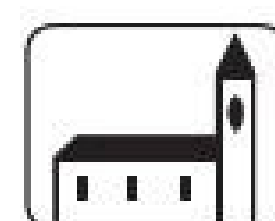
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)

PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

Vendesi a Bertiolo villetta in quadrifamiliare, anno 2003, indipendente, con ampio giardino, garage, zona tranquilla. Vero Affare 138.000,00 euro. Per info tel. 348.4483203

23-24 OTT / 13-14 NOV / 8 DIC

BIVIO COSEAT
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - Tel.906192

16-17 OTT / 6-7 NOV / 4-5 DIC

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

9-10 OTT / 1-27-28 NOV

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

Q8 **CIOFFI ANTONINO**
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

30-31 OTT / 20-21 NOV

H6 **CANCIAN R. & SIMONI F. Snc**
Via Pordenone, 87 - CODROIPO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 (BAR)
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Munch e lo Spirito del Nord inaugurata a Villa Manin

Nel suo progetto pluriennale dedicato alle Geografie dell'Europa, e dopo la prima tappa costituita dalla rassegna che indagava le relazioni tra la pittura francese della seconda metà del XIX secolo e la contemporanea pittura nella nazioni del centro ed est Europa, Villa Manin propone il suo secondo importante appuntamento. Per un progetto, nella sua interezza, volto a studiare alcune delle maggiori evidenze della pittura europea tra la metà del XIX secolo e il primo decennio di quello successivo. Munch e lo spirito del Nord. Scandinavia nel secondo Ottocento vuole, per la prima volta in Italia, costruire il racconto di una storia che identifichi appunto lo spirito del Nord con la pittura in Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca. Specialmente dedicata al paesaggio, ma ben raccolta anche attorno al tema del ritratto e della figura, la mostra, composta di circa 120 dipinti provenienti specialmente dai musei scandinavi ma anche da alcuni altri musei sia europei che americani, si divide in cinque sezioni. Le prime quattro riservate alle scuole nazionali di quegli Stati, mentre la sezione di chiusura viene dedicata a Edvard Munch, con 35 opere in totale. Dunque una sorta di grande mostra nella mostra, prendendo in considerazione gli anni suoi di esordio vicini alla pittura dell'artista norvegese Christian Krohg già a partire dal 1881-1883 e poi i due decenni – l'ultimo del XIX secolo e il primo del XX – che ne hanno decretato l'universale fama e hanno creato quella sorta di sigla munchiana che caratterizza e sigilla quel darsi allo spazio interminabile del Nord così come è accaduto anche in letteratura. Ma riandando alle scuole nazionali prima di Munch, alcuni dipinti a evidenziare, prima dello scavalcamento di metà secolo, la situazione della cosiddetta Golden Age in Danimarca, con le opere tra l'altro di Lundbye e P.C. Skovgaard. Così come in Norvegia una breve introduzione è riservata a Dahl, Balke e Gude; in Svezia a Larson, Berg e Wahlberg e in Finlandia a von Wright e Holmberg. Così da indicare, appunto attorno alla metà dell'Ottocento, il senso di una scoperta del vero naturale, che si affranca dalla nozione di paesaggio ancora post-settecentesco che, a parte alcuni casi di straordinaria qualità da Friedrich a Turner, rende non dissimili le varie nazioni europee in quella prima parte di secolo. Poi la mostra prende il suo corso solenne, e così nuovo per l'Italia, dentro la seconda metà del XIX secolo, attenta a individuare attraverso la scelta dei dipinti quello sguardo che ha fatto del Nord un luogo non soltanto fisico ma anche dell'anima. E che quindi non può che trovare in Munch il suo logico e imprescindibile punto d'arrivo. Ma prima la schiettezza, la luminosità, il silenzio e il fragore del paesaggio nordico sono interpretazione che talvolta vira verso una problematicità che fa dei luoghi naturali un sentimento arcano e quasi primordiale. Questo senso del tempo fondo, la chiarità delle estati, la profondità delle notti invernali, il velluto del muschio dell'erba, il bianco dei fiori sotto il bianco delle lune estive, è quello che l'esposizione intende mostrare al pubblico italiano. Ovviamente grazie alla generosità dei principali musei di Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca, che con larghi prestiti hanno consentito di poter tracciare un panorama del tutto esaustivo di una vicenda pittorica che da alcuni anni non cessa di affascinare, attraverso alcune mostre sia in America che in Europa, il più vasto pubblico degli appassionati. E in questo senso strumento imprescindibile sarà il catalogo di studio, al quale hanno collaborato i maggiori studiosi di quelle nazioni. Ovviamente la mostra non fa mancare alcuno dei principali protagonisti, a cominciare, in Danimarca, da Ring, Philipsen, Syberg, Gottschalk e soprattutto Hammershøi. A quest'ultimo, la cui vicenda straordinaria venne definitivamente scoperta alcuni anni or sono grazie a una fortunata mostra parigina, è dedicata un'intera sala, comprendente alcuni paesaggi ma soprattutto i fascinosi interni. Per la prima volta esposte in Italia, le opere di Hammershøi stanno all'apice, tra fine Ottocento e primi anni del secolo successivo, di un percorso che nasce nella luce di cenere degli interni olandesi seicenteschi, ma che tutto trasforma entro la misura di grigi infiniti, che talvolta virano sugli azzurri pallidi. Dando il senso della solitudine di figure che in quegli spazi non si muovono ma restano sospese, come il tempo potesse effettivamente bloccarsi una volta per sempre. E non tornare più. Per proseguire tra gli altri, in Norvegia, con Nielsen, Backer, Thaulow, Krohg, Skredsvig; e poi Larrsson, Nordström, Zorn, Jansson, Prince Eugen, Strindberg in Svezia; Edelfelt, Gallen-Kallela, Järnefelt, Churberg, Halonen, Thesleff in Finlandia. Con quelle caratteristiche pittoriche che mettono sempre al centro l'immagine dell'uomo nel grande spazio della natura incontaminata e quasi immisurabile. Entro quel gioco che fa vicini il sentimento romantico e un certo gusto simbolista, come per esempio è bene evidente nel grande artista finlandese Akseli Gallen-Kallela. La parte finale dedicata a Munch, dove anche una decina di opere su carta costituisce il necessario contrappunto all'opera pittorica, tocca il suo senso più alto nella scelta che dei dipinti è stata compiuta, per essere messi, quei dipinti, in relazione con i pittori scandinavi che Munch precedono. E insomma per costituire, nel loro insieme, quel grande coro tra natura e problematicità della stessa che danno infine il senso vero e compiuto di questa mostra e fanno della Scandinavia una terra che è luce e notte insieme. Il massimo della luce e il massimo della notte.

Renzo De Simone

MUNCH E LO SPIRITO DEL NORD
Scandinavia nel secondo ottocento
25 settembre 2010 – 6 marzo 2011

Villa Manin - Piazza Manin, 10
Passariano di Codroipo (UD)
ORARIO
dal 26 settembre al 1 novembre: ore 9 - 19
dal 2 novembre al 6 marzo 2011:
- da lunedì a venerdì: ore 9 - 18,
- sabato, domenica e festivi: ore 9 - 19
Chiuso il 24, 25 e 31 dicembre 2010.
1 gennaio ore 11 – 19
PREZZI
Intero: 10 euro
Ridotto: 8 euro
Ridotto Minorenni: 6 euro
Bambini sotto i 6 anni: Ingresso gratuito

a cura di Marco Calligaris

Storiadelfriuli.com, un sito per capire le nostre origini e le nostre leggende

Questo mese voglio presentare un progetto molto particolare del quale sono venuto a conoscenza e che penso meriti una adeguata pubblicità. Si tratta di un sito riguardante il nostro Friuli che raccoglie una serie di informazioni storiche e generali utili anche come punto di partenza per molte ricerche al riguardo. Queste sono le parole del responsabile del sito, Daniele Revelant.

L'idea di realizzare un contenitore multimediale sulla storia del Friuli, nasce dalla constatazione di come le nuove tecnologie siano intervenute radicalmente a modificare il modo di comunicare: un tempo era la Piazza il luogo d'incontro della popolazione (seppure noi friulani non disdegnassimo neanche l'osteria!), oggi invece, sono Internet e la Posta elettronica i principali strumenti di partecipazione e confronto. Queste motivazioni ci hanno spinto a realizzare uno strumento che fosse alla portata di tutti, ma destinato soprattutto ai più giovani. Negli ultimi anni, l'interscambio culturale tra i Popoli si è intensificato e con esso l'influenza che altre realtà hanno sui nostri stili di vita. Il desiderio di progresso è diventato così troppo spesso sinonimo dell'abbandono delle proprie tradizioni. All'ombra del capoluogo giuliano, a fatica, abbiamo evitato l'oblio, la dispersione culturale nonché l'arbitraria trasformazione della nostra identità. In contrapposizione a tutto questo, Storiadelfriuli.com nasce come libero contributo alla memoria della storia friulana. Non ci interessa fare gare di "friulanità", ci pare siano già in troppi a farlo, tanto che siamo l'unica minoranza a non avere un vero movimento espressione del proprio territorio. Al contrario, ci interessa condividere il "sapere friulano" contribuendo al recupero della nostra identità e dando così nuova vitalità alle nostre usanze e tradizioni. Il nostro è un progetto a contenuto aperto: tutti vi possono partecipare e trovare il giusto spazio. Lungi da essere un modello perfetto, crediamo nella collaborazione con altri siti web e portali ma soprattutto nell'aiuto di coloro che, più di noi, hanno molto da insegnare. Molte sono le risorse gratuite già disponibili online: recensioni, ebook, archivi (ad esempio quello delle villotte friulane, per citarne uno) ed a breve anche audio-libri. Siamo consapevoli che il lavoro da fare è ancora molto, ma non abbiamo paura di "rimboccarci le maniche" per il nostro Friuli. Pur essendo forti sostenitori della lingua friulana, siamo altrettanto convinti che il Friuli non si possa limitare alla propria lingua. La lingua è infatti solo uno dei fattori dell'identità friulana. La scelta della lingua italiana, per questo progetto, è quindi motivata dalla comprensione del testo da parte di tutti. Peraltro, limitare il Friuli alla sola marilenghe porta inconsapevolmente a commettere un grave errore: considerare la legge 482/1999 un traguardo ultimo e non una tappa verso il totale recupero della nostra identità.Non ci resta che invitarvi a visitare il Progetto: http://www.storiadelfriuli.com

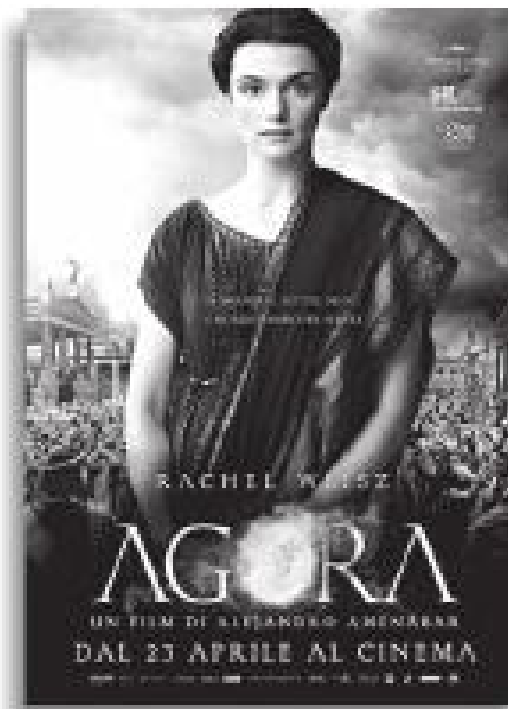
Mandi di cûr.

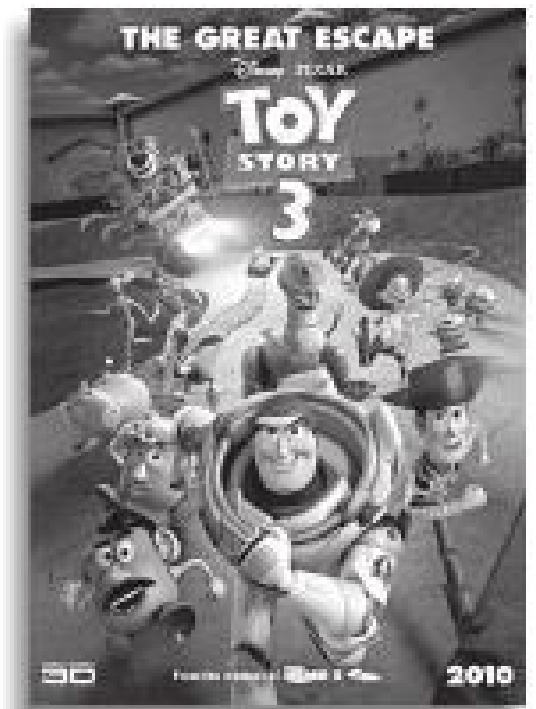
Le novità del mese in videonoleggio

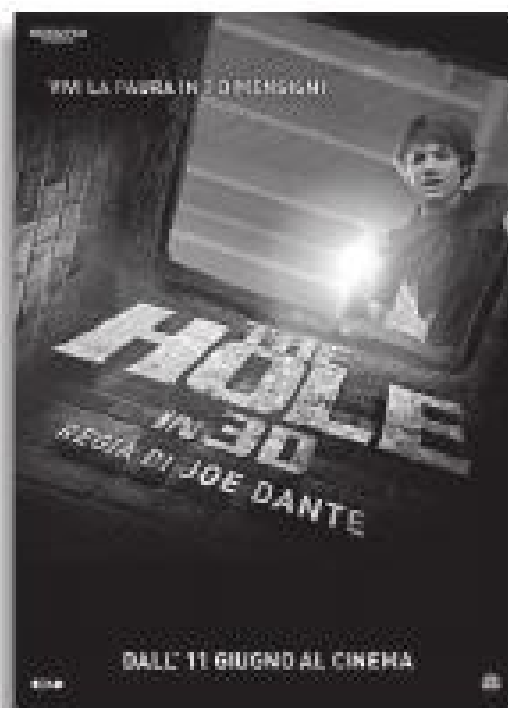
IRON MAN 2

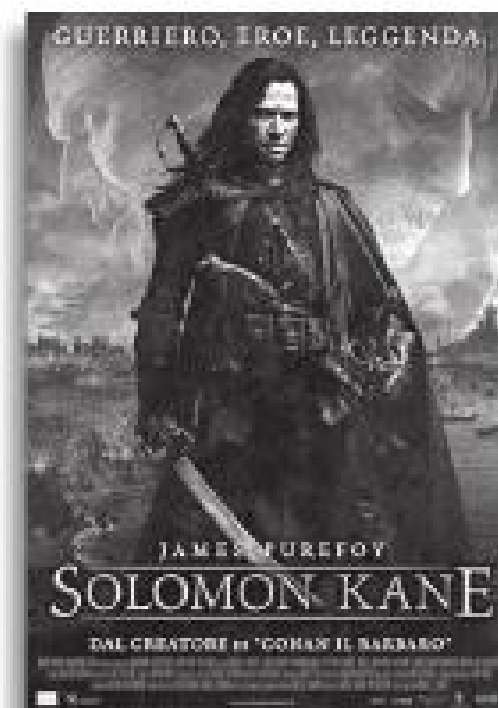
Ora che il mondo sa che Iron Man in realtà è l'industriale miliardario col pallino delle invenzioni Tony Stark, questi cerca di perfezionare il suo costume da eroe, rilanciando la stravagante Fiera Mondiale Stark Expo, organizzata da suo padre e che...

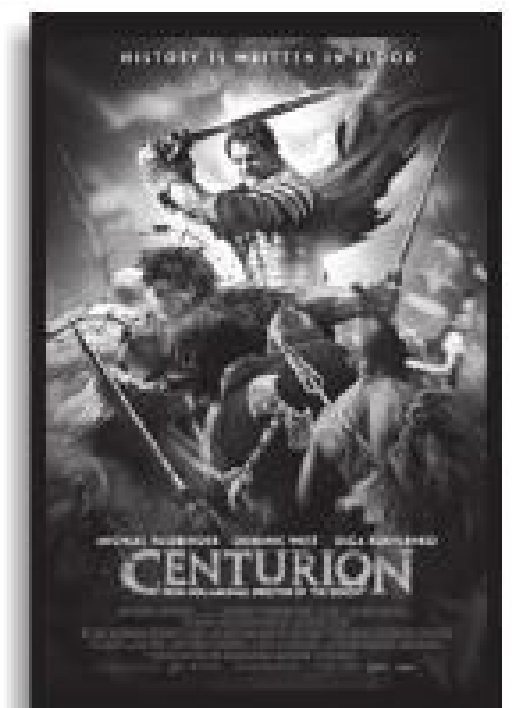
AGORÀ

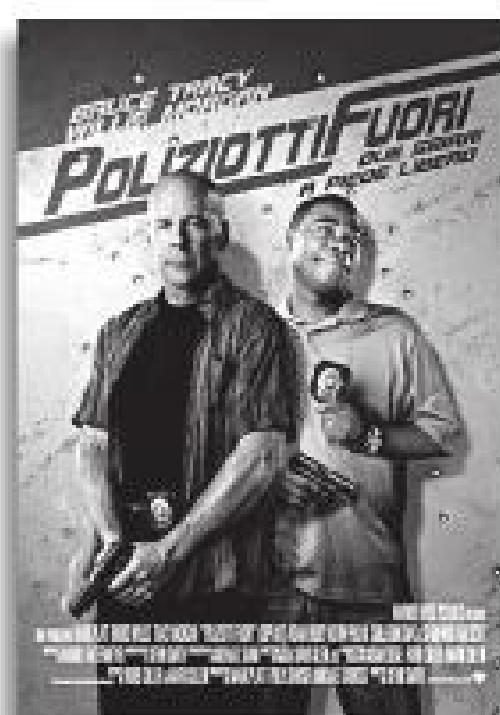
Alessandria d'Egitto, 391 dopo Cristo. La filosofa Ipazia, ultima erede della cultura antica e forse, in quanto donna, massima espressione di una lunga evoluzione civile e della libertà di pensiero, viene travolta dalla crisi del mondo pagano...

TOY STORY 3 - LA GRANDE FUGA

Mentre Andy si prepara alla partenza per il college, i suoi fedeli amici giocattoli si ritrovano in un asilo, dove giocare con dei bambini indomabili, con piccole dita appiccicose non è molto piacevole...

THE HOLE in 3D

Dopo essersi trasferiti in una nuova città, i fratelli Dane e Lucas inciampano casualmente in una misteriosa voragine senza fondo nel seminterrato della loro abitazione. Il buco conduce loro e la vicina Julie a numerosi corridoi bui e...

SOLOMON KANE

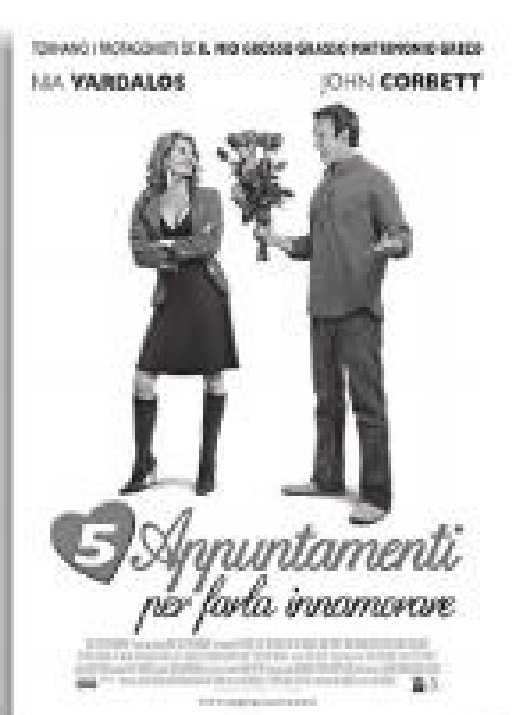
Solomon Kane è un brutale capitano del XVI° secolo, armato di pistole e spada. Lui e i suoi uomini sono assassini assetati di sangue che combattono per l'Inghilterra guerra dopo guerra, in ogni continente. Kane e la sua banda di saccheggiatori...

CENTURION

Ambientato nell'anno 117 nella Britannia occupata dai Romani, Centurion racconta la storia di Quintus Dias, unico sopravvissuto ad un attacco dei Pitti (la popolazione preceltica che abitava oltre il Vallo di Adriano e si opponeva alla dominazione Romana)...

POLIZIOTTI FUORI

Due rudi detective del Dipartimento di Polizia di New York s'imbarcano in una rocambolesca indagine per rintracciare una rara figurina del baseball del 1952 trafugata da un gangster ossessionato dai vecchi cimeli e si ritrovano a dover...

A-TEAM

Un gruppo di veterani della guerra in Iraq deve ripulire il proprio nome di fronte agli occhi dell'esercito. Le alte sfere sospettano, infatti, che i quattro uomini abbiano commesso un crimine mentre erano in servizio. Guidati da...

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE

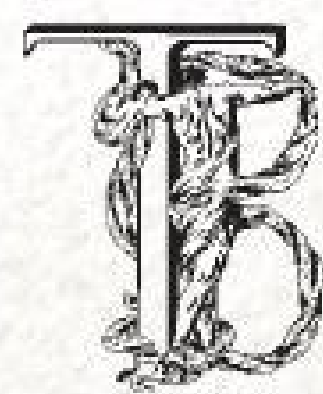
Genevieve è la proprietaria di un delizioso negozio di fiori nel cuore di Brooklyn che adora il romanticismo, adora i fiori e adora il giorno di San Valentino. Il suo unico problema è che detesta le relazioni stabili...

CartucceStore
spaccio aziendale
-15%
BUONOSCONTO
Presenta questo coupon alla cassa e riceverai un buono sconto del 15%

Novità!
PrintTek

a cura di Franco Gover

Restaurati i "Ss. Biagio e Rocco" di Codroipo

Recentemente, è stata riposizionata la pala sull'altare della Cappella laterale del Duomo di Codroipo, in tutto il suo inedito fulgore cromatico, a seguito di un accurato, scrupoloso intervento ad opera della restauratrice Alessandra Bressan.
La tela *(nella foto)* è stata dipinta dall'udinese Lorenzo Bianchini (1825-1892), e raffigura i *"Santi Biagio e Rocco"*, in un'impostazione iconografica consueta, scontata, con i due personaggi appaiati e statici, riconoscibilissimi dai propri attributi, in un'ambientazione paesaggistica al naturale, in cui è percettibile la piacevolissima stilizzazione della chiesa di Codroipo (con la nuova facciata e il campanile da pochi anni completati, grazie ai Conti Rota).
Unico soggetto reale e silente tramite della sacra rappresentazione, è il bambino sbigottito, inginocchiato a fianco dell'austera figura del santo vescovo.
Tra le nubi dorate, nella parte centinata della pala appare una quasi evanescente Madonna con Bambino, affiancata da angeli oranti, mentre uno di essi glorifica con una palma il martirio di S. Biagio. Ed è questo registro superiore del dipinto, con la propria sfumata freschezza, che riscatta l'intero brano. Questa pala d'altare è stata commissionata al Bianchini nel 1883 (e realizzata entro il 1885) dal Pievano Mons. Cotterli, nell'intesa di perpetuare il ricordo delle due chiesette codroipesi dedicate, appunto, a S. Biagio e a S. Rocco che, dopo varie vicissitudini, vennero distrutte.
Nel corso dell'intervento di restauro, dalle indagini eseguite, Alessandra Bressan ha potuto documentare un fatto inatteso: "... *la presenza di un dipinto originario già danneggiato, sul quale l'autore L. Bianchini ha realizzato la propria stesura, ricalcando le tracce precedenti, ma con sensibilità pittorica che oggi noi vediamo"*.
Ecco in parte spiegato il retroscena dei fatti e la evidente modestia estetica di quest'episodio, davvero ben poca cosa rispetto ad altri appuntamenti dell'artista.
Fino a pochi anni fa, nella stessa Cappella, ai lati dell'altare erano collocati in parete altri due quadri del Bianchini: il *"S. Cuore di Gesù"* e il *"S. Cuore di Maria"*, secondo lo schema iconografico tradizionale.
(Sarebbe auspicabile una loro ricollocazione in sito, così com'era previsto nella volontà del Cotterli, pur nel rispetto della recente ristrutturazione moderna e funzionale della spazio-cappella).
Il Bianchini, udinese, autodidatta, di indubbio mestiere, è stato un pittore fecondo, con molte sue opere a fresco e su tela, conservate un po' in tutto il Friuli.
E' conosciuto principalmente come autore degli affreschi della Basilica della B.V. delle Grazie di Udine, dove affronta con straordinaria capacità organizzativa ed impegnativa testimonianza artistica, il soggetto

storico in simbiosi con l'esigenza sacra.
Nel nostro territorio, Lorenzo Bianchini, in primis (nel 1880), è autore della splendida serie della *"Via Crucis"* per la chiesa di S. Marco di Mereto.
Nel 1886, affrescherà *"l'Apoteosi di S. Lorenzo Martire"* nel soffitto della chiesa di S. Lorenzo di Sedegliano e, subito dopo, avrà l'incarico della *"Apoteosi di S. Antonio Abate"* nella parrocchiale di Sedegliano. Se a S. Lorenzo la scena è un po' stantia, il dipinto di Sedegliano si rivela complesso e di ampio respiro, impaginato su tre registri (...si ricorderà, inoltre, che S. Antonio ha il volto del deputato Paolo Billia).
Nei dipinti sedeglianesi c'è l'enfasi e il facile simbolismo dell'artista, dove viene tradotta la scioltezza pittorica del tardo barocco in un conformismo accademico, con esiti di gusto decisamente neoclassico.

PICCOLA PUBBLICITÁ

Vendesi a Bertiolo villetta in quadrifamiliare, anno 2003, indipendente, con ampio giardino, garage, zona tranquilla. Vero Affare 138.000,00 euro. Per info tel. 348.4483203

a cura di Don Luigi Del Giudice

La Bellezza

"Non si può amare che il bello" (= Non possumus amare nisi pulchra). Così scrisse Sant'Agostino (De musica, VI, 13, 38). Viviamo il tempo caratterizzato da qualche filosofo attuale dal "pensiero debole" in quanto la massificazione delle ideologie ha ceduto lo spazio al post-moderno, al nichilismo che ci fa rinunciatari alla verità e al bene. Solo la bellezza ci propone ciò che vale la pena di vivere.
Nella Bibbia risuona 784 volte il vocabolo <<**tòb**>>. Il suo significato oscilla tra **"buono" e "bello"** e questo ci fa comprendere come per la Sacra Scrittura, bellezza e bontà, estetica ed etica, s'intreccino tra loro. La prima pagina della Bibbia ci presenta il canto della Creazione: giunto al termine di ognuno dei sei giorni, l'autore sacro osserva che **"Dio vide che era tòb"**, cioè una **realtà bella e anche buona** (Genesi 1,4.10.12.18.21.25). Quando entra in scena **l'uomo**, si usa il superlativo perché quella **creatura è "molto bella/buona"** (1,31): è il vertice del creato. Il termine ebraico "tob", nella lingua greca sarà tradotto con "kalòs", dal sanscrito "kalyah". Il bello è <<estatico>>: è l'essere attratti fuori di sé, per andare verso l'altro, oltre l'essere: il divino. Nella Bibbia la bellezza è una qualità divina che si riflette nel creato in tutta la sua varietà e ricchezza. Si hanno, così, pagine poetiche di straordinaria intensità, come nel caso di Giobbe, del Cantico dei Cantici e di alcuni Salmi. Da quei testi l'arte ha attinto simbologie, immagini, sublimi testi lirici, intense pagine musicali. Che dire dei testi evangelici? Ecco davanti a noi **la figura di Cristo**: il Vangelo la definisce con l'immagine biblica del pastore.
Si è soliti tradurre quella frase così: "Io sono il buon pastore" (Giovanni 10,11.14). In realtà, nell'originale greco si ha: **"Io sono il bel (kalòs) pastore"**, proprio sulla scia del valore dell'aggettivo biblico tob che unisce in sé la bontà e l'amore di Cristo il Pastore. Gesù non è solo la verità e il bene, egli è la bellezza che salva. Il bello ricorda a noi, abitanti del tempo, che la nostra dimora è caduca, fugace, effimera. S. Agostino ci avverte che la bellezza non "qualcosa", come affermava il mondo greco, richiamandosi all'arte ma "Qualcuno": è un Tu amato. La bellezza può tanto su di noi perché ci attrae con vincoli d'amore. Ciò è testimoniato dall'intenso soliloquio di S. Agostino: <<*Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai! Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Lì ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle forme delle tue creature. Tu eri con me, ma io non ero con te*>> (Confessioni 10,27).
È l'amore con cui Cristo ci ha amati che trasfigura lui <<Uomo dei dolori davanti a cui ci si copre la faccia>> (Isaia 53,3), nel <<Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, sulle tue labbra è diffusa la grazia >> (Salmo 44,3). Il Crocifisso è l'amore è la bellezza che salva. Qui la bellezza statica della forma è superata nella "violenta carità" che avvicina i lontani: la bellezza dell'amore crocifisso rivela il Volto dell'Amore, che nei segni del dolore lascia trasparire il misterioso richiamo della bellezza eterna, unica salvezza del mondo. Il dono di sé è illuminato dal Bel Pastore che si consegna per noi ed è via verso il Mistero del Dio amore. È l'amore che trasfigura e redime il male del mondo; e fa della sofferenza la via del dolore salvifico Crocifisso che trasforma in bellezza la fragilità mortale che egli assume e redime. La figura di Cristo è segnata da questa natura paradossale, eppure non contraddittoria: **Cristo "pantocratore"** (dal greco *pantocrator*, "sovrano di tutte le cose"dell'iconografia bizantina, soprattutto presente nei mosaici ed affreschi absidali), magnificente, rasserenante, maestoso, salvatore, di una dolcezza che promette consolazione, e Cristo umiliato, svuotato, eclissato che muove a compassione ma anche ad inquietudine e che arriva come una sferzata agli occhi di chi lo guarda. La sua bellezza, lontano dall'essere un confortevole possesso o una rasserenante contemplazione è un'esperienza che "punge" e fa dolore, che ci scuote più che lasciarci pacificati. Il Cristo sulla croce è la pietra d'inciampo per i tracotanti e gli orgogliosi, confonde le certezze, scompiglia i limiti tra sofferenza e beatitudine, tra agonia e letizia.
È in questo contesto, che Dostoevskij (1821-1881) scrive: **"La bellezza salverà il mondo"** nell'"Idiota". È il romanzo considerato uno dei massimi capolavori della letteratura russa, vuole rappresentare *"un uomo positivamente buono"*, un Cristo del XIX secolo. L'opera era pubblicata per la prima volta nel 1868 a puntate sulla rivista *Russkij vestnik*, per poi essere presentata in forma unica l'anno successivo. Lo scritto ha avuto diversi adattamenti teatrali, cinematografici e televisivi. In questi ultimi anni questa affermazione: <<La bellezza salverà il mondo>> del filosofo e romanziere russo è molto in uso nella riflessione teologica, filosofica e antropologica; è pure rievocato dai biblisti.

a cura di Pura Vida Cafè

A B C del caffè - prima parte

Arabica: la prima specie di caffè scoperta e a tutt'oggi quella maggiormente coltivata. Produce approssimativamente il 70% della produzione mondiale di caffè. Da un risultato in tazza di molto superiore a quello delle altre varietà commercializzate.

Brasile: il primo produttore di caffè al mondo. Un terzo della produzione mondiale di caffè proviene da questo stato. Anche se non sempre di qualità eccelsa fatta eccezione per alcuni Santos particolarmente appropriati per l'uso in espresso.

Corpo: è la sensazione di peso che il caffè esercita sulla lingua. Una sensazione di densità che avvolge per intero il palato. Il corpo assieme all'acidità, il sapore e l'aroma è una delle categorie essenziali per giudicare un caffè.

Decaffeinato: il processo necessario per eliminare la caffeina dal caffè. Il caffè viene decaffeinato prima della tostatura. Si possono utilizzare dei solventi o dei metodi più naturali come il vapore acqueo. Comunque metodi costosi che fanno lievitare il prezzo del prodotto finito. Per questo spesso si tende ad utilizzare caffè più scadenti per ottenere un costo finale non troppo elevato.

Espresso: forse uno dei metodi per estrarre il caffè più utilizzati al mondo. Senza dubbio quello che riesce ad estrarre al massimo le caratteristiche del caffè siano esse positive o negative. L'acqua calda è fatta passare attraverso il caffè macinato ad una pressione molto elevata ed in questo modo in tazza si riesce a formare una crema densa che riesce a trattenere gli aromi del caffè.

Filtro: o metodo all'americana. Il metodo più usato per estrarre il caffè al di fuori dei confini italiani. Con il caffè all'americana l'acqua viene fatta percolare dall'alto attraverso il caffè macinato ed attraverso un filtro la bevanda viene separata dalla polvere di caffè.

Guatemala: un produttore di caffè fra i migliori al mondo. Dalle cordigliere che attraversano da nord a sud questo paese centro americano vengono prodotti dei caffè ricchi speziati dalla gustosa acidità e dal buon corpo. Regioni come Antigua o Huehuetenango sono riconosciute fra le migliori al mondo.

Hard bean: è un termine che indica dei caffè prodotti ad altitudini elevate. L'altitudine e le temperature più basse fanno si che il caffè maturi più lentamente e si ottenga un chicco più duro (hard). Ciò produce in tazza un caffè molto più saporito e ricco. *"Caffè di montagna il gusto ci guadagna"* era un vecchio slogan pubblicitario veritiero di qualche tempo fa. I caffè più cari al mondo vengono prodotti in Giamaica ad altezze che sfiorano i 2000 metri!!

Italian Roast: è il metodo di tostatura all'italiana. Leggermente più scuro (più tostato), rispetto a quello degli altri paesi. È una tostatura ideale per la preparazione in espresso in quanto riduce l'acidità che sarebbe troppo spiccata, specie per i palati italiani. Va detto che un metodo di tal genere aiuta a nascondere alcuni difetti che il caffè può avere uniformando i sapori e togliendo un po' di brillantezza (aggettivo che va di pari passo con l'acidità).

Jamaica Blue Mountain: è o forse faremmo meglio a dire era, considerato il migliore caffè al mondo. Oggi senza dubbio è il più costoso (fatta eccezione per lo strano Kopi Luwak). Ricchissimo di corpo e di sapore, ben bilanciato, vellutato con una vibrante acidità erano le caratteristiche che contraddistinguevano il Jamaica Blue Mountainis. Una aggressiva azione di marketing ha fatto decollare le vendite di questo caffè e le piantagioni sono di molto aumentate anche al di fuori della regione considerata ottimale per produrre il famoso caffè. Il risultato è naturalmente un calo della qualità.

REGALI DI NATALE — **BY PURAVIDACAFE**

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Autunno/inverno 2010-11

Cavallo di battaglia delle dive del cinema noir, la chioma corvina è ancora simbolo di seduzione & mistero. Riflettori puntati sulla nuance nero/blu, perfetta per enfatizzare i tagli geometrici, molto grafici. Affinché l'effetto sia glamorous, quasi vinilico, il finish deve risultare lucido e compatto.
Colore con molte virtù e pochi difetti, il castano è l'incarnazione della bellezza mediterranea. Ambasciatore di un'eleganza raffinata, ha solo bisogno di essere illuminato da sfumature strategiche, capaci di regalargli profondità e movimento. È anche la base ideale per un cambiamento radicale.
Quando una donna vuole rinnovare il suo look, in genere sceglie il rosso. Dal rame al mogano, le sue fiammeggianti tonalità assecondano il desiderio di cambiamento. Ma per un risultato estremamente naturale, è d'obbligo rispettare la carnagione.
Nelle sue varianti dorata e perlata, il biondo è da sempre sinonimo di luminosa femminilità. Fondamentale la scelta della "temperatura" giusta, da sintonizzare su quella dell'incarnato, una nuance platino fa da cornice al viso.
Molto duttile, è il taglio che si "spettina" più facilmente. Sul davanti, le ciocche sfilate possono essere portate come una frangia. Variante effetto rockstar: "alza la cresta", puntando sul volume. Il finish segreto? Una polvere minerale, che dà forza al capello.
Nel mondo anglosassone si chiama *bob*; per i francesi è il classico *carré*. Rielaborazione del caschetto lanciato dall'attrice Louise Brooks negli Anni 20, è un taglio strutturato e dal profilo deciso con la sua variante asimmetrica: corta sulla nuca e allungata sul davanti, che sta bene (quasi) a tutte.
Le maxilunghezze incorniciano il viso e sono l'elemento *clou* della femminilità. È indispensabile, però, che il taglio sia scalato, per addomesticare il volume e facilitare la piega. Con la frangia, soprattutto se asimmetrica, i riflettori si spostano su zigomi e occhi. E il fascino è assicurato!
Per contenere l'esuberanza dei capelli ricci serve una vera e propria "architettura" di taglio. In altre parole, bisogna togliere volume senza (necessariamente) ridurre la lunghezza. Alla scoperta del *Twist Cutting*: la soluzione ad hoc.
La frangia è di nuovo in grande ascesa. Può essere d'ispirazione *Seventies* – corta al centro e lunga ai lati – oppure "vissuta", cioè cresciuta & spettinata. La versione più intrigante si ispira all'Oriente: lunga all'attaccatura del naso, si accorcia verso le tempie. Risultato? Occhi allungati e uno sguardo misterioso.
Ponytail, che passione! Può essere lunga e stretta, caratterizzata da un *aplomb* impeccabile, oppure fluente e ondulata sulla schiena. Se raccolta sulla sommità del capo svela un magico "effetto lifting"; per un look ultraglamorous, invece, basta fissarla più in basso sulla nuca, nascondendo l'elastico con una ciocca.
Una nuvola di capelli morbidamente sciolti, in netto contrasto con la nuca ultrapettinata. Con il ferro si arricciano le ciocche e poi, con le mani, si scompiglia il tutto a testa in giù. Infine, rapida cotonatura eseguita con le dita e poca, pochissima lacca per fissare il volume e il movimento.
Indimenticabile è la versione sfoggiata da Audrey Hepburn in ***Colazione da Tiffany***, ma non c'è diva di Hollywood che non l'abbia esibito sul red carpet almeno una volta. Dona un'aria sofisticata e, incredibilmente, è facilissimo da fare.
Senza pettine né spazzola: la treccia più trendy è arruffata semplicemente con le mani ed è decentrata. Alla fine, una leggera vaporizzazione di lacca permette di controllarne a lungo la tenuta.
Il risultato volutamente spettinato esalta i capelli ricci, in tutto il loro movimento. Basta arrotolare in modo casuale ciocca per ciocca e poi asciugare con il phon. Senza la forza aggressiva del getto diretto si evitano "voluminosi" effetti collaterali.Sulle passerelle del prossimo autunno le tendenze per i ***capelli raccolti*** viaggiano su binari opposti, ma in ogni caso irresistibilmente chic. Accanto a volumi XXL, ricreati ad arte attraverso cotonature vintage (come quelle viste da ***Vera Wang, Mulberry*** e ***Nina Ricci***), ritornano i classici codici della vera lady, dall'intramontabile coda di cavallo agli chignon Anni 60, reinterpretati in chiave ricercata. Il risultato per tutti? Un look da vera signora.

a cura di Miky Mouse

Un riparo sicuro da caldo e freddo

Possedere un cane comporta, tra le varie necessità, garantirgli una dimora adeguata per ripararsi e riposarsi o semplicemente per passare delle ore in relax.
Se l'animale vive all'esterno, in giardino o in cortile la scelta di una buona cuccia o canile è importante perché l'animale deve poterci vivere comodamente tutto l'anno affrontando qualsiasi condizione climatica. Tra i vari criteri di scelta è bene considerare la dimensione, la robustezza, il materiale di realizzo, il luogo di posizionamento. Per quanto riguarda la dimensione un canile non deve essere troppo piccolo, altrimenti l'animale rischia di non entrarci sentendosi limitato nei movimenti, ma nemmeno troppo grande, in questo caso si avrebbe una dispersione di calore. La cuccia deve essere quindi grande abbastanza da permettere al cane di stare comodamente sdraiato, ma piccola abbastanza da poter essere riscaldata col proprio corpo durante l'inverno. L'apertura dell'abitacolo deve essere poco più grande del cane per ridurre al minimo la dispersione di calore nei mesi freddi. La robustezza di un canile è strettamente correlata al materiale di cui esso è fatto. Le principali tipologie di cucce presenti sul mercato sono quelle in legno e quelle in resina. Il legno ha i vantaggi di essere un materiale economico, isolante, ecologico e naturale anche se richiede una minima manutenzione negli anni. La resina è un materiale leggero, infrangibile, atossico, resistente alle temperature, ed essendo senza fessure o porosità, evita ai parassiti o agli insetti di farsi una casa e riprodursi.
Il luogo designato al posizionamento di un canile è connesso alla scelta della cuccia stessa. Se essa viene collocata in un ambiente riparato (a ridosso della casa, sotto un portico...) non deve necessariamente essere termica, caratteristica di fondamentale importanza qualora essa venga posta in un ambiente completamente esposto. In questo caso è bene scegliere una cuccia coibentata, con una doppia parete dotata di fori in superficie che, nei casi più estremi, possono essere riempiti con schiuma espansa o polistirolo per aumentarne la termicità. Un esempio di canile in legno particolarmente funzionale, disponibile nei migliori pet shop, è il modello *Domus*.
Il canile, di varie dimensioni, dalla caratteristica forma a "casetta" è realizzato con legno di pino nordico di altissima qualità. Il tetto spiovente, per far scivolare l'acqua, è trattato con una speciale vernice resistente agli sbalzi termici per garantire una lunga durata. Il pavimento è sollevato dal suolo con dei piedini in plastica per un maggior isolamento. E' dotato inoltre di griglia posteriore di ventilazione per una maggiore aerazione interna. Per quanto riguarda la resina, interessante è l'esempio delle cucce *Rifugio o Dacia*, entrambi dalla caratteristica forma a "casetta", monolitiche e senza saldature, prive perciò di tensionamenti strutturali. La forma del tetto è stata prevista per la raccolta e lo smaltimento naturale della condensa che si crea all'interno dell'abitacolo. I canili in oggetto sono dotati di un foro di scolo interno per facilitarne il lavaggio. Nell'ambito delle cucce termiche emblematico è l'esempio delle *Baita*, completamente realizzata in doppia parete affinché la camera d'aria interposta impedisca la dispersione di calore prodotto dal cane nei mesi freddi, ed eviti il surriscaldamento nei mesi caldi.

Il calendario degli appuntamenti culturali

Weekend 8-10, 15-17 ottobre
Basiliano
"Perdon da las Masanètes" Sagra dei Granchi
La Sagra si rifà all'arrivo nel mese di ottobre da Marano Lagunare dei pescatori per barattare le masanette con la farina di mais ed il formaggio pecorino che si produceva proprio in paese. La Pro Loco *Vileuàrbe* ripropone la sagra paesana che coincide con la festa religiosa della Madonna del Rosario. Tra i vari appuntamenti collaterali, Domenica 17 sarà possibile partecipare alla corsa podistica non competitiva A Spas pai Curtii di Vileuàrbe – a spasso nei cortili di Villaorba, che darà la possibilità ai partecipanti di scoprire le corti e i cortili del paese e la campagna che lo circonda.

Weekend 8-9-10 ottobre
Codroipo
Ana 80° Anniversario del Gruppo di Codroipo

Domenica 10 ottobre
Pozzecco di Bertiolo
Processione "del Perdon" della Maternità di Maria Vergine

Domenica 10 ottobre
Gradisca di Sedegliano
Festa della Madonna di Ottobre
Processione solenne e concerto bandistico, festa in piazza con stand enogastronomici e giochi popolari.

Venerdì 15 ottobre h 20.30
Codroipo, Teatro Comunale Benois De Cecco
Proiezione del film: "Flow, per amore dell'acqua" di Irene Salina (Usa 2008)
a cura del Circolo Culturale Lumière di Codroipo

Sabato 16 ottobre h 17.00
Codroipo, Via Balilla
Inaugurazione della prima manifestazione (S)Punti di Vista – l'Ambiente e il Territorio che vorrei

Sabato 16 ottobre h 18.00
Codroipo, Sala Convegni Bcc Basiliano (Piazza Giardini)
Incontro: "Sano, giusto, pulito: le conseguenze delle nostre scelte alimentari"
Intervengono: Luigi Canciani, medico di base di Codroipo referente nazionale Area Prevenzione e Educazione alla Salute della Simg; Aldo Savoia, medico del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Ass4; Sergio Stagni, Coop Italia, Direzione Qualità Responsabile del Controllo; Paola Corazza, assistente sanitaria del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Ass4 " Medio Friuli"; Francesca Casaril, insegnante della Direzione Didattica di Codroipo.
Modera: Franco Marchetta.
In collaborazione con Azienda Sanitaria n. 4 " Medio Friuli ", Coop Nord Est, Direzione Didattica di Codroipo

Domenica 17 ottobre h 10.00
Codroipo, Piazzetta Marconi
Incontro: "Impariamo e insegnamo"
Gli alunni della classe 3D della Scuola Secondaria di Primo Grado G. Bianchi di Codroipo illustrano agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie alcune esperienze relative alle fonti di energia innovative".
In collaborazione con Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale LaREA – Arpa Fvg, Scuole Primarie "G. B. Candotti" e "Anna Fabris" e Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bianchi" di Codroipo.

16, 17 ottobre
Codroipo
San Simone: Sapore di Montasio, Mercato dei prodotti tipici della Stiria

Venerdì 22 ottobre h 20.30
Codroipo, Teatro Comunale Benois De Cecco
Proiezione del film: "The age of stupid" di Franny Armostrang (GB, 2009)
a cura del Circolo Culturale Lumière di Codroipo e di Wwf Fvg. Introduce la pellicola Roberto Pizzutti, presidente Wwf Fvg.

23, 24 ottobre
Codroipo
San Simone: Sapore di Montasio, Mercato dei prodotti tipici della Carinzia, della Slovenia, della Stiria e del Friuli, Grande Mercato tradizionale di San Simone

Mercoledì 27 ottobre h 20.45
Codroipo, Teatro Comunale Benois De Cecco
Incontro: "NOTE, PAROLE E IMMAGINI PER L'ACQUA"
Intervengono: Stefano Montello, musicista e scrittore; Raffaella Cavallo, CeVI Udine; Giorgio Mattassi, direttore tecnico-scientifico Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente - Arpa Fvg; rappresentante del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale - Cafc SpA.
Modera: Gabriella Cecotti
Foto: Elia Falaschi, Danilo De Marco
Musica: allievi Scuola di Musica Città di Codroipo
Letture e regia: Elvio Scruzzi
In collaborazione con Cefap Codroipo e Circolo Culturale Lumière di Codroipo

28 ottobre
Codroipo
San Simone: 30^ ed. Premio letterario in lingua friulana "San Simon"

29 ottobre – 2 novembre
Rivignano
Fiera dei Santi
Antica Fiera che si tramanda da tempo immemorabile. Una volta interamente dedicata al mercato del bestiame, la manifestazione si è nel tempo aperta a qualsiasi tipo di commercio. Sono previste attività collaterali di ogni genere per l'intrattenimento di grandi e piccini.

Novembre
Codroipo, Teatro Comunale Benois De Cecco
Il Mistero buffo di Dario Fo con Paolo Rossi

Venerdì 26 novembre h. 20.45
Codroipo, Teatro Comunale Benois De Cecco
Stefano Lucarelli in "Un arcobaleno nella borsa". Un percorso tra le parole e i gesti che compongono la varietà del mondo equosolidale. *Ingresso libero.*

a cura di Graziano Ganzit

Dalla vita alla morte... e ritorno

Un secolo è un periodo storico che può far ben comprendere l'evolversi di una situazione, il tempo di un esperimento, l'esame attento di un fenomeno storico e/o scientifico. Nell'agricoltura il secolo passato si è svolto all'insegna di una scienza materialista che ha stravolto e non osservato ogni regola di vita e di conseguenza il test su 100 anni dovrebbe essere più che valido per osservare con occhi critici e rigoroso distacco cosa è successo, nel bene e nel male, alla nostra agricoltura. Il primo passo da fare è porsi la domanda: "I concimi chimici sono stati necessari e che conseguenze hanno prodotto?". Vediamo. Un concime chimico non ha vita come un letame compostato e di conseguenza si comporta come una droga, un doping nei confronti di un atleta. La vita del terreno, non sostenuta, comincia ad affievolirsi e, dopo i successi inebrianti iniziali, ha bisogno di sempre maggiori quantità di sali e di acqua per sostenere le piante. Oggi siamo al paradosso che un quintale di Urea, una volta distribuito, va, per la metà perso nella falda e crea nitrati, che ce li beviamo assieme all'atrazina e tutti i fitofarmaci. Dell'altra metà mezza si disperde in aria e, finalmente, l'altra metà la prende la pianta (se è svelta ed ha acqua a sufficienza). L'humus si degrada e non si rigenera ed il terreno perde il suo capitale principale. In poche parole l'agricoltura attuale sta vivendo di soldi pubblici e di sistematica rapina al capitale fondiario...e lo chiamano progresso! Secondo problema sono le piante ed i semi. Accanto all'evoluzione dell'impiego dei concimi chimici la genetica moderna ha fatto grandi progressi in fatto di produttività, ma, e solo di produttività creando una pianta sbilanciata con apparato radicale limitato, scarsa capacità di autoregolazione, sostanzialmente senza difesa, preda dei parassiti e delle malattie fungine. L'attuale tecnica di ibridazione veloce ha creato i presupposti di piante con semi sempre più deboli, devitalizzati e dunque non facili da stoccare e conservare. Già il fatto di avere masse radicali limitate esclude la possibilità di formare humus per trasformazione organica e così si accelera il processo di desertificazione in atto. "Dulcis in fundo" ai genetisti alla Nazareno Strampelli, onesti, bravi, positivi per l'epoca storica anche se fuori strada per l'evoluzione della pianta si sono aggiunti autentici "apprendisti stregoni" che, con l'aiuto del nucleare negli anni, fine '60 inizio '70, fecero delle manipolazioni genetiche sul grano duro che ritennero un grande successo. Risultato: La proteina (Glutine) stravolta dall'irraggiamento nucleare, nell'arco di una generazione ha creato un milione di casi di celiachia sui quali si tace preferendo vedere il business sui malati che andare alla ricerca del perché ciò sia accaduto e porre rimedio. Ovvio che tali "scienziati", tuttora viventi, vivano glorificati e unti da sostanziose prebende e vengano additati a modelli da imitare.

La terza botta di questa scienza che non conosce la vita sono gli Ogm. Per il prof. Tirelli e i genetisti di oggi il Dna è come i mattoncini del Lego e dunque può essere smontato, rimontato, modificato senza tanti complimenti. Alla scienza ed in suo nome tutto è concesso e con questa logica la vita non esiste se non quella creata in laboratorio. Solo che questa non è vita; è doping e a non fermarsi in tempo si farà la fine del noto ciclista. Il punto è che con l'agricoltura dobbiamo campare e domani, anche con la crisi economica più nera, dobbiamo avere qualcosa da mettere sotto i denti e questo modello agricolo, se non alla svelta cambiato, non ci darà assolutamente garanzie per il futuro.

E il futuro sarà un agricoltura libera dal petrolio, con semi propri, totalmente ecocompatibile e generatrice di humus nel terreno. Solo così portando vita e non morte potremo guarire Madre Terra, onorare il pensiero di Justus von Liebig e preparare un futuro migliore alle generazioni che verranno... e qualcuno, qui in Friuli, nel nostro Comune lo sta già facendo.

lingue

› **INGLESE**
[**Entry**] liv. A1 60 ore / liv. A2 72 ore
[**Work**] liv. B1.a 60 ore / liv. B1.b 60 ore
liv. B2 84 ore
[**Professional**] liv. C1 48 ore / liv. C2 48 ore

› **TEDESCO** [**Entry**] liv. A1 60 ore / liv. A2 72 ore

› **SPAGNOLO** [**Entry**] liv. A1 60 ore

informatica

[**Entry**]
› **PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL**
CORE FULL - MOD 1,2,3,4,5,6,7 › 120 ore
CORE START - MOD 2, 3, 4, 7 › 72 ore
CORE START - MOD 3, 4, 5, 6 › 72 ore
CORE FINAL - MOD 1, 2, 7 › 48 ore
[**Work**]
› **PREPARAZIONE AL CAD 2D** › 72 ore
› **PREPARAZIONE AL CAD 3D** › 60 ore
› **ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO** › 60 ore
[**Professional**]
› **UTILIZZARE IL SOFTWARE G.I.S.** › 72 ore

professionalizzanti in ambito agroalimentare

[**Entry**]
› **TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA** › 60 ore
› **TECNICHE DI APICOLTURA** › 64 ore
› **TECNICHE DI CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE** › 80 ore

[**Work**]
› **TECNICHE DI VINIFICAZIONE** › 50 ore
› **TECNICHE DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO** › 40 ore
› **LAVORAZIONE DELLE CARNI SUINE** › 56 ore

[**Professional**]
› **GESTIONE TECNICA DEL VIGNETO** › 64 ore
› **VINIFICAZIONE PER VINI DI ALTA QUALITÀ** › 48 ore
› **ANALISI SENSORIALE DEI VINI** › 56 ore
› **ANALISI SENSORIALE DEI FORMAGGI** › 56 ore

I corsi sono rivolti a tutti i residenti e domiciliati in Friuli Venezia Giulia con un'età compresa tra i 18 e 64 anni compiuti. I corsi hanno un costo di solo un euro per ciascuna ora corso. Sono esclusi dall'obbligo di versamento della quota tutti coloro i quali si trovino al momento dell'iscrizione in cassa integrazione o in mobilità; non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio. I corsi sono suddivisi in tre categorie: Entry, Work e Professional che corrispondono rispettivamente ad un livello base, intermedio ed avanzato.

a cura di Silvia Iacuzzi

Università in svendita

Tra le attività che svolgo insegno anche all'Università come docente a contratto, un po' perché penso di avere qualcosa da dare, un po' perché mi piace, un po' per ripagare il debito che sento di avere data la mia fortunata carriera accademica e un po' per mantenere e arricchire un network stimolante e ricco di contatti che potrebbero tornare utili. Sicuramente chi insegna all'università senza essere inquadrato, cioè senza una posizione fissa, non lo fa per soldi. La remunerazione oscilla tra i 40 e i 70 euro lordi all'ora di insegnamento a seconda dell'università, che è competitivo rispetto ad altre nazioni europee quali Germania o Inghilterra.

In Italia però il tempo necessario per la preparazione delle lezioni, lo svolgimento e la correzione degli esami, l'aggiornamento, il supporto alle tesi e la partecipazione a riunioni e quant'altro non sono remunerati. Al contrario all'estero la supervisione e correzione degli esami è solitamente retribuita, così come in Germania ciò che concorre alla preparazione e all'aggiornamento di un docente (libri, corsi, ecc.) è almeno deducibile dalle tasse, se non addirittura direttamente a carico dell'ente o dello stato.

A occhio e croce in Italia per ogni ora di lezione remunerata, se ne fanno due non remunerate ma previste dal contratto. Quindi in realtà la remunerazione per un docente si aggira introno ai 15-25 euro lordi all'ora. Si consideri inoltre che i contrattisti non sono l'eccezione: spesso siamo anche la metà dei docenti di un corso di laurea.

Ora però siamo arrivati all'assurdo: mi hanno chiesto di fare un corso gratis ... Non si tratta di un seminario o una conferenza, ma di un vero e proprio corso inserito nel programma. A conti fatti, non si rimettono solo tempo ed energie, ma anche soldi veri e propri perché si deve pagare di tasca propria per andare a fare lezione, presenziare ad esami, riunioni, ecc.

Ovviamente sono libera di decidere se insegnare il corso gratis o meno, ma certo tutto questo non è rassicurante per la formazione della nostra società, cioè dei medici che ci cureranno, degli ingegneri che costruiranno case, ponti, ecc., degli economisti che decideranno come spendere i soldi delle nostre tasse e così via. Se esiste una relazione tra prezzo e qualità, chi può pretendere che i docenti investano tempo ed energie nell'insegnamento quando sono meglio retribuiti se fanno qualsiasi altra cosa? È vero che spesso le motivazioni non sono solo legate ai soldi, ma questo vale fino ad un certo punto. Una paga adeguata è simbolo anche di apprezzamento per il lavoro svolto, di quanto quello che fai sia importante. Se il corso che tengo non è necessario, meglio sopprimerlo. Se invece è importante, il docente dovrebbe essere compensato adeguatamente in modo tale da attirare persone di calibro che si dedichino effettivamente all'insegnamento e agli studenti. E pensare che siamo la patria dell'università. Se tutto quello che mi sta succedendo è sintomatico di quanto si valutino educazione e formazione e di quanto si investa nel futuro di questo paese, rischiamo davvero di regredire e magari non sopravvivere; altro che promuovere e salvaguardare la nostra cultura o competere con i paesi emergenti!

a cura di Azimut Consulenza Sim

La scelta dell'intermediario

Quanto tempo viene dedicato alla scelta di una macchina nuova? Quanti giornali vengono comprati, quanti concessionari visitati, quante tipologia di autovetture comparate prima di arrivare alla decisione finale? E si pensi invece adesso a quanto tempo viene dedicato alla gestione del patrimonio, alla scelta del giusto intermediario. Generalmente molto poco.

Anche alla luce degli ultimi avvenimenti è evidente invece come il nuovo risparmiatore evoluto, quello che non vuole più incappare in prodotti poco trasparenti deve iniziare a comprendere, almeno alla base, i fenomeni che regolano la gestione del suo patrimonio. **Informarsi, leggere, confrontare, dedicare tempo al proprio patrimonio diventa quindi fondamentale:** è importante cambiare l'approccio nei confronti dei propri soldi dedicando il giusto tempo a questa attività.

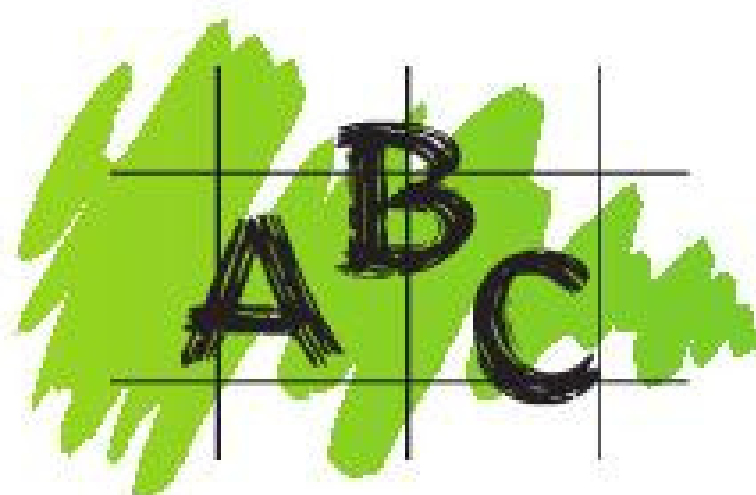
Fare da soli è in molti casi pericoloso e complesso. Può andare bene qualche volta, soprattutto quando i mercati salgono, ma alla lunga è fondamentale farsi supportare da un professionista serio, che dimostri nei fatti e nella sua storia di saper fare bene il proprio lavoro. Oggi è sempre più importante trovare il professionista giusto, perché il mondo è troppo veloce e complesso per rischiare il "fai da te". Non ci si deve lasciar prendere dalla pigrizia nella scelta del consulente adatto e nemmeno generalizzare pensando che non ci siano persone capaci. Spesso è difficile effettuare scelte razionali, soprattutto di fronte agli stress di mercato e se si è soli o "mal accompagnati" nei propri investimenti è più facile sbagliare emotivamente. Una corretta impostazione del portafoglio per obiettivi è il primo passo che richiede uno sforzo grande e consapevole. Una sistematica attività di consulenza può aiutare a prendere decisioni sagge in momenti difficili, ma solo se l'interlocutore merita la piena fiducia.

Sul mercato ci sono intermediari e intermediari... l'industria è caratterizzata da tanti operatori diversi. Non tutti sono da guardare con sospetto, come si può essere portati a pensare anche in seguito agli ultimi crak finanziari (Lehman, Madoff...). Ci sono infatti intermediari bravi e utili. E' quindi necessario fare un'attenta analisi di chi opera sul mercato senza avere paura di pretendere risposte chiare e tempestive e ponendo il giusto tempo e la corretta attenzione nella selezione dell'interlocutore per la gestione del proprio patrimonio. Chiedere è un dovere, avere le (giuste) risposte è un diritto.

Ecco alcune indicazione di massima da tenere presente nella scelta dell'intermediario. In generale, **di chi si può avere fiducia quando si sceglie un intermediario?**

- Di chi ama il proprio lavoro e lo fa con passione
- Di chi si conosce da tempo e si è sempre comportato in modo corretto nella gestione del risparmio familiare
- Di chi si è sempre rifiutato di proporre prodotti che non capisce oppure di seguire le mode
- Di chi opera in una società che ci crede è ha una storia e una forte reputazione
- Di chi nei momenti difficili chiama e visita il cliente spiegando bene cosa si può fare.
- Di chi allinea e condividi i propri interessi con quelli dei suoi clienti.

Di chi invece è meglio diffidare?

-Di chi non ama il proprio lavoro e si lamenta sempre di tutto
- Di chi propone prodotti che non capiscono e ogni volta arriva con la novità del mese
- Di chi offre prodotti che non sono facilmente liquidabili (in altre parole non è in grado di restituire in breve i soldi di chi investe)
- Di chi continua a proporre il singolo titolo che salirà sempre
- Dell'intermediario che presenta un consulente diverso ogni anno.
- Di chi non si fa mai trovare e non risponde alle e-mail
- Di chi dice di essere indipendente ma in realtà non lo è
- Di chi lavora in una società che, tra le mille cose che fa, si occupa anche di gestione del risparmio
- Di chi non prova ad aiutare a capire, perché preferisce un risparmiatore ignorante (per ovvi motivi...)

Il valore della memoria

Raccontami di quando avevi la mia età – Tredicenni di oggi e tredicenni di ieri a colloquio

Andrea Della Schiava (classe Terza B) ha raccolto dal nonno Marino l'importante testimonianza di un episodio accaduto a Beano. «Il 13 aprile 1945 due soldati tedeschi che portavano le paghe agli operai che lavoravano alla sistemazione e ripristino delle piste dell'aeroporto tedesco (situato a fianco di quello di Rivolto) vennero uccisi nelle campagne fra Zompicchia e Beano. Il comando tedesco della zona, accortosi che le paghe non erano arrivate a destinazione e che mancavano all'appello anche i due militari che dovevano consegnare il denaro, fece una rappresaglia. All'alba del 18 aprile numerosi soldati tedeschi accerchiarono il paese. Tutta la gente, uomini, donne e bambini, che al mattino si recava a lavorare nei campi con le mucche, venne fermata e obbligata a recarsi in piazza di fronte al muro della chiesa. In poco tempo la notizia si diffuse così molti giovani [tra cui nonno Marino] si nascosero nelle soffitte e nei granai sotto il fieno.

Cinquanta persone con le spalle addosso al muro della chiesa erano ormai spacciate, ma non vennero uccise perché il prete riuscì a convincere il comandante tedesco a non compiere quella carneficina. Una mitragliatrice tedesca, però, era appostata sul campanile e i soldati controllavano dall'alto quello che accadeva negli orti e nei cortili delle case. All'improvviso partirono delle raffiche e colpirono un ragazzo che cercava di fuggire attraverso i tetti delle case, subito dopo ne partì un'altra colpendo un altro sfortunato che cercava riparo in un rifugio costruito nel suo orto. Il parroco s'infuriò e protestò contro il comandante mentre con il cuore infranto si recava dai suoi fedeli colpiti a morte. Nel frattempo una pattuglia di soldati perlustrava la zona esterna del paese.

Questi soldati, giunti all'esterno della chiesetta del cimitero, si addormentarono e passarono lì un paio di ore. In seguito si congiunsero con i loro compagni schierati in piazza. Fortunatamente non erano entrati nella chiesetta, altrimenti dietro l'altare dedicato alla Madonna avrebbero trovato diverse armi e munizioni che i partigiani del posto avevano nascosto».

Nonno Marino è mancato pochi mesi fa, ma il nipote Andrea lo ricorderà sempre con affetto e gratitudine.

La nonna di Emanuele Dri (classe Terza F), la signora Elvira Bortolotti, vive tuttora a Codroipo e all'epoca era una bambina di soli otto anni, resa precocemente responsabile dalla drammaticità della guerra. Nel suo racconto ci sono molti dettagli relativi a Codroipo: «Quando suonava l'allarme nelle ore notturne, mettevo in una coperta i miei fratellini gemelli nati da poco, Danilo e Dorino, mentre mia mamma prendeva il papà semiparalizzato con la rispettiva carrozzella e fuggivamo tutti nel bunker, situato in fondo all'attuale via Molini. Una sera buia e nuvolosa suonò l'allarme e dopo aver preso i miei fratelli corsi verso il fosso poco profondo che ci separava dalla strada di ghiaia e senza pensare a niente continuai a correre praticamente alla cieca sulla strada. A metà percorso mi accorsi che mancava qualcosa o ... qualcuno! Tornai indietro e sentii mia mamma urlare: "Vire! Ven cà! Al è to fradi Dorino tal fosâl!" Così tornai indietro fino di fronte a casa, presi mio fratello e tornai a correre alla cieca verso il bunker. [...] Vicino alla piazza di Codroipo c'era una roggia e di fronte c'era un negozio di scarpe, vestiti e altro abbigliamento. Una sera, dopo aver chiuso il negozio, i due coniugi Querini stavano per incamminarsi verso casa quando una bomba li centrò in pieno».

«A San Martino – paese dei nonni di Filippo Gigante (classe Terza B) – i tedeschi avevano occupato il bar che usavano come comando mentre dormivano all'interno della scuola. Nei boschi attorno al paese e specialmente in un fortino della prima guerra mondiale, che si trova ancora oggi nei campi tra San Martino e Muscletto, stavano nascosti i partigiani e a volte scoppiavano degli scontri a fuoco. La popolazione portava cibo e munizioni ai partigiani. Una volta i tedeschi che sospettavano della presenza dei partigiani, passarono con i carri armati e spararono ad altezza d'uomo. I partigiani feriti a volte venivano ospitati e curati clandestinamente nelle stalle. I tedeschi, per evitare che la gente del paese li nascondesse e li aiutasse, facevano continuamente dei rastrellamenti nelle abitazioni e quando facevano tali operazioni non si limitavano a controllare se c'erano partigiani, ma portavano via anche il cibo che trovavano. In una di queste rappresaglie, presero il capo del paese e altre persone e le portarono a Gemona del Friuli e le interrogarono affinché raccontassero dove si trovava il nascondiglio dei partigiani. Per lo stesso motivo fu interrogato anche il parroco don Noè Buttò al comando del bar».

«Il peggior ricordo che ho della guerra sono i bombardamenti improvvisi – raccontano a turno nonna Ines e nonna Noemi alla nipote Martina Furlanis (classe Terza G) – e per andare a raccogliere i volantini di propaganda vicino al forte di Rivolto, correvo in mezzo alle schegge di ferro che piovevano dal cielo, rischiando di ferirmi. I miei genitori mi sgridavano ogni volta, ma io non capivo cos'erano quei pezzi di ferro e siccome non mi avevano mai colpito, continuavo a fare collezione di volantini». «Il mio ricordo peggiore è stato la paura quando sentivo tutte quelle voci sui misteriosi rastrellamenti che avvenivano di notte. Ho perso la mia sorellina più piccola, morta per un infarto dovuto ai continui bombardamenti».

«Suonava spesso la sirena per metterci in allarme; stare fuori casa era pericoloso». – Racconta la signora Ines Scodellaro di Codroipo, nonna di Alessandra Ventura (classe Terza F). – «L'unica cosa bella della guerra è stata la fine. Non ho altri ricordi piacevoli. In quel periodo eri sempre col fiato sospeso, specialmente di notte, quando eri nel letto e cercavi di addormentarti e sentivi gli aerei sopra di te. È stato anche colpito un treno che trasportava munizioni e armi e con l'esplosione si ruppero tutti i vetri delle case. Era quasi inverno e faceva molto freddo, in più non era affatto facile trovare i vetri con cui sostituire quelli rotti. Morì molta gente in quel bombardamento».

La signora Franca di Codroipo ricorda un drammatico episodio accaduto a Codroipo nel suo racconto rilasciato a Veronica De Luca e Ilaria De Chirico (classe Terza D): «Un giorno di fine novembre i tedeschi entrarono in chiesa e chiusero le porte, nessuno entrava e nessuno usciva. Stavano cercando un uomo che si era nascosto nella parte alta della chiesa. I tedeschi ci misero in fila dalla farmacia fino al municipio e ci ispezionarono dal primo all'ultimo».

2- continua

a cura di Maria Antonia Falzago

Nella terra di Dio

Al termine della santa messa celebrata nella ***Cappella del Santissimo***, o Cappella dell'Apparizione, è sembrato un dono inaspettato il poter ridiscendere per la seconda volta al ***Santo Sepolcro***. Lì, passati da un'angusta porta, cinque per volta, eccoci nella stanza mortuaria, piccola (m 2,07 per 1,93). Ora è possibile sostare qualche minuto in più con la mano sulla lastra di marmo che segna il luogo dove Gesù venne sepolto. Sotto questo rivestimento di marmo, la roccia primitiva che funse da letto funebre al Corpo del Signore. Non ci sono parole, solo profonde sensazioni di gratitudine per Colui che ci amò così tanto.
Lasciamo al mattino Gerusalemme, verso un piccolo villaggio musulmano a 18 km a Nord, dove un'antica tradizione cristiana ha collocato l'incontro di Gesù risorto con due dei suoi discepoli la sera di Pasqua. Qui, nella casa di Cleopa, allo spezzare il pane Cristo risorto si fa riconoscere. Ecco che allora i due discepoli, prima stanchi e sfiduciati, ora pieni di ardore nel petto, senza indugio alcuno fanno ritorno a Gerusalemme per portare la splendida notizia.
Non a caso l'ultima celebrazione della Messa quel lunedì del ritorno è stata fatta proprio a *Emmaus*.
Bianco il telo che fungeva da copertura al luogo semidesertico delimitato da grosse pietre bianche, bianche le sedie sul chiaro terriccio sabbioso, interamente bianchi, come quelle dei padri trappisti, le vesti dei nostri due sacerdoti, una croce di ferro al centro della parete rocciosa ed un'immagine a destra del semplice altare in pietra bianca, raffigurante l'episodio evangelico. Questo l'unico arredo.
Toccante il mistero nella semplicità del luogo. Palpabile l'emozione, tale da non poter cantare, ma solo ascoltare col cuore, il canto "Resta con noi, Signore, la sera".
Ci siamo accorti che in questa settimana la liturgia non è stata 'temporale', bensì 'spaziale'.
Significativa, dunque, questa ultima celebrazione della Messa a Emmaus.
Non tutto è concluso, ma tutto ora ha inizio. Gesù è risorto e si fa compagno nostro tutti i giorni.
I discepoli, quando sanno che Gesù è vivo, si fanno messaggeri della sua risurrezione. Riconoscono Gesù nello spezzare il pane. Ha in quel momento celebrato l'Eucaristia? Sì. Nell'Eucaristia incontriamo il Signore, partecipiamo alla sua vita e diventiamo portatori della sua Risurrezione. Anche noi nel congedarci da questo Vangelo aperto che è la Terra Santa, o come qualcuno lo definisce V vangelo, nel congedarci dalla nostra guida, Padre Tarcisio, e dal nostro affezionato don Harry diciamo con le parole di Benedetto XVI:…
"Resta con noi, Signore, perché si fa sera, resta con noi e accompagnaci anche se non ti riconosciamo, resta con noi quando si addensano ombre e tu sei luce, resta con noi quando ci sentiamo scoraggiati e stanchi perché tu sei speranza di Pasqua, resta con noi quando siamo nelle tenebre del dubbio perché tu ci dai la missione di essere testimoni, resta con noi, Signore, perché nutrendoci del Vangelo ci dai la bellezza di credere in Te".
Anche noi, dunque, ora pieni di ardore nel petto, facciamo ritorno nella nostre case portando la splendida buona notizia:

Cristo non è morto,
è Risorto,
si fa nostro compagno di viaggio,
sarà con noi fino alla fine dei secoli.

Il nostro processo di consapevolezza si è fortemente rafforzato. Ora ne siamo certi, più di prima.
Dopo aver sentito l'esigenza di spalancare il più possibile gli occhi per poter contenere nello sguardo i paesaggi, gli orecchi per udire suoni e parole evangeliche, le narici per captare profumi di pepe rosa, spezie, fiori, resine, mercati, prima di essere travolta dalla frenetica quotidianità delle cose terrene, mi piace "scomodare" ancora una volta il card. Martini e fare mie le sue parole: "Quando vedo la bellezza, non so spiegarla eppure lo stupore può condurmi a Dio. Nel silenzio, nella quiete e nell'ascolto ci si avvicina molto a Dio".

7 - Fine

a cura di Renzo Calligaris

Le nozze d'oro sacerdotali del codroipese Padre Pietro Alessio

Questa volta intendiamo parlare in questa rubrica di Padre Pietro Alessio che il 26 settembre scorso ha celebrato la S. Messa giubilare nella chiesa di S. Valeriano in piazzale Gemona a Codroipo.
L'evento è stato seguito con intensa partecipazione dalla comunità cristiana locale e posto in evidenza dall'arciprete mons. Ivan Bettuzzi. Ecco, comunque,il "curriculum vitae" di Padre Alessio.
E' nato a Codroipo il primo giugno 1935. E' stato battezzato nel duomo di Codroipo il 20 giugno dello stesso anno. Sempre nella parrocchia di S. Maria Maggiore ha ricevuto la prima comunione il 10 maggio 1942 e la cresima il 16 luglio 1950.
E' stato ordinato sacerdote dall'Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Zaffonato il 2 aprile 1960. Ha iniziato il suo ministero sacerdotale dal 1960 al 1962 ad Albano e Castelmadama. Dal 1962 al 2003, di cui gli ultimi vent'anni come parroco, ha esercitato la pastorale nella parrocchia di San Benedetto a Pomezia.
Dal 2003 si è messo a disposizione, sempre a Pomezia, di cui ha ricevuto la cittadinanza onoraria, delle parrocchie di San Michele e di San Benedetto. Attualmente dal 2008 esercita il servizio sacerdotale nella parrocchia di S. Isidoro agricoltore.

Incontriamo padre Alessio nella sua casa codroipese di via Comat ed è con Danilo il fratello più giovane, il giorno dopo la celebrazione della S. Messa giubilare per i cinquant'anni di sacerdozio. Persona molto disponibile, mite e affabile padre Pietro così ha risposto alle domande che gli abbiamo rivolto.

Come mai è entrato a far parte della Congregazione degli Oblati di San Francesco di Sales?
Ho seguito il consiglio di un mio cugino che faceva già parte della Congregazione. Nel 1947 mi sono trasferito ad Albano Laziale in provincia di Roma dove ho frequentato le scuole medie ed il ginnasio. Ho fatto il noviziato nel 1952-53 a Lastra a Signa (Firenze) e quindi ho frequentato il liceo classico e gli studi di filosofia e teologia al Seminario di Assisi.

Ci può sinteticamente ricordare la storia e gli intendimenti della Congregazione degli Oblati di S. Francesco di Sales?
La Congregazione degli Oblati è sorta in Francia nella seconda metà dell'Ottocento e si dedica a tutte le attività pastorali, comprese le missioni in Sud Africa.
Il suo fondatore è stato padre Luigi Brisson che ha voluto diffondere nelle varie attività lo spirito e lo stile di S. Francesco di Sales.

Sappiamo che ha speso la sua attività di mezzo secolo di sacerdozio per la comunità di Pomezia. Possiamo tentare con poche note di ricordarne i tratti salienti?
Sono stato designato, a 27 anni, alla Parrocchia di San Benedetto in Pomezia il 3 ottobre 1962.
Le mie prime esperienze sono state l'insegnamento della religione nelle scuole elementari di Pomezia centro, di Santa Procula e Castagnetta.
Ho collaborato con parroco e vice-parroco nell'organizzare incontri con la gioventù, nella gestione del cinema parrocchiale, nelle colonie estive al mare, nel promuovere tornei giovanili di calcio con l'affiliazione al centro Sportivo Italiano e nel ruolo di direttore di gara.
Pomezia ha avuto la visita di due Papi: Paolo Sesto il 29 agosto del 1965 e Giovanni Paolo II° il 13 settembre 1979 e in entrambe le volte mi sono impegnato con gli altri confratelli nella preparazione di tale evento. Morto il parroco Padre Davide Agostini, l'ho sostituito in tale ruolo per vent'anni dal 1983 al 2003.
Per motivi di salute ho lasciato il servizio di parroco e sono rimasto in Pomezia in aiuto ai miei Confratelli. Attualmente faccio da un paio d'anni il coadiutore nella parrocchia di S. Isidoro agricoltore.

Si sa che Pomezia ha una storia di circa 70 anni e ha vissuto in questo periodo grandi trasformazioni. Cosa ci può dire al riguardo?
Pomezia è nata il 29 ottobre del 1939.
Allora contava 450 abitanti dediti all'agricoltura. In questi 70 anni di vita la località è cresciuta tanto da contare attualmente circa 60 mila abitanti.
I padri oblati di San Francesco di Sales, sono giunti a Pomezia all'inizio di settembre del 1946 e oltre all'impegno e al servizio religioso specifico non è mai mancata la loro collaborazione nel sociale e nel civile, per poter risolvere le varie difficoltà e le problematiche di un paese, prima prostrato dalla guerra e poi in lenta ripresa e alla ricerca di una nuova identità dovuta all'arrivo della Cassa per il Mezzogiorno che ha determinato la trasformazione da paese agricolo a polo industriale.

Quale è stata la sua preoccupazione pastorale oltre all'impegno strettamente religioso di questi anni?
Inizialmente è stato l'impegno dell'accoglienza dei gruppi di persone di discendenza italiana ma diverse per origine e costumi: Veneti di ritorno dalla Romania (Cataloi), Trentini dalla Bosnia (Maholjani), Friulani dalla Francia e dalle ex-colonie africane. Da una situazione caotica mediante incontri in Parrocchia e attraverso l'istruzione la comunità si è amalgamata. Ho sempre aiutato poi i così detti "extracomunitari" privi di ogni cosa, che giornalmente, ad ogni ora, bussavano alla porta della Caritas. Va detto che non ci sono mai stati in Pomezia casi d'intolleranza.

E della lontananza da Codroipo, suo paese di nascita, che ne pensa?
Soffro di grande nostalgia (mal dal cjampanili) e notevole è il desiderio di mantenerne i legami iniziati fin dalla fanciullezza, con i quali sono cresciuto.

Mal di denti ... tecnologia e informatica ci difendono

Incontriamo il Dott. Renato Benato, trent'anni di attività dedicati al servizio dei suoi pazienti negli studi di Codroipo e Udine, per conoscere una delle più importanti novità apparsa di recente sulla scena mondiale della diagnostica radiologica per le cure dentali.

Il medico-chirurgo odontoiatra, codroipese d'adozione dal '79, ci presenta una straordinaria apparecchiatura radiografica che rappresenta l'ultimissima scoperta in ambito scientifico: si tratta della CBCT (Cone - Beam Computer Tomography), ovvero l'evoluzione in ambito cranio-facciale della più conosciuta TAC (Tomografia Assiale Computerizzata).

Egli ci spiega che venti secondi, stando comodamente seduti su una poltroncina, sono sufficienti ad acquisire dati che, attraverso tecnologie sofisticate, vengono elaborati su computer per fornirci immagini accurate delle strutture della nostra bocca in 3D (tre dimensioni) ed aggiunge: fino a pochi anni or sono in odontoiatria potevamo contare solo su un'immagine radiografica che, seppur qualitativamente valida, era bidimensionale (rx endorali, rx panoramiche, teleradiografie,...).

Questo ha da sempre rappresentato un grande ostacolo ed un limite all'esatta definizione degli organi in esame, se pensiamo che le nostre strutture anatomiche sono complesse e tridimensionali.

Per sottolineare questa differenza, il nostro intervistato ci riporta l'esito di un recente studio di Potel e collaboratori *(International Endodontic Journal, 2009)*. Dallo studio del ricercatore americano infatti si evince che la

Foto: Ermenegildo D'Olivo

possibilità di rilevare lesioni endodontiche utilizzando le rx tradizionali sia solo del 28%, contro il 100% se si utilizza una CBCT.

Il mercato implantologico, in costante crescita, ha visto un fondamentale impiego della CBCT nello studio preliminare dei pazienti destinati a tale terapia.

A ciò si deve aggiungere l'importante vantaggio per il paziente: la CBCT infatti riduce del 90% la dose di radiazioni assorbite durante il rilievo rispetto ad una TAC tradizionale.

A conclusione della nostra breve chiacchierata possiamo affermare che le nuove metodiche ci aprono un mondo affascinante e straordinariamente ricco di infinite possibilità evolutive.

B.B.

Giulietta e Romeo e la paternità friulana della storia

Abbiamo fatto un brindisi a Giulietta & Romeo a 'Calici di Stelle' alla Galleria d'arte Toniatti dove De Conti e Frattolin hanno presentato il progetto del 500° e il programma alla gente di Latisana e successivamente di Bertiolo.
Molti personaggi della cultura e dello spettacolo stanno confluendo nel gruppo e sorprendente è stata l'adesione di Dalila Di Lazzaro, grazie all'amico Albino Comelli, l'autore del libro "G&R L'origine friulana del mito." Tra le adesioni importanti al "Gruppo G. & R. per il 500°", oltre a Dalila Di Lazzaro, la prof. Isabella Deganis, la giornalista ungherese a Roma Julia Sarkozy, lo studioso Antonino Di Colloredo Mels e l'arch. Roberto Pirzio Biroli, erede dei Savorgnan a Brazzacco.
Noi ci stiamo prodigando a fare proseliti alla causa, anche grazie all'aiuto che ci danno i media e continueremo a farlo perché la gente friulana e del Friuli V. G. sappia che è una storia loro e che 500 anni dopo si ha il coraggio di prenderla in mano e farla conoscere, grazie ad un gruppo di persone appassionate all'argomento ma anche a porre qualche priorità culturale e storica in questa nostra regione.
Ora, per tutti, vediamo un po' da vicino questa storia, che non centra nulla con Verona, Verona è solo la celebrazione del mito derivato dalla finzione letteraria perché così l'autore Luigi Da Porto ha voluto per evitare diatribe e faide e all'interno delle famiglie Savorgnan e all'interno del Friuli di allora.
Questa storia d'amore nasce in mezzo alla guerra e G. Amaseo ci racconta che è avvenuta la sera del 26 febbraio 1511 (la notte del Giovedì Grasso) a Palazzo Savorgnan a Udine (ora Piazza Venerio). Festa organizzata da Maria Savorgnan – Griffoni, madre di Lucina (Giulietta) e di altri 3 figli. Lucina Savorgnan del ramo Del Monte, aveva allora ancora 14 anni (ne avrebbe compiuti 15 il 16 settebre 1511, infatti è nata nel 1496, quattro anni dopo la scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo.
E' una storia parecchio autobiografica, ancora di più di quella del Petrarca e della sua amata Laura. Quella sera Lucina intratteneva gli ospiti, in maschera, suonando il clavicembalo, ballando e cantando. Alla festa si presenta anche Luigi Da Porto – Savorgnan, nobiluomo vicentino di Montorso, di madre Savorgnan del ramo della Torre, e Capitano dei Cavalleggeri veneziani stanziati a Cividale sotto il comando di Antonio Savorgnan del ramo della Torre, suo zio (fratello di sua madre Lisabetta). Certamente Luigi 25'enne e Lucina, che erano cugini, si conoscevano già da molto tempo pare, ma quella sera Cupido ha scagliato il suo dardo.
Di lei Pietro Bembo grande letterato del '500 dirà che "Era bella e leggiadra", in questo senso estetico, nessuna donna può valere oltre. Qui non vogliamo fare insinuazioni sull'amore loro dei giorni seguenti (pare che il frate della chiesa di San Francesco -adiacente il palazzo- li abbia sposati in segreto) abbiamo messo al lavoro dei ricercatori per cercare nei carteggi di famiglia e altrove.
Il continuo della storia di questi amanti diventa tragico, la rivolta contadina della Zobbia Grassa l'indomani e per molti giorni, il terribile terremoto di un mese dopo, la peste e altro ancora, certamente l'anno più brutto per il Friuli. La tragicità nasce all'interno di loro più che alle famiglie che non volevano il matrimonio. Luigi, viene trasferito nella fortezza veneziana di Gradisca d'Isonzo e la sua vita si snoda tra lì e Udine.
Il giorno tragico è il 20 di giugno quando esce dalla fortezza col suo drappello di 50 uomini per andare a sedare delle provocazioni fatte da una banda di Lanzichenecchi (aderenti l'Impero). Da Cormons si spostano verso il Natisone a Manzano e qui avviene lo scontro. I veneziani usciranno vittoriosi da quella schermaglia ma il Da Porto viene ferito al collo da una punta di lancia nemica e perde molto sangue, è la fine di un sogno, è la fine di tutto. Verrà trasportato subito a Udine per le prime cure, poi a Venezia e rimarrà convalescente per circa 2 anni ma la guarigione avviene solo parzialmente, rimarrà paralizzato nella parte sinistra del corpo e si ritirerà nella sua villa di Montorso Vicentino. Dalla sua finestra si potevano osservare i due castelli di Montecchio ed è lì che scrive "Historia novellamente ritrovata di due nobili amanti" e in quella novella spuntano i nomi di Giulietta e Romeo per la prima volta (Giulietta, nome preso dalla sorella di Lucina, Giulia, perché più piccola) Romeo, egli, come ramingo: Vicenza, Venezia, Udine, Cividale, Gradisca...
La novella o racconto viene scritta, o almeno rifinita tra il 1517 e il 1522 (probabilmente forzato dal matrimonio di lei con il cugino Francesco della linea della Torre nel 1517 e poi ufficializzato nel 22, matrimonio voluto da Venezia per sanare i contrasti tra le famiglie); la dedicherà a lei, sua cugina e amante Lucina in tre pagine d'apertura. Il racconto uscirà postumo, salvo alcune copie clandestine, di cui una a Lucina e una al Bembo amico di Da Porto, pare. Verrà pubblicata dopo la morte dell'autore avvenuta nel 1529 in più edizioni.
Non esistendo la Siae o una protezione del diritto d'autore allora, le opere letterarie che piacevano – e questa era già un successo – passavano di mano da un autore all'altro. Infatti, prima di giungere a Shakespeare (tra l'altro pare fosse italiano, anzi siciliano di famiglia Florio o Caccialanza) è passata almeno tra altri sei scrittori. Shakespeare la ritocca ma non manipolando la storia e, la porta in teatro che ne decreta il successo ed il mito nei secoli.

Vanni De Conti
(Gruppo Giulietta e Romeo x 500°)

Le frecce rappresentano l'Italia

Caro sig. Moretti,

ho letto la sua lettera sui festeggiamenti per i 50 anni delle Frecce Tricolori e concordo con lei: la generazione alla quale appartiene ha un modo nuovo e proprio di pensare ed affrontare i problemi. Li affronta con poca precisione, scarsa obbiettività ed oggettività nulla. Parla delle Frecce Tricolori, ma non capisco cosa centrino le varie guerre da lei elencate, gli anni di piombo, Chernobil ed il referendum sull'aborto con la Pan. A me è sembrato che lei abbia citato questi fatti per fare del "terrorismo" psicologico nei confronti dei lettori, facendo leva sulle facili emozioni che questi eventi suscitano, allo scopo di tirare acqua al suo mulino. L'Aeronautica Militare (e non l'Esercito come da lei scritto) ha deciso di far svolgere i voli durante la manifestazione aerea dall'altra parte dell'aeroporto, verso Beano, zona scarsamente abitata e dove, comunque, alcune famiglie mi risulta siano state evacuate per ragioni di sicurezza. Lo scopo è stato proprio quello di non sottoporre gli abitati di Villacaccia e Nespoledo ad eccessivi pericoli. Nella programmazione delle esibizioni delle due giornate di manifestazione, c'è stato pure uno stop dei voli di circa un'ora e mezza, proprio per garantire agli abitanti vicini alla base aerea di godere di un po' di pausa almeno all'ora di pranzo. Non ritiene che questi siano segni di rispetto e comprensione verso le persone? È ovvio, poi, che i festeggiamenti abbiano creato qualche disagio ed è legittimo che lei ambisca a non essere disturbato dalle nozze d'oro della Pan. Credo che quando nel suo paese si celebra un matrimonio, gli sposi percorrano le vie facendo suonare i clacson delle auto in corteo e le campane a festa. Non crede che anche in quella occasione ci sia qualcuno che, altrettanto legittimamente, non voglia essere disturbato dagli schiamazzi? Oppure si recano in chiesa con una processione come quella del venerdì Santo? Eppure nessuno si lamenta perché è una festa e le feste portano allegria e non durano per sempre, come i festeggiamenti della Pan con i suoi velivoli (e non veicoli, come scrive).

Cita l'inaffidabilità (da dimostrare) degli Amx, ma cosa centra con le Frecce che volano sull'Mb339? Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, lei che è ingegnere saprà benissimo che un rumore si può definire molesto solamente rapportandolo alla sua durata nell'unità di tempo. Un volo delle Frecce dura circa mezz'ora ed i velivoli, non essendo elicotteri, non stazionano continuamente sulla sua casa, ma passano velocemente e rumorosamente e s'allontanano, per cui l'intensità del rumore diminuisce. Se tutto questo lo rapportiamo alle 24 ore, evidentemente non vengono superati i limiti di Legge. Legge, non opinioni dell'Aeronautica, del Sindaco o di qualche Consigliere.

Nell'affermare che i vertici militari non sono disposti ad ascoltare le lamentele dei cittadini perché hanno paura, lei si dimentica di dire, spero non volutamente, che ci sono stati ben due incontri del Comandante della Pan, il T. Col. Lant, con i cittadini di Vilacaccia e Nespoledo, ove le persone hanno esposto i propri risentimenti, anche in maniera non del tutto urbana. Lant non si è giustificato, ma ha spiegato le proprie esigenze. Lo stesso hanno fatto i cittadini, in un democratico e civile confronto.

Se lei ha avuto modo di assistere ad una delle due giornate celebrative delle Frecce, avrà potuto notare che molto di ciò che è stato allestito in aeroporto era frutto dell'intervento di sponsor, elencati, tra l'altro, sulle locandine dell'evento. I costi, quindi, sono stati sicuramente inferiori a quanto lei possa immaginare. Cinquant'anni non ricorrono ogni giorno: non pensa che una simile ricorrenza meriti qualche spesa extra, visto e considerato il lustro, internazionalmente riconosciuto, che le Frecce Tricolori danno al nostro Paese, alla nostra Regione ed a tutto il lavoro che hanno dato alla nostra industria aeronautica? Sulla ricaduta economica sul territorio, la invito a rivolgersi ai suoi concittadini che hanno offerto ospitalità, a pagamento, ai numerosi camper accorsi per l'evento, oppure ai baristi e ristoratori, stanziali o improvvisati, che di certo non hanno abbassato le serrande: ma hanno fatto bene! Se poi per ricaduta economica intende che ad ogni famiglia di Villacaccia e Nespoledo venga garantito un vitalizio di tot mila euro l'anno, questa è un'altra questione. Si chiama indennizzo e non ricaduta economica. Chiamiamo le cose con il loro nome.

Vale anche per quelle che lei definisce "macchine da guerra". Perché non definirle "macchine di pace" visto che servono per difendersi? Definiamole, nel dubbio, semplicemente "macchine", tecnologicamente avanzate, che mettono in evidenza non le capacità offensive/difensive che hanno, ma la capacità e la maestria della nostra industria, dei nostri ingegneri, delle nostre maestranze. Dipende dall'uso che si fa delle cose. Capisco ed accetto il fatto che a lei possano non piacere, ma bisogna essere obbiettivi. Più di 400 mila persone in due giorni, dirette Internet e Rai con il 25% di share, prime pagine sui giornali e riviste vorranno pur dire qualcosa. Forse non significa che sono l'ultima novità in fatto d'intrattenimento, ma significa che sono un intrattenimento da 50 anni, che a lei piaccia o meno. Le persone che seguono questa passione sono sicuramente, come lei si auspica, consapevoli di ciò che seguono, perché s'identificano nei valori che le Frecce Tricolori vogliono trasmettere: amor patrio, senso d'appartenenza ad una nazione, orgoglio, gioco di squadra, professionalità, amore per il volo, che è da sempre uno dei sogni dell'uomo. Le Frecce non per scelta, ma per dovere, sono i rappresentanti dell'Italia nel mondo, quindi rappresentano anche i suoi cittadini, anche quelli che sono contro di loro e per questo ritengo che si debba loro il giusto rispetto e gratitudine, evitando il facile populismo e la mancanza di obbiettività.

Un suo concittadino

Per i parcheggi in centro predisposta la tessera prepagata a tempo

L'Amministrazione comunale, per venir incontro alle esigenze espresse più volte dalla cittadinanza, ha stabilito di stanziare la somma iniziale di 2 mila euro, per emettere un primo blocco di 500 tessere pre-pagate a tempo. Con questo sistema l'automobilista pagherà la sosta per il tempo effettivamente impiegato nel postomacchina. E' ovvio che la carta prepagata dovrà essere adoperata dall'automobilista per i parcheggi del centro cittadino delimitati dalle strisce blu. La Smart Park Card potrà essere caricata fino a 25 euro e man mano che l'automobilista l'utilizzerà, l'importo dovuto per le soste compiute verrà scalato. La tessera entrata in funzione in questi giorni può essere acquistata nella Banca Friuladria, sede della Tesoreria comunale, in via Balilla, 2. Nello sportello di tale Istituto bancario all'automobilista che ne volesse far uso, dietro il versamento di 25 euro, sarà consegnata la Card con allegate le istruzioni per il suo corretto uso. La Card sarà attivata all'inizio della sosta e ben esposta sul cruscotto per gli eventuali controlli e disattivata alla fine della sosta, per cui l'automobilista pagherà a scalare per il tempo effettivo impiegato nella sosta allo stallo.

Re. Ca.

Biblioteca civica: entrato in funzione il prestito multimediale

Dopo la pausa estiva, durante la quale il numero dei prestiti è stato come sempre molto elevato, la biblioteca civica Gilberto Pressacco di Codroipo sta ora ospitando, con l'apertura delle scuole, la numerosa popolazione scolastica e universitaria che giornalmente la frequenta. A questo proposito il responsabile dell'istituzione Giorgio De Tina informa che nell'aprile scorso il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento dei servizi della biblioteca. In esso sono stati presi in considerazione tutti i servizi che la Biblioteca fornisce: da Internet a Wi-Fi fino all'archivio storico da poco ordinato e fruibile da parte dell'utenza e dotato di un'apposita modulistica che ne regolamenta l'accesso. Oltre all'archivio un'altra importante novità è costituita dal fatto che il materiale multimediale collocato nell'apposita sezione è stato reso disponibile al prestito a domicilio. La consistenza di questo materiale non è ancora ingente: si tratta di circa 500 Cd musicali, Dvd e Vhs in maggioranza opere classiche o film d'autore. L'utente interessato, con la stessa tessera di prestito della biblioteca, può prendere a prestito fino a tre documenti multimediali e restituibili entro dieci giorni. Il bibliotecario De Tina, quindi, fa un appello a quanti vogliono incrementare la sezione mediatica, sostenendo il gradimento delle donazioni libere all'istituto bibliotecario codroipese. Va, infine, ricordato che il regolamento approvato dall'assemblea civica contempla una maggiore severità che la direzione della biblioteca applicherà ai ritardatari nella consegna dei libri. Il fenomeno provoca disagi all'utenza e chi non riconsegnerà i libri in suo possesso dopo un primo sollecito, un Sms o una lettera, verrà immediatamente sospeso dal prestito per un periodo uguale a quello del ritardo maturato.

Re. Ca.

Campagna vaccinazione antirabbica

Per prevenire la diffusione della rabbia nelle regioni del nord est italiano tutti i cani devono essere sottoposti alla vaccinazione antirabbica precontagio. In Fvg sono obbligati alla vaccinazione tutti gli animali che hanno superato i tre mesi di età e ancora mai sottoposti a vaccinazione antirabbica oppure già vaccinati da oltre undici mesi. La campagna di vaccinazione per il comune di Codroipo, in accordo con il Servizio Veterinario dell'Ass n.4 "Medio Friuli" è iniziata martedì 7 settembre e terminerà il 26 ottobre 2010 (salvo ulteriori disposizioni). Le spese di vaccinazione sono a carico del proprietario/detentore dell'animale ed il costo per le prestazioni fornite dalle Aziende Sanitarie è stato stabilito dalla Regione Fvg in dieci euro. Prima di procedere alla vaccinazione, i cani sprovvisti di microchip dovranno essere in ogni caso identificati.
Costo dell'operazione otto euro. Le vaccinazioni potranno essere effettuate solo il martedì dalle ore 14 alle 17, previa prenotazione, nella sede della Protezione Civile Comunale di Rivolto, con ingresso dal portone lato Passariano.
La prenotazione dovrà essere fatta nell'Ufficio Protocollo del Comune di Codroipo nelle mattinate dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30.

R. C.

Disco verde del Consiglio sulla sesta variazione di bilancio

Dopo la pausa estiva è ripresa a Codroipo l'attività amministrativa. Un paio erano gli argomenti di maggior rilievo posti all'esame dell'assemblea civica nella seduta di consiglio: uno riguardava la sesta variazione di bilancio di previsione 2010 e l'altro concerneva l'approvazione del primo aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche 2010-2012. Entrambi i punti sono stati approvati con il voto favorevole della maggioranza della lista civica di Progetto Codroipo Insieme. La sesta variazione al bilancio di previsione è stata illustrata ai consiglieri dall'assessore al bilancio Luigino Scodellaro. Egli ha sostenuto che complessivamente sono state contabilizzate380 mila euro in parte corrente di maggiori entrate che finanziano maggiori spese per un corrispondente importo. In parte capitale sono stati integrati capitoli di spesa che riguardano investimenti negli impianti sportivi di Zompicchia e dei Campi Base nel capoluogo, l'acquisto degli arredi per le scuole elementari di via Friuli, espropri e manutenzioni straordinarie per complessivi 250 mila euro. "Con questa manovra -ha concluso il suo intervento l'assessore Scodellaro- si è ritenuto d'aver trovato le risorse necessarie sia a finanziare la parte corrente sia quella capitale del bilancio 2010." L'altro argomento è stato presentato all'assise comunale dal sindaco Vittorino Boem. Egli ha fatto cenno al primo lotto dei lavori per un importo di 1 milione e 500 mila euro destinato all'ampliamento della scuola media su un progetto generale che comporterà la spesa di 4 milioni di euro. Saranno costruite ulteriori 3 aule e diversi laboratori per le attività di gruppo. Ha ricordato che a questo scopo, grazie alla Giunta regionale, è stato dirottato anche un milione di euro che in un primo tempo era stato assegnato per l'area riservata ai grandi eventi, iniziativa successivamente cancellata. Il sindaco ha quindi fatto riferimento ad un secondo intervento destinato ad opere nell'ambito degli Impianti Base per un importo di 650 mila euro.Si è quindi soffermato a parlare della costruzione degli spogliatoi su terreno comunale nei pressi del campo sportivo di Zompicchia per un importo di 370 mila euro. Nel dibattito per i gruppi di minoranza è intervenuto Raffaello Tosatto (Ripensare a Codroipo).
Egli si è detto favorevole ad una parte della delibera ma non a quella riguardante gli investimenti per gli impianti sportivi. Alberto Soramel (Progetto Codroipo) dal canto suo ha sostenuto che l'opposizione anche nel periodo migliore per l'economia ha chiesto di non investire;non bisogna fare delle richieste sul risparmio del povero- ha aggiunto il capogruppo di maggioranza-perchè impiegare risorse porta indubbiamente sviluppo e vantaggi per tutti.

Renzo Calligaris

Appaltati lavori per strade e marciapiedi

L'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado ha fatto cenno al programma d'interventi riguardanti i lavori di straordinaria manutenzione di strade e marciapiedi nel territorio comunale, che sono stati dati in appalto il 17agosto. Le opere sono finanziate per 375 mila euro con mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma.
Tale importo è suddiviso in 275 mila euro per i lavori propriamente detti, 5 mila euro per oneri di sicurezza e i restanti 95 mila euro è una somma destinata al pagamento Iva del 20% e alle spese tecniche. Nel capoluogo, secondo il progetto redatto dal p.i.e. Sergio Bertola dello Studio Tecnico Asstecaa, sono interessate ai lavori Via Gobetti, dove per un importo di 49.510 euro, saranno fatti i marciapiedi e steso il manto d'asfalto; Via Monte Grappa che con 7.230 euro sarà coperta di nuovo asfalto e Via Pardi che con 5.360 euro avrà il nuovo marciapiede in calcestruzzo. Nelle frazioni interventi saranno eseguiti a Rivolto e a Zompicchia.
Nel primo paese con un importo di 52.700 sarà allestito in ghiaino lavato il nuovo marciapiede in Via del Forte (dalla piazza al cimitero) mentre nella seconda frazione in via Palmanova con un importo di 70 mila euro sarà steso un manto d'asfalto e saranno allestiti nuovi marciapiedi in acciotolato. Sempre, infine, a Zompicchia per un importo di 90 mila euro, saranno effettuati nuovi marciapiedi più l'asfalto in Via delle Scuole. Sono queste, infatti, le vie rientranti nel programma triennale dei lavori pubblici e delle spese in conto capitale (anno 2009-2011).

Re. Ca.

OTTOBRE 2010

16 - 17 ottobre 2010
SAPORE DI MONTASIO
La festa del formaggio Montasio

(S)PUNTI DI VISTA
Prima manifestazione
L'Ambiente e il Territorio che vorrei

SAPORI DELLA STIRIA

23 - 24 ottobre 2010
CODROIPO INCONTRA L'EUROPA
Scambi culturali e prodotti tipici dell'Austria, della Stiria, della Slovenia, del Friuli
Stand gastronomici e mostra di artigianato

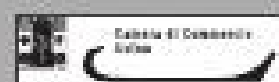
continua...
SAPORE DI MONTASIO

SAPORI DELLA STIRIA

24 ottobre 2010
GRANDE MERCATO TRADIZIONALE DI SAN SIMONE

28 ottobre 2010
31° PREMIO LETTERARIO IN LINGUA FRIULANA "SAN SIMON"

ED INOLTRE:
DA VENERDÌ 15 OTTOBRE MUSICA E SPETTACOLI NELLE ISOLE E NEL TENDONE
A CURA DELL'ASSOCIAZIONE SUMMER MUSIC TEAM
TRADIZIONALI CHIOSCHI CON PRODOTTI TIPICI DELLE ASSOCIAZIONI CODROIPESI
GRANDE LUNA PARK, MOSTRE D'ARTE E HOBBISTICA, CONVEGNI
SPORT, ANIMAZIONI PER BAMBINI

INFO:
www.comune.codroipo.ud.it
email: codroipo@comune.codroipo.ud.it
Tel. 0432 824680

FIERA DI SAN SIMONE CODROIPO

Arcinboldo Giuseppe 1591 - Vertumnus - Graphistudio - Alex by GiErre Codroipo

Fedeli codroipesi in pellegrinaggio a piedi al Santuario di Screncis

Solenne chiusura dell'ottavario di cerimonie religiose nel Santuario della Madonna di Screncis a Bertiolo. Dalla parrocchia di S. Maria Maggiore di Codroipo è stata rispolverata un'antica tradizione: mercoledì sera alcune centinaia di fedeli con partenza dal duomo di Codroipo hanno effettuato a piedi il pellegrinaggio fino al Santuario bertiolese lungo il tragitto delle piste ciclabili e usufruendo della preziosa opera per la sicurezza della vigilanza urbana e dei componenti locali della protezione civile. I partecipanti, lungo tutto il percorso, hanno recitato il Santo Rosario ed eseguito diversi canti in onore della Madonna. In un Santuario di Screncis pieno zeppo i fedeli hanno quindi assistito alla celebrazione della S.Messa officiata da ll'arciprete codroipese mons. Ivan Bettuzzi, assieme a don Plinio Donati e a don Ilario Virgili, neo cappellano di Codroipo e originario di Bertiolo. L'omelia è stata tenuta dal direttore del Tomadini di Udine don Luciano Segato. Egli ha sviluppato il tema che ha caratterizzato l'Ottavario incentrato sulla rieducazione giovanile.

Si è richiamato al pensiero di S.Giovanni Bosco, fondatore dei Salesiani e grande educatore della gioventù per fornire dei suggerimenti pratici nel rapporto tra genitori e figli in questa complessa società contemporanea, spesso distratta e troppo permissiva nei confronti delle nuove generazioni.

La celebrazione eucaristica è stata accompagnata con il canto dal coro Jubilate di Codroipo diretto dal maestro Pierino Donada, con all'organo Daniele Parussini. Prima del commiato il parroco di Bertiolo don Gino Pigani ha rivolto un caldo ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita delle celebrazioni dell'Ottavario 2010.

Re. Ca.

Premiato in municipio Ivan Cudin

Ivan Cudin, codroipese doc, atleta trentacinquenne di valore mondiale nelle competizioni di ultramaratona e di podismo che ultimamente si è piazzato primo assoluto, conquistando l'oro nel campionato europeo 24 ore a Brive sia individuale che di squadra e che detiene nelle 24 ore il record italiano con chilometri 263,841, è stato premiato dal sindaco Boem, nel prologo di una seduta del consiglio comunale. Ad assistere al significativo appuntamento erano presenti tra il pubblico i genitori dell'atleta, i suoi fan e il gruppo di volontari codroipesi dove Ivan partecipa all'attività per l'integrazione di persone diversamente abili. E' spettato al sindaco Boem introdurre la cerimonia di consegna del riconoscimento,mentre ha illustrato il "curriculum sportivo" di Cudin, l'assessore comunale allo sport Alessio Tonizzo.

L'assessore Luca De Clara, a sua volta, ha reso noto che l'opera artistica che stava per essere consegnata, era stata realizzata dal codroipese Giancarlo Venuto, anch'egli figura nota a livello internazionale nel settore dell'arte pittorica.

Si tratta di una realizzazione artistica che rappresenta Codroipo capoluogo. La stessa è stata consegnata all'atleta dal primo cittadino tra gli scroscianti applausi dei convenuti.

R.C.

Concorso di poesia "Emozions di ingiustri"

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con lo sportello della lingua friulana, la Biblioteca civica e l'Università della Terza Età "pre Antoni Beline" di Basiliano, visti i lusinghieri successi degli anni precedenti, ha inteso riproporre anche per quest'anno il concorso, di poesia in friulano intitolato "Emozions di ingjustrj" aperto a tutti i poeti residenti in Italia e all'estero. Al concorso, a partecipazione gratuita, sono ammesse soltanto poesie inedite in lingua friulana, che raffigurino il tema: "passare…attraversare" sia nel senso di passaggio di un confine fisico, sia nel senso di un passaggio interiore. I poeti saranno dunque chiamati a produrre un testo sull'azione del "passare" e delle conseguenze che comporta nel mondo fisico e materiale o nel mondo immateriale delle esperienze personali.
I concorrenti sono tenuti a presentare un solo elaborato della lunghezza non superiore ai trenta versi. I premi ai primi tre classificati consistono in buoni libro rispettivamente del valore di 300 euro, 200 e 150 euro al terzo classificato. La giuria procederà alla segnalazione pure fino ad un massimo di altri 10 elaborati . Inoltre, una selezione delle opere in concorso sarà interpretata attraverso quadri e fotografie dai corsisti dell'U.T.E. di Basiliano. L'elaborato, (che dovrà essere firmato con un o pseudonimo in cinque copie) dovrà pervenire, in busta chiusa all'Ufficio protocollo del Comune di Basiliano, entro le ore 12,30 di venerdì 3 dicembre 2010. Per ulteriori informazioni sul bando, gli interessati possono rivolgersi allo sportello per la lingua friulana il venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 17,00 tel.0432-849730; oppure alla Civica Biblioteca dal martedì al giovedì dalle 15,00 alle 18,00 tel.0432-830259. o consultare il sito www.comune.basiliano.ud.it.

Amos D'Antoni

Protocollo d'intesa per il turismo

Tra il Comune di Codroipo e l'Associazione Fra Le Pro Loco del Fvg è stato approvato un protocollo d'intesa per la gestione dell'ufficio d'informazione ed accoglienza turistica (Iat).
Com'è noto dall'anno 2000 è attivo al piano terra della Torre di Ponente dell'esedra di Villa Manin un punto d'Informazione gestito dall'Associazione Fra le Pro Loco del Fvg.
Tale punto è successivamente diventato Ufficio Iat (Informazione Accoglienza Turistica) con delibera della Giunta regionale del 14 marzo 2001. Il Comune di Codroipo, sia in qualità di capofila sia come aderente ad altre aggregazioni di comuni partecipa a diversi progetti di sviluppo e valorizzazione turistica del territorio.
Per raggiungere tali finalità e garantire nel contempo continuità al servizio d'informazione turistica si è resa necessaria la stipula tra il Comune e l'Associazione di una convenzione. Il protocollo riguarda l'inserimento sul sito internet del Turismo Fvg dei dati relativi agli eventi; l'assistenza turistica; la gestione di uno sportello per l'assistenza del turista; l'assistenza e la collaborazione per progetti turistici comprensoriali.
Quanto stabilito avrà la durata sino alla fine del 2010 e, previo accordo, potrà continuare in seguito.
Il Comune di Codroipo riconoscerà all'Associazione un contributo massimo di 25 mila euro annuo.
Lo Iat promuoverà eventi di rilevanza turistica organizzati nel territorio di Codroipo e del Mediofriuli.
Attualmente dal 2 al 9 settembre c'è stata la prima edizione del Festival letterario Terre dell'Uomo (già Narratori del Tagliamento); l'11 e il 12 settembre si è svolto l'Air Show per i 50 anni dell Frecce Tricolori, il 26 settembre ha avuto luogo "Itinerari del sacro fra i borghi e chiesette del Medio Friuli". Altro servizio dello Iat è quello di fornire supporto all'iniziativa di noleggio delle biciclette, gestito dalla Pro Passariano; dare quindi assistenza e collaborazione, previo accordo, nella fase progettuale ad eventi turistici comprensoriali.

Re. Ca.

Scuola genitori/laboratorio genitori soli - percorso 2010/2011

Riparte da novembre, presso l'Associazione Girasole di Codroipo, la S***cuola Genitori***, che nel percorso della scorsa stagione ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di partecipanti interessati al sempre attuale e difficile "mestiere dell'essere genitore".
Consapevoli della centralità della famiglia e delle difficoltà che i genitori possono incontrare quotidianamente nell'educazione dei propri figli, l'Associazione ripropone questo progetto con nuove e sempre attuali tematiche.
Il percorso è rivolto ai genitori, importanti ed essenziali figure di riferimento nel cammino di crescita e "formatori" nell'educazione dei propri figli. Durante le serate verranno affrontate tematiche che possono permettere un momento di riflessione, confronto e condivisione.
Il primo appuntamento con la Scuola Genitori sarà l'11 Novembre, alle ore 20.00, con il tema:
1. "Non ce la farò mai"
- Un aiuto ai genitori per gestire ansie e insicurezze ed alimentare il senso di autostima del proprio figlio.
Seguiranno altri cinque incontri, che tratteranno le seguenti tematiche:

SPECIALE: IN COLLABORAZIONE CON "IL PONTE":

L'ASSOCIAZIONE GIRASOLE offre ai lettori del nostro amato periodico la possibilità di usufruire di una settimana di SPAZIO STUDIO O DOPOSCUOLA GRATUITO di prova per un ragazzo (modalità e orari da concordare).

RITAGLIA QUESTO TAGLIANDO E PORTALO IN SEGRETERIA !!!
Associazione Girasole – Via Pola, 7/a – Codroipo (UD)
Tel. 0432 912470 – 366 1506392

2. "Come gestire la gelosia tra fratelli"
- Strategie per superare le tensioni e valorizzare la presenza dei fratelli.
3. "La rabbia e la tristezza nei bambini"
- Come capire le emozioni dei figli ed aiutarli nella gestione delle varie situazioni emotive.
4. "Il metodo di studio e la voglia di studiare"
- Come motivare e supportare i figli nell'attività dello studio.
5. "I nonni. Quale ruolo? Risorsa? Intrusione?"
- Come ottimizzare la loro preziosa collaborazione e presenza con i figli.
6. "Litigare senza coinvolgere i figli nella conflittualità di mamma e papà"
- Preservare i figli dalle eventuali conflittualità all'interno della coppia.
Tutti e sei gli incontri si svolgeranno dalle 20.00 alle 22.00 circa.
Parallelamente, in un percorso dedicato, verrà proposto anche il ***Laboratorio per genitori soli***: cinque serate formative, precedute da una ***serata introduttiva aperta a tutti*** di presentazione del percorso:
- "Come crescere figli sereni e sicuri anche da soli" (in sede, Giovedì 07 ottobre, ore 20.00).
Il laboratorio è aperto a genitori che stanno crescendo i figli da soli perchè separati, vedovi o che per svariati motivi si ritrovano a gestire la genitorialità al singolare e desiderano acquisire strategie per cercare di coniugare al meglio ruolo materno e paterno, per infondere sicurezza e aiutare i figli a crescere equilibrati e sicuri.

La scuola genitori, in sintesi, è quindi uno spazio di riflessione, confronto, ascolto tra genitori su tematiche che riguardano lo sviluppo psico-fisico dei propri figli, un aiuto per coloro che desiderano crescere nel loro modo di essere educatori, formatori, "compagni di viaggio" nel percorso di crescita dei figli.

Associazione GirasoleVia Pola, 7/a – 33033 CODROIPO (UD)Tel. 0432 912470 – 366 1506392 girasole.associazion@libero.it

Etica, salute e benessere

La cooperativa Aurora propone una serie di incontri culturali per l'anno 2010-2011

Continuano gli incontri culturali che la Cooperativa Aurora organizza ormai da diversi anni. La presenza numerosa, le richieste e l'interesse dimostrato dalle persone, ci dà la forza di proseguire verso questa iniziativa.
Gli argomenti e le tematiche su vari aspetti della vita, sono trattate da medici e professionisti che propongono una visione olistica dell'uomo. Tenendo conto della complessità dell'essere umano che interagisce con l'ambiente, con quello che pensa, con quello che sente, che fa, con quello che mangia e da tanti altri fattori. Ogni piccolo passo verso una migliore comprensione e consapevolezza delle cose è un andare verso noi stessi per stare meglio ma anche verso gli altri. Come dice Ervin Laszlo, scienziato, fisico, candidato al premio nobel per la pace…"Tutto è strettamente connesso… noi siamo sistemi viventi che ricevono e trasmettono informazioni costantemente..siamo separati in superficie, ma connessi in profondità…"
Mai come in questo periodo abbiamo un aumento di allergie, intolleranze varie al cibo, intestini doloranti, gonfi, sicuramente dovuti a vari fattori, stress, stile di vita, ma anche dovuto a quello che mangiamo. Una sana alimentazione è un diritto di tutti. Purtroppo negli ultimi 50 anni abbiamo cambiato radicalmente il modo di produrre, di trasformare e conservare gli alimenti. L'utilizzo di cibo, precotto, sterilizzato, troppo raffinato, ricco di residui di sostanze chimiche, di pesticidi, coloranti, additivi, conservanti (poichè il cibo nello scaffale deve durare molto a lungo), tutti fattori che hanno contribuito a produrre una qualità scadente degli alimenti, togliendo forza vitale, vitamine, enzimi, micronutrienti utili al nostro organismo.
Incominciare a considerare il fatto che possiamo influenzare il nostro benessere scegliendo vie e metodi più consoni a noi, al rispetto della natura come l'Agricoltura Biologica che non vuol dire tornare al passato, ma che rispetta i cicli della natura, mantiene l'integrità dell'alimento tanto importante per il nostro benessere, senza l'utilizzo di antiparassitari, diserbanti, concimi chimici. L'alimentazione, come dice il prof. dr. Luciano Pecchiai, dovrebbe essere un alimentazione per il ***corpo*** che si basa sull'amore per la vita del cibo, cioè nel senso di escludere trattamenti turbativi della loro energia. Una alimentazione per la ***mente***, idee e sentimenti positivi nei confronti dell'ambiente e del prossimo, con sentimenti d'amore, comprensione, tolleranza ed altruismo, scacciando dal proprio cuore ogni sentimento di disamore, risentimento, odio, che hanno una azione intossicante e turbativa in noi stessi. Una alimentazione per lo ***spirito***, cioè, secondo Pecchiai, avere gratitudine e amore verso la Vita (rivolgere a Dio un ringraziamento).

Il presidente
Nella Caterina Olerni

La cooperativa Aurora in collaborazione con l'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica sezione Friuli e l'Associazione culturale Parsifal organizza un corso di Agricoltura Biodinamica.

Programma del corso:

Martedì 9 novembre 2010
Introduzione: comprendere la pianta tra le forze vegetative e forze di maturazione. I preparati biodinamici da spruzzare.
Giovedì 11 novembre 2010
La concimazione: la formazione dell'humus. Compostaggio, sovesci, macerati.
Sabato 13 novembre 2010
uscita (dalle 9 alle 12).
Dinamizzazione dei preparati ed allestimento cumulo di compostaggio. *Martedì 16 novembre 2010*
Il calendario delle semine. I preparati da inserire nel cumulo.
Martedì 23 novembre 2010
L'orto: impostazione, lavori, rotazioni, difesa dalle infestanti e dai parassiti.
Giovedì 25 novembre 2010
Il frutteto: impianto, cura e difesa dai parassiti.
Sabato 27 novembre 2010
uscita (dalle 14 alle 17).
Potatura
martedì 30 novembre 2010
L'organismo agricolo. Aspetti sociali del movimento biodinamico

Programma culturale 2010/11

Conferenze proposte dalla Cooperativa Aurora presso la ex Scuola elementare di Piazza Dante, ingresso da via Trieste a Codroipo ore 20.30 (ingresso libero)

sabato 30 ottobre 2010

LUI, LEI, L'AMORE
Relatore: Lorenzo Battistutta.
Ricercatore in campo umanistico.

venerdì 12 novembre 2010

O.G.M. Cosa ne sappiamo?
Relatore: dott. Michele Codogno.
Ricercatore universitario, docente di Ecologia Vegetale e Biologia Applicata all'università di Trieste.

venerdì 19 novembre 2010

IL POTERE TERAPEUTICO DELLA GIOIA... il riso abbonda sulla bocca dei saggi
Relatore: dott. Gianluigi Giacconi. Psicologo.

sabato 27 novembre 2010

MALATTIE DEGENERATIVE. Alimentazione e stile di vita
Relatore: dr. Matteo Giannattasio. Medico e agronomo, professore universitario di Biochimica vegetale e docente del corso "Qualità degli alimenti e salute del consumatore all'Università di Padova.

venerdì 3 dicembre 2010

NASCERE CON AMORE. Il parto in casa
Relatrice: Luciana Zobin, ostetrica, libera professionista.

venerdì 17 dicembre 2010

LE DODICI NOTTI SANTE: il sole si ricollega al nuovo anno
Relatore: dott. Dario Anderle.
Astronomo.

venerdì 14 gennaio 2011

IL CONTENUTO SIMBOLICO DELLA PSICOSOMATICA: la malattia come linguaggio dell'anima
Relatore: dr. Antonio Donadini, medico, psicosomatista, analista.

venerdì 28 gennaio 2011

ALIMENTAZIONE E SISTEMA IMMUNITARIO. Dalla nascita alla terza età
Relatrice: dott. Michela Trevisan. Biologa, nutrizionista.

venerdì 11 febbraio 2011

MEDICINA DI COMPLESSITÀ e FISICA QUANTISTICA. Le interconnessioni invisibili
Relatore: dr. Fabio Burigana.
Medico antroposofo.

venerdì 4 marzo 2011

DEPURARSI IN PRIMAVERA, con rimedi naturali e alimentazione - Relatrice: Paola Valdinoci, medical herbalife, naturopata.

venerdì 18 marzo 2011

LA CASA BIOECOLOGICA. Costruirla, restaurarla, e mantenerla per viverci in modo sano
Relatore: Architetto Maurizio Lazzarotto.
Coofondatore dell'Anab (Associazione nazionale architettura bioecologica).

venerdì 8 aprile 2011

IL BAMBINO: sviluppo delle tre facoltà del pensare, sentire e volere.
Relatore. Sabino Pavone, insegnante formatore nella scuola Waldorf di Conegliano Veneto.

Spettacolo a Corte Bazan

Il coraggio dell'amicizia degli organizzatori de "Estate in Corte (Bazan)" ha permesso ai ragazzi de La Pannocchia di esibirsi il 31 luglio, a conclusione della rassegna estiva di Goricizza, con la rappresentazione teatrale "Il Segreto della Foresta Incantata". Lo spettacolo ha avuto inizio poco prima delle 21 perché c'era bisogno di un po' di buio affinché potessero risaltare i giochi di luci e abbagliare gli attori, dando loro tranquillità in quanto non vedevano il pubblico. Pubblico veramente numeroso e generosamente ospitale che li ha seguiti con simpatia avvolgendoli in un caldo abbraccio di partecipazione e affetto.
Nonostante gli imprevisti dell'ultimo minuto (la malattia di una protagonista, l'assenza di un altro attore) lo spettacolo si è svolto in maniera egregia, anche grazie allo spirito di Gianluca Valoppi, regista e animatore speciale, e dei suoi amici ed alla presenza di alcuni operatori in scena che hanno fatto da supporto e suggeritori nei momenti critici. I ragazzi si sono comportati da veri professionisti, recitando rilassati e adattando il testo alla nuova situazione, l'assenza della Vespa, senza panico. Tra gli intervenuti c'era Lorella Lizzit, l'operatrice che aveva fatto da maestra e collante ai pensieri in libertà dei ragazzi per la stesura del libretto analogo da cui è stato tratto lo spettacolo: gli attori l'hanno acclamata a gran voce e l'hanno invitata sul palco per trarre fiducia da lei che, commossa, ha espresso loro tutto il suo amore e li ha incoraggiati a dare il meglio di sé, come hanno sempre fatto con lei. I ragazzi si erano preparati i costumi dipingendo le magliette con la testa dell'animale che li rappresentava durante le uscite di pittura al Parco del Cormor: i costumi invernali erano troppo caldi per la stagione, così sono stati sostituiti dalle Tshirt. In scena, tra i vari protagonisti è comparsa la raganella verde Elvira, sordomuta, che ha apportato la sua abilità espressiva e ha ballato con gli altri seguendo le vibrazioni che le venivano trasmesse dal palco. Un altro attore che è impossibile ignorare è Mattia, il pipistrello disk jockey innamorato di Michael Jackson, esagitato ma simpatico che ha eseguito una canzone scritta da lui dedicata a sua madre, ammalata di sclerosi multipla.
Gli amici di Gianluca hanno supportato tecnicamente lo spettacolo con giochi di luci, suoni e registrazioni sonore, e, anche se non avevano partecipato in precedenza alle prove, hanno agito con consumata abilità. L'effetto vapore rosso del momento cruciale della distruzione della foresta è stato fantastico e ha colpito tutti perché nascondeva e suggeriva allo stesso tempo.
Lo spettacolo è riuscito alla grande e tutti i ragazzi hanno dimostrato che quello che era uno degli obiettivi del progetto Creo la Storia è stato raggiunto in pieno. Per una volta anche i disabili hanno fatto da maestri ed hanno insegnato che anch'essi hanno una qualche abilità, basta dar loro il tempo e la voglia di esprimerla.
Lo spettacolo sarà riproposto nel teatro del Comune di Bertiolo il 9 ottobre e all'Auditorium di Codroipo il 15 ottobre prossimo durante le varie manifestazioni di San Simone.

Lisetta Bertossi

È morta la maestra Luigia Biasioli

È deceduta nella località balneare di Bibione, subito dopo il pranzo, per un improvviso malore la maestra Luigia Biasioli vedova Commisso, che con i suoi 103 anni compiuti a febbraio era la persona più longeva del Comune di Codroipo. La defunta era residente a Codroipo nella centrale via IV novembre, dove soprattutto negli ultimi dieci anni è stata amorevolmente assistita dalle figlie Emanuela e Gabriella. Come maestra elementare aveva prevalentemente insegnato nelle scuole di Rivolto e di Codroipo per ben 45 anni. Andata in quiescenza nel 1972, è stata molto attiva curando nella sua lunga esistenza i suoi hobby preferiti: amava dipingere paesaggi e fiori e scrivere delicate poesie. Coniugata con Arturo Commisso, era rimasta vedova undici anni fa. E' stata fino all'ultimo lucidissima di mente, si lamentava unicamente perchè la vista e l'udito s'erano un po' indeboliti. L'improvvisa dipartita dell'anziana insegnante, subito diffusasi a Codroipo e dintorni ha suscitato largo cordoglio soprattutto tra i tanti ex-alunni ed amici che anche il 2 febbraio scorso quando la maestra Biasioli aveva compiuto le 103 primavere, s'erano stretti accanto numerosi per festeggiarla. La cerimonia funebre si è tenuta nel duomo di Codroipo. A celebrare il rito con il parroco mons. Ivan Bettuzzi, è stato don Luigi Del Giudice, quest'ultimo un ex-alunno della defunta, che nell'omelia funebre ne ha tracciato un commovente e appassionato ricordo.

Re. Ca.

Le Spose di
Anna
Promozione fiera San Simone
abiti da sposa
con sconti fino al
50%
dal 10 ottobre al 30 novembre 2010
www.lesposedianna.com
Codroipo in Corte Italia, 28 Tel. 0432.904747

Ricordato padre Cappellaro

Nel secondo anniversario della scomparsa di padre Giobatta Cappellaro la comunità parrocchiale San Michele Arcangelo di Rivolto si è ritrovata nella chiesa della frazione codroipese per una liturgia eucaristica. La cerimonia religiosa è stata promossa dalla Comunità cristiana di Rivolto, da quella di Vajont, dal Gruppo per un mondo migliore di Roma, dalla locale famiglia Cressatti e dai parenti del sacerdote. ha officiato il rito don Gino Moro attuale presidente della Fondazione Mondo Migliore che per tanti anni è stato a fianco di padre Giobatta Cappellaro, quando questi, a sua volta, è stato al vertice del Gruppo Italiano e nella Direzione Generale del Movimento. I convenuti si sono trasferiti al termine della celebrazione eucaristica nel cimitero di Rivolto per una visita e un momento di preghiera davanti alla tomba di padre Giobatta Cappellaro. Un'agape fraterna ha concluso quest'incontro promosso per ricordare padre Giobatta Cappellaro, che tanto ha operato nella Fondazione per un Mondo Migliore, a due anni dalla morte.

R.C.

32ª edizione degli Incontri Musicali

Il coro Candotti presenterà nel corso dell'annuale Fiera di San Simone la trentaduesima edizione degli Incontri Musicali. Siccome quest'anno essi saranno dedicati alla musica popolare, si terranno in una cornice diversa dal solito, ossia nella ***sala conferenze dell'oratorio parrocchiale*** (ingresso dal parcheggio dietro il duomo) ***lunedì 25 ottobre alle ore 20.45.*** Da quest'anno il coro è diretto dal maestro Roberto Frisano (già allievo di don Gilberto Pressacco), diplomato in organo e composizione organistica e clavicembalo e laureato presso l'Università di Bologna con una tesi di laurea in Etnomusicologia. Gli impegni successivi più immediati, vedranno il Coro impegnato nella Rassegna Usci di Zona a Lestizza il 6 novembre, mentre verso la fine dello stesso mese, nel Duomo di Codroipo, verranno presentati cinque volumi di musica sacra del maestro Mario Montico. Essi sono il coronamento di cinque anni di lavoro editoriale del m.o David Giovanni Leonardi con il quale il Coro ha collaborato unitamente all'Usci regionale. Essi hanno voluto ricordare il cinquantesimo dalla morte dell'apprezzato musicista, che fu direttore del Conservatorio Tomadini di Udine. Con queste iniziative, ed altre che seguiranno, il Coro Candotti ricorda i ***quarant'anni*** dalla propria costituzione, restando sempre aperto ad accogliere coristi di ogni età che desiderassero aggregarsi.

Iutizzo piange Berto casaro

Aveva 90 anni Alberto Paron chiamato da tutti *Berto casaro*. Ci ha lasciato un uomo speciale e con lui un po' di storia di Iutizzo se ne va. Ha lavorato dagli anni '50 (succedendo al padre Bepo) fino al 1980 nella Latteria Sociale Turnaria di Iutizzo, anno che ne ha segnato anche il lento declino, poichè nessuno ha proseguito su quel progetto al quale credeva. In paese tutti lo ricordano come un uomo operoso e instancabile che ha svolto la sua attività con passione e dedizione ammirevole. Ancora oggi frequentava le riunioni del lunedì della Pro Loco ed era ancora in grado di dare dei consigli ai più giovani: portava sempre con sè i ricordi del suo lavoro alla latteria, della sua esperienza e chi lo ascoltava ne rimaneva colpito e affascinato. A febbraio, in occasione della pubblicazione del libro della Pro Loco, gli era stato conferito con una targa il titolo di presidente onorario. Aveva anche collaborato alla scrittura del libro svelandoci la ricetta per ottenere il formaggio, mostrandoci le attrezzature che venivano utilizzate, "il libri dal lat" dei soci, che gelosamente custodiva, e persino la carta oleata che avvolgeva il burro. Nei suoi occhi si leggeva l'orgoglio di un uomo saggio, ma semplice e concreto che il tempo non riuscirà a cancellare dalle nostre menti. Mandi Berto, ci mancherai!

E.M.

Il fascino nel negozio "La furlana" del trenino delle meraviglie

Angelo Andreoli gestisce da qualche tempo in viale Venezia a Codroipo un punto vendita con articoli d'intimo La Furlana. Chi varca la soglia del negozio rimane subito colpito da una presenza insolita. Si tratta del plastico di un trenino in miniatura che può essere definito delle meraviglie che ha allestito all'interno del locale lo stesso titolare. I trenini di scala zero (trenini grandi) come questi si muovono lungo un percorso di una cinquantina di metri a circuito chiuso.

Il plastico riproduce un paesaggio abbastanza fedele all'ambiente friulano. Si vedono comparire le stazioni di Udine, le montagne dal Mataiur a Piancavallo, la stazione di Codroipo, i vigneti delle Grave, il ponte ferroviario di Latisana, il mare di Lignano. Va sottolineata la grande abilità del costruttore nella minuziosa cura dei particolari sia degli oggetti che delle persone che si notano nella composizione. Il materiale adoperato per allestire questo modello ferroviario va dal polistirolo alla plastica, dal legno ai sassi mentre i binari sono in lega. Dalla stazione di Udine partono alternativamente un trenino merci e un trenino passeggeri. Ma come è potuto nascere in Angelo questa passione per la modellistica ferroviaria? Ecco che cosa ci ha confidato l'interessato.

"Era il 1985 quando ho posto in vetrina nel negozio di Udine il primo plastico. Si è trattato di un trenino scala H zero. Ho subito notato il gradimento delle persone che si affollavano davanti alla vetrina ad ammirare l'opera. L'anno successivo l'ho completata aggiungendovi sullo sfondo il panorama riproducendo il paesaggio italo-austriaco. Qualcuno ha notato la bellezza di quest'opera e mi ha suggerito di partecipare ad un concorso nazionale di modellistica ferroviaria a Milano. Ho stravinto il concorso su 83 concorrenti. Allora ho usato materiale Rivarossi. In seguito è scattata una serie d'inviti per mettere in mostra il modello ferroviario. Così il plastico è stato esposto per tre anni consecutivi nell'Azienda di Soggiorno di Grado, è stato ospitato in un centro commerciale di Milano, all'Alpe Adria a Cassacco e in una Hall di un albergo a Capri.

Nel 1990 ho preso parte alla Fiera del Giocattolo di Norimberga, manifestazione più famosa al mondo nel settore. Questa passione ovviamente continua. Mi auguro di completare questo plastico e di calamitare il gradimento anche della clientela codroipese per questo originale modello ferroviario".

Re. Ca.

Manifestazioni per la festa dell'Arma di Cavalleria

Dal 5 al 9 ottobre l'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria (Anac) con il patrocinio del Comune di Codroipo, la pro loco di Fogliano Redipuglia, l'Azienda Speciale Villa Manin di Passariano, l'Associazione Arma Aeronautica, le Frecce Tricolori Friuli Pony Club di Codroipo ha organizzato una serie di manifestazioni per festeggiare l'Arma di Cavalleria e il Reggimento Lancieri di Novara (5°). Luoghi degli appuntamenti sono stati la piazza Cesare Battisti e la piazza della Vittoria a Gorizia e il complesso di Villa Manin a Passariano. Il 5 ottobre, alle 18 nella sede del Circolo Ufficiali del Comando della Brigata Pozzuolo del Friuli Rosellina Piano e Maurizio Lanza hanno presentato i volumi Gaspare Bolla Cavaliere Perdutissimo, Al Galoppo nel Cielo-Giulio Palma di Cesnola tra Caprilli, Baracca e D'Annunzio nei cieli della storia, Cavalleria- La società militare e civile nella Pinerolo di Caprilli. Nella circostanza è stata pure allestita una collezione di uniformi storiche. Ben tre sono state le iniziative che hanno caratterizzato la giornata del 6 ottobre. In mattinata, alle 10.30 nella piazza della Vittoria a Gorizia si è svolta la cerimonia di saluto al contingente della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" in procinto di partire per il Libano per l'Operazione Leonte 9 da parte del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Nello stesso contesto è stata celebrata la festa dell'Arma di Cavalleria e il conferimento allo stendardo del Reggimento Lancieri di Novara (5°) della croce al merito dell'Esercito meritata per quanto effettuato nel teatro operativo libanese. Nel pomeriggio alle 15.30 , sempre a Gorizia nel Circolo Ufficiali del Comando della Brigata "Pozzuolo del Friuli", a cura del Cavalier Francesco Belloni, reduce della Campagna di Russia nei Lancieri di Novara, è stato presentato il libro "Memorie di un bianco Lanciere"; alle 17.30 nell'esedra di Villa Manin a Passariano è stata inaugurata una mostra dei cimeli della Cavalleria e di foto storiche del Cavaliere Gabriele D'Annunzio e delle pattuglie acrobatiche nazionali, nonchè un'esposizione statica dei principali mezzi in uso al Reggimento Lancieri di Novara. E' stata stampata in 1828 esemplari una cartolina con annullo postale commemorativo a ricordo del conferimento della Croce d'argento al merito dell'Esercito allo Stendardo del Reggimento dei Lancieri di Novara e per il 68° anniversario dei fatti d'Armi di Jagodnij (27 agosto 1942).

Il 9 ottobre la serie di appuntamenti si sono conclusi con la presentazione nella sala dei congressi di Villa Manin del concorso artistico letterario sul tema "La Cavalleria e l'Aviazione, quali binomi di sviluppo tecnologico e culturale".

Vi hanno contribuito i Generali Vito De Caro e Gianfranco Da Forno e il Col. Maurizio Lanza.

Re. Ca.

Raccolta di firme per l'eliminazione dei canoni sui passi carrai della Statale 13

Il Comitato per l'eliminazione dei canoni sui passi carrai si è riunito l'altra sera in viale Venezia 123 a Codroipo per fare il punto sulla situazione e raccogliere le firme per la petizione da presentare al Consiglio Regionale del Fvg.

Lo scopo dell'incontro è stato quello di sostenere la modifica della legge 449 del 1997 volta all'eliminazione dei canoni all'Anas spa sui passi carrai della Statale 13. Erano presenti alla riunione tantissime persone che abitano lungo la SS 13 a Codroipo e in altre zone.

Hanno illustrato l'argomento ai convenuti il coordinatore di Udine e Pordenone Pierangelo Gardenal di Oderzo; il presidente e coordinatore del Comitato proveniente da Padova e quelli provenienti da Rovigo e Belluno. Essi si sono soffermati pure sulle modalità del ricorso da presentare alla regione e hanno chiesto di sensibilizzare l'Anci del Fvg.

Il già consigliere regionale e attuale consigliere comunale codroipese Bruno Di Natale nel suo intervento ha ricordato le proposte da lui avanzate in consiglio regionale nella scorsa legislatura, che pure sono state utili per portare alla riduzione del canone del 50%. In Friuli dal 2008 le strade regionali e statali sono gestite da Fvg Strade. Secondo il coordinatore Pierangelo Gardenal, la riduzione dei canoni del 50 per cento approvata nel novembre 2009 per il triennio 2009-2011, pur andando nella giusta direzione ha lasciato aperta una situazione d'iniquità e di alterazione della concorrenza, perchè viene pagata solamente da coloro che hanno un accesso fuori dai centri abitati su strade Regionali o Statali. Sulla stessa strada, quindi, a distanza di tre metri, un accesso rientra nel centro abitato e non paga, l'altro si trova a sborsare migliaia di euro" Nel corso della serata sono state raccolte e consegnate circa 120 firme, sono stati distribuiti i moduli con la scritta "Petizione" perchè ogni persona presente si premuri di raccogliere firme e fondi necessari per incaricare un professionista di Roma che inizi a raccogliere la documentazione necessaria onde poter formulare il ricorso alla Corte europea dei Diritti dell'Uomo.

Per tale iniziativa i coordinatori intervenuti hanno già raccolto circa 7 mila euro e per avvalersi del professionista di Roma ne servono circa 15 mila euro.

Re. Ca.

I **post diploma** sono percorsi formativi a partecipazione gratuita per diplomati disoccupati. Sono percorsi di lunga durata, 540 ore complessive con abbinata una borsa di studio (work experience) di 2,3 euro per ogni ora svolta presso aziende del settore di riferimento e puntano all'acquisizione di competenze altamente professionalizzanti e dunque immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. A conclusione del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia (con frequenza ad almeno il 70% delle ore e superamento dell'esame finale).

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA D'IMPRESA

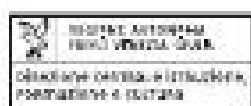
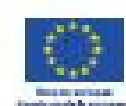
Per acquisire le competenze professionali necessarie a registrare correttamente i fatti inerenti la gestione di un'organizzazione, dal punto di vista del patrimonio, del reddito e degli investimenti; elaborare i dati registrati per misurare e valutare l'efficienza nell'impiego delle risorse e l'efficacia gestionale, verificando la realizzazione degli obiettivi programmati.

Sede di svolgimento Cefap di Codroipo

TECNICHE DI GESTIONE DI UN PUNTO VENDITA

Il corso, organizzato in partenariato con il Consorzio Agrario del FVG, consentirà di acquisire competenze professionali idonee ad intervenire nel processo della distribuzione ed erogazione di servizi, utilizzando strumenti ed informazioni di gestione del servizio di vendita e post-vendita, curando opportunamente gli adempimenti amministrativi basilari e l'organizzazione di ambienti e spazi espositivi. *Il Corso è finalizzato ad un eventuale successivo inserimento lavorativo presso i punti vendita del Consorzio Agrario FVG.*

sede di svolgimento Cefap di Codroipo

INFORMAZIONI › **CEFAP, centro per l'educazione e la formazione agricola permanente**
sede di Codroipo, vicolo Resia 3 - **t.** 0432 821111 / **info@cefap.fvg.it / www.cefap.fvg.it**
segreteria da lun a sab 10.00/12.00 - lun, mar, gio 15.00/17.00 - mer, ven 17.00/19.00

corso di Qualifica di Base Abbreviata **(qba)**

Addetto all'ortofloricoltura

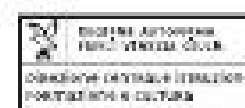
il Programma operativo è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo

Il corso ha lo scopo di formare in modo rapido e professionale gli allievi, così da permetterne in breve tempo l'inserimento nel mondo del lavoro. Ha un taglio fortemente pratico e prevede uno stage per perfezionare la formazione direttamente nel luogo di lavoro. Il corso, finanziato dalla Regione FVG e dal Fondo Sociale Europeo, è gratuito e al termine del corso la preparazione raggiunta è riconosciuta una qualifica di 2° livello. Il corso è rivolto a disoccupati o inoccupati, occupati a rischio di disoccupazione, lavoratori in CGS o mobilità residenti/domiciliati sul territorio regionale.

Una **qualifica professionale** che consente di applicare le tecniche agronomiche più moderne ed opportune per una corretta coltivazione delle piante da orto e da fiore, in pieno campo e/o in serra, utilizzando con consapevolezza i vari mezzi tecnici, attrezzi, strumenti ed impianti specifici e dunque svolgendo in condizioni di sicurezza le varie attività che vanno dalla preparazione del terreno alla commercializzazione di ortaggi e fiori fino all'utilizzo delle piante in aree verdi e spazi fioriti.

durata e sede di svolgimento 410 ore aula presso Cefap di Codroipo, 390 ore di stage in azienda.

INFORMAZIONI

CEFAP, centro per l'educazione e la formazione agricola permanente
t. 0432 821111 / **info@cefap.fvg.it / www.cefap.fvg.it**

"Anteprima Bartolini" in mostra alla filiale codroipese della Bcc di Basiliano

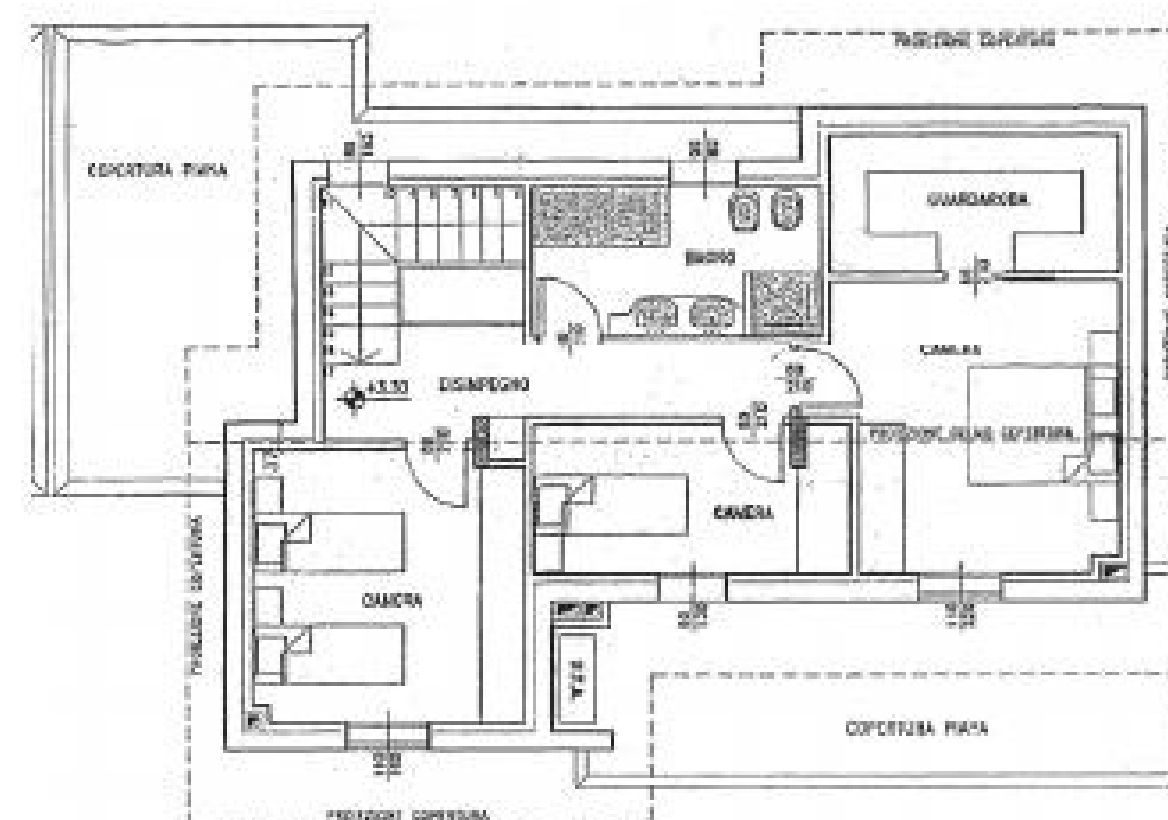
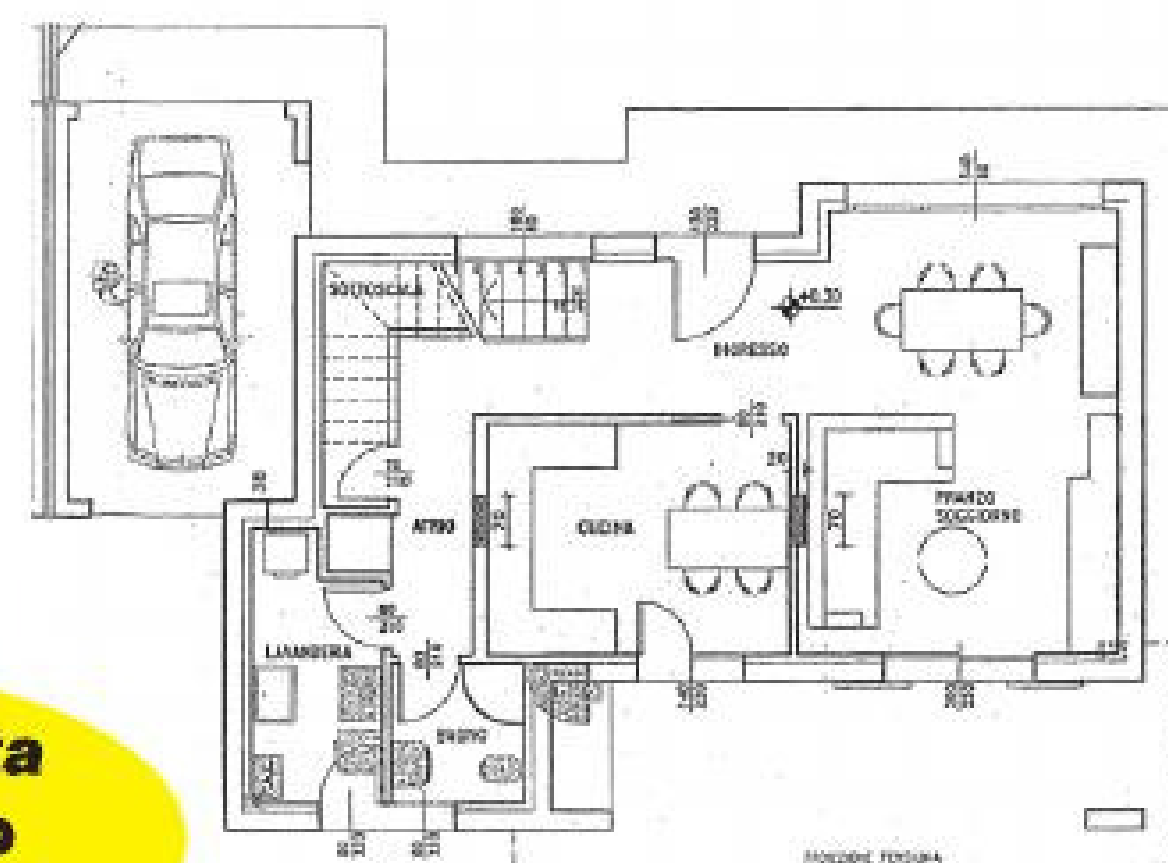
L'esposizione, curata dal Comune di Codroipo, "battezza" la nuova sala esposizioni dell'istituto bancario in occasione della fiera di San Simone

Apre i battenti, a Codroipo, la nuova sala mostre "targata" Bcc di Basiliano.
E lo fa nel contesto di un'occasione speciale e sentita per tutto il territorio codroipese e mediofriulano: la fiera ottobrina di San Simone. Primo, grande protagonista di una lunga serie di appuntamenti artistico-culturali che saranno ospitati nei nuovi spazi, è il poeta-scrittore Elio Bartolini: "Anteprima Bartolini" (è questo il titolo della mostra), infatti, riunisce una selezione inedita della ricca collezione raccolta con cura e dedizione, nel corso degli anni, dal poeta innamorato di Codroipo. Collezione che è stata donata nel febbraio di quest'anno dalla figlia Olga al Comune. Una ventina le opere (dipinti, grafica e sculture dei maggiori artisti friulani del Novecento, ma anche 2 splendide foto-ritratto – scattate da Danilo De Marco e normalmente esposte alla Biblioteca civica – raffiguranti lo stesso Elio Bartolini) in mostra alla filiale, scelte tra le 68 che compongono la donazione originale. Sarà un'occasione unica per ammirare i capolavori di alcuni fra i più grandi maestri della fortunata stagione del secondo Novecento, artisti del calibro di Nane Zavagno, Aulo, Carlo Ciussi, Sergio Altieri e Luciano Ceschia, oltre a 3 opere del codroipese Renzo Tubaro, fiore all'occhiello dell'esposizione. Il vernissage è fissato per giovedì 14 ottobre; la mostra, poi, sarà visitabile fino a domenica 24 ottobre (giornata conclusiva della kermesse di San Simone) dalle ore 9 alle 13 nei giorni feriali, dalle 10 alle 20 il sabato e la domenica.
Ricavato (in seguito ai lavori di restyling che hanno interessato l'edificio nel 2009) in un ampio spazio al pianterreno all'interno della filiale di piazza Giardini, il centro artistico-culturale si prefigge di valorizzare la cultura e le espressioni artistiche locali. «Questo intervento evidenzia l'anima della nostra Banca, cioè l'attenzione verso il nostro territorio di appartenenza – sottolinea il presidente della Bcc di Basiliano, Luca Occhialini – e, in particolare, le associazioni locali. Ora, con questi nuovi spazi, anche in sinergia con il Comune, vogliamo offrire nuove opportunità alla comunità di ammirare opere di artisti locali, un patrimonio culturale che merita di essere valorizzato». Un'iniziativa che l'amministrazione comunale ha accolto con soddisfazione. «Per Codroipo è una risposta concreta a una mancanza strutturale: il centro del paese, infatti, non dispone di altri spazi espositivi e congressuali», ha spiegato il sindaco Boem. «Fin dall'inizio, la Bcc ha condiviso con noi il progetto e questo non fa che consolidare un rapporto già collaborativo. A partire da questa mostra, strutturemo un percorso che ci permetta di utilizzare al meglio i nuovi locali».

Uno dei quadri che saranno esposti nella nuova sala mostre: la pittura a olio di Renzo Tubaro, "Natura morta", del 1949 (foto Gianni Benedetti)

Inaugurata la nuova sede del Circolo Filatelico-Numismatico

Il Circolo filatelico-numismatico "Città di Codroipo" ha una nuova sede. Essa si trova nell'ex-Casa dello studente del capoluogo in una laterale di via Friuli. Per il momento il locale sarà aperto agli associati nella terza domenica del mese, in mattinata.
Alla cerimonia d'inaugurazione del nuovo spazio messo a disposizione del Circolo filatelico-numismatico domenica 19 settembre c'erano il vicepresidente della Provincia Marchetti, il sindaco Boem, l'assessore Tonizzo, oltre a una nutrita rappresentanza di presidenti degli altri Circoli del Friuli, di soci ed amici. Nel suo intervento il presidente Gallai ha sottolineato l'importanza di avere una sede adeguata nel centro cittadino. Sono seguiti i discorsi delle autorità che,oltre a complimentarsi per i risultati raggiunti dall'associazione, l'hanno additata un po' come buon esempio d'aggregazione e di operatività sul territorio dove hanno esplicato tutta una serie di valide iniziative.
Dopo il taglio del nastro, i numerosi convenuti hanno potuto apprezzare un gustoso menù all'aperto curato da un quartetto di volontari del Gruppo Borc San Roc, formato da Roberto, Tatiana, Luis e Monica. Il prossimo appuntamento del Circolo si terrà durante la tradizionale Fiera di S. Simone. Nella palestra delle Scuole elementari di via Friuli sarà, infatti, allestita un'importante mostra, dove come dice il segretario del Circolo, De Paulis, coordinatore della stessa, sarà esposta la raccolta di materiale filatelico sulle Frecce Tricolori di Valter Asquini di Basiliano, uno dei più importanti collezionisti del settore. Naturalmente saranno ospitate anche altre collezioni dei vari soci, che spaziano dalla filatelia classica, a quella tematica, a quella di storia postale, oltre a raccolte di monete e di carta moneta, di cartoline e di altro ancora.. Comunque è proprio sul 50° anniversario della Pan che è stato predisposto a cura di Gianfranco Barbares un annullo speciale che funzionerà all'interno della mostra sabato 23 e domenica 24 ottobre prossimi e che qui presentiamo in anteprima. Siamo grati poi allo sponsor Gino Sambucco.

Re. Ca.

Associazione Musicale "Sante Sabide" : appuntamenti di qualità

Il coro Sante Sabide di Goricizza, fondato nel 1994 e diretto fin da allora da Cristian Cozzutti, ci ha abituati in questi anni ad ascoltare musica di livello crescente, parte di propria "produzione" e parte eseguita da varie formazioni che si sono succedute in occasione di molteplici concerti organizzati dalla compagine nostrana. Tra i ricordi va menzionata una delle prime uscite ufficiali del gruppo, a Codroipo nel 1996 in occasione della manifestazione di Telethon; da allora il coro ha partecipato a numerosissime esibizioni in Italia e all'estero, ha organizzato stage con finalità di crescita culturale per coristi e direttori e fin da subito è stato proficuo promotore di importanti incontri a contenuto musicale. La simpatia, la verve e la prorompente forza di iniziativa del direttore Cristian Cozzutti e di molti componenti della compagine hanno consentito, nel corso degli oltre 15 anni di attività, di allacciare amichevoli rapporti con musicisti e con molte formazioni regionali, nazionali e internazionali. Ricordiamo al riguardo, solo per citare qualche rilevante esempio, l'ensemble filippino "Madrigal Singers", che ha riscosso strepitosi consensi tutte le volte che si è esibito; oppure il Maestro bretone Luc Guilloret, fenomenale direttore e trascinante didatta. Quest'anno, fino ad oggi, la formazione di Goricizza ha già organizzato ben tre importanti rassegne e concerti.

L' 11 aprile "InCanto a Primavera", vero germoglio musicale primaverile con duplice significato: l'aprirsi della nuova stagione e lo sbocciare delle fresche voci dei bambini. Alla manifestazione hanno partecipato il coro Sante Sabide Junior, diretto da Giorgio Cozzutti, e il coro Sante Sabide Micro, diretto da Elena Paroni: queste due formazioni rappresentano davvero un importante serbatoio culturale e base per il futuro rinnovamento della compagine maggiore; sono stati accompagnati al pianoforte da Sara Rigo.

Hanno contribuito al grande successo dell'iniziativa il coro Le Nove Note di Palmanova, diretto da Annamaria Viciguerra e accompagnato da Diana Dedeic, il Coro Giovanile e il Coro Senior del Liceo Oberdan di Trieste, diretti da Stefano Klamert. Entusiasmanti i due brani finali eseguiti a cori riuniti.

Il 15 maggio l'Associazione Musicale di Goricizza ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Musicale e Culturale Città di Codroipo e con il Coro G.B. Candotti, il concerto del "Coro G", formazione giovanile torinese diretta dal Maestro Carlo Pavese, direttore artistico della prossima edizione di Europa Cantat. Il coro G è costituito da più di 35 giovani dai 16 ai 26 anni ed è una interessante formazione nella quale convivono e si integrano multiformi espressioni vocali e l'improvvisazione in connubio con la musica strumentale, praticata da alcuni membri dello stesso gruppo. Il coro G ha tenuto in questi 7 anni di attività numerosissimi e apprezzati concerti in Italia e all'estero, tra cui Germania ed Estonia.

Infine sabato 12 giugno si è assistito allo svolgimento della 15ª edizione di "Notis ta la cort", intitolata da qualche anno "Concerto per un amico". Come è noto l'amico che manca è Italino: il suo ricordo rappresenta simbolicamente tutti coloro che hanno fatto la storia del coro e che non sono più tra noi.

Nell'occasione, prima dell'inizio della serata presentata anche quest'anno da Lionello Baruzzini, la dolcissima presidente del "Sante Sabide" Marianna Soramel, oltre a ricordare le finalità culturali e commemorative della manifestazione, ha fatto notare tra gli applausi i tre nastri, 2 rosa e 1celeste, che indicavano il sicuro avvenire della formazione.

Dopo una eccellente esibizione del coro locale, che ha fatto gli onori di casa, si è assistito a una sapida performance dell'ensemble femminile "Il focolare" di Trieste, diretta da Giampaolo Sion; l'affiatato gruppo corale ha eseguito alcune frizzanti canzoni popolari nei dialetti friulano, gradese e triestino.

Ultima e sorprendente compagine è stata il Gruppo Vocale Ansibs di Staranzano, diretto da Maria Chiara Carpenetti. Ansibs è un acronimo costituito dalle iniziali del titolo di una celebre canzone dei Manhattan Transfer. Lo specialissimo coro, che si esibisce come ensemble di solisti, ha un formidabile e accattivante repertorio che spazia da Conte a Piazzolla, dallo swing al gospel al caraibico; ha un ricchissimo curriculum e vanta esibizioni di altissimo livello in Italia e all'estero, con numerosi premi di valore internazionale. Convintissimi e prolungati gli applausi per il gruppo che interpreta il canto con lo spirito di chi ritiene la voce umana il più duttile e completo tra gli strumenti musicali.

E poi? Aspettiamoci quanto prima altre interessanti sorprese.

Domenat

Miss in festa 2010: appuntamento con la bellezza

"Domenica 24 ottobre alle ore 15.00 nell'ambito della Fiera di San Simone in Piazza Giardini si svolgerà la finale della 7ª edizione del Concorso di Bellezza di "Miss Paesi in Festa", tradizionale Concorso che dopo le selezioni che si sono sviluppate nell'ambito di manifestazioni e sagre paesane della provincia di Udine e Pordenone, dal mese di luglio a settembre, come tradizione vuole, approda con la finale a Codroipo, ponte commerciale tra Pordenone e Udine, ospita per il quinto anno la finale del Concorso che vedrà protagoniste le ragazze che si sono aggiudicate i migliori consensi nell'ambito delle selezioni estive. La finale del concorso di Miss Paesi in Festa vedrà protagoniste quest'anno 23 ragazze provenienti dalle province di Pordenone, Udine, Venezia e Treviso, le quali si contenderanno le tre fasce in palio di "Miss Paesi in Festa 2010", "Ragazza Il Tulipano" e "Ragazza Città di Codroipo" quali migliori per quanto riguarda la simpatia, la bellezza e il portamento. La fascia di "Miss Paesi in Festa internet" sarà consegnata alla ragazza che si sarà aggiudicata il maggior numero di preferenze sul sito www.paesiinfesta.com. Durante la finale verranno presentate anche delle anteprime moda autunno inverno. Domenica 24 ottobre un tradizionale appuntamento con la bellezza in Piazza Giardini a Codroipo".

La scuola Danceart danza "Attila" ad Aquileia

La scuola Danceart – Città di Codroipo, diretta da Alessandra De Marchi ed Astrid Tomada, ha avuto ruolo da co-protagonista nel progetto "Attila" di Aquileia, dove è stata rappresentata l'Opera di Verdi a lui dedicata. L'impegno per le allieve dei corsi superiori della Danceart è stato grande ma lavorare con il regista Dino Gentili, tra l'altro sceneggiatore della fiction "Capri" e del film "Sono Viva", e con la bravissima coreografa Anna Redi, si è rivelata esperienza indimenticabile. La "Prima" dell'Opera si è svolta alla presenza delle maggiori Autorità locali e di un numeroso pubblico che ha sfidato una delle sere più calde di quest'estate pur di assistere al capolavoro di Verdi, il cui progetto è stato curato da Alessandro Sdrigotti. I protagonisti della prima serata sono stati la soprano Francesca Scaini, il basso Alessandro Svab, il tenore Giorgio Casciarri, il baritono Andrea Zese, il tenore Alessandro De Angelis, ed il basso Goran Ruzzier, accompagnati dall' Orchestra Opera Europa, diretta magistralmente dal maestro Manlio Benzi. Le allieve della Scuola Danceart, Marzia Baldachini, Katia Bertolini, Martina Bressanutti, Marta Longo, Adele Peterlunger e la ballerina professionista Valentina Cengarle, hanno interpretato la lotta per sfuggire al tiranno nella parte iniziale, con movimenti energici ed evoluzioni quasi acrobatiche per rendere la drammaticità delle scene e la danza delle Sacerdotesse nel Secondo Atto. Il regista Dino Gentili, meravigliato dall'impegno e dalla professionalità delle allieve, ha deciso di affidare loro alcuni ruoli di rilievo a fianco dei Cantanti Solisti. Anche la coreografa Anna Redi si è detta fortunata di lavorare con le ragazze che hanno saputo cogliere in brevissimo tempo il senso di queste danze, molto importanti dal punto di vista interpretativo.
Anche alle repliche dello spettacolo sono state attribuite le ovazioni del pubblico. La Direzione della Danceart, oltre a numerose attestazioni di plauso, ha ricevuto proposte concrete da parte dei Cantanti Alessandro Svab e Francesca Scaini per la partecipazione delle allieve ad alcuni loro progetti futuri.

Pierina Gallina

"Sior Lello cavaliere della terra" a teatro

La Compagnie Teatrâl Agnul di Spere di Codroip il giorno 29 Ottobre 2010 – ore 20,45 - al teatro Benios-De Cecco rappresenterà l'opera "Sior Lello cavaliere della terra".
Dopo l'esordio, nei giorni 28 e 29 Marzo 2009 all'auditorium comunale di via XXIX Ottobre, si desidera far rivivere ai codroipesi le emozioni suscitate dalla rappresentazione della vita di Daniele Moro, benefattore vissuto tra il 1860 e 1940 a cavallo di tre periodi che hanno trasformato completamente la storia dell'Italia: Regno d'Italia, prima e seconda guerra mondiale; periodi che a Codroipo sono stati vissuti con particolare intensità. Le prenotazioni saranno accettate lunedì 25, martedì 26 e giovedì 28 Ottobre dalle ore 17.00 alle ore 20.00 direttamente nel teatro Benois-De Cecco. La compagnia ha in programma, sempre con l'opera Sior Lello, il 31 ottobre al teatro di San Vito al Tagliamento; il 28 Novembre a Gorizia in frazione San Rocco; ed il 18 Dicembre a Ragogna. Inoltre la compagnia ha in programma anche un'uscita con le farse "Sclipignis di vite" e "Siere la puarte!" per il 13 novembre a Santa Margherita di Moruzzo.
La compagnia ha intenzione di debuttare, per il carnevale 2011, con una nuova farsa scritta da Daniela Bressanutti, che fa anche parte, in qualità di attrice, della compagine codroipese ed ha appena iniziato a lavorare, sotto la guida del regista Gianluca Valoppi, per la messa in scena di una nuova opera teatrale tratta da uno scritto del compianto Gianni Gregoricchio. La presentazione dell'opera è prevista per la fine del 2011.

700 mila euro per lavori diversi nell'area degli Impianti Base

La Giunta comunale di Codroipo nell'ultima seduta tenutasi nella sede del palazzo municipale il 4 agosto scorso ha approvato il progetto preliminare dei lavori di ristrutturazione dell'area sportiva denominata "Impianti base". Si tratta di una zona ricavata a sud dell'abitato che oltre ad ospitare la maggior parte delle scuole cittadine, presenta tutta una serie d'impianti per la pratica di tantissime discipline sportive. Il provvedimento preso dall'esecutivo rientra nel programma triennale dei lavori pubblici per gli interventi di riqualificazione della viabilità e delle aree degli impianti base, il cui incarico di progettazione e direzione dei lavori, è stato affidato e redatto dallo studio Rtp guidato dall'ing. Piero Cecconi di Bagnaria Arsa, per un importo complessivo di 700 mila euro. Tale importo è finanziato con un mutuo parzialmente sostenuto da contributi regionali. Con un importo di 475 mila euro saranno esseguiti lavori nella zona della piscina comunale per 313.278 mila euro; la pedana Skate per 77.300 euro; la sistemazione della strada di accesso alla maxi-palestra per 13.130 euro; la sistemazione degli spogliatoi per i campi di tennis per 37.211 euro; per nuovi corpi luminosi 34 mila euro, dei quali 14.250 per oneri di sicurezza. I restanti 225 mila euro sono le somme a disposizione dell'Amministrazione comunale per il pagamento dell'Iva sui lavori e le spese tecniche per un importo totale di 145.100 mila euro; il fondo incentivante per 2.850 euro, per imprevisti e accordi bonari 1.187,50 euro; la somma in amministrazione diretta per l'acquisto di pavimentazioni di 76.221, 41 euro.

Re. Ca.

L'ingresso a Codroipo di Don Ilario Virgili

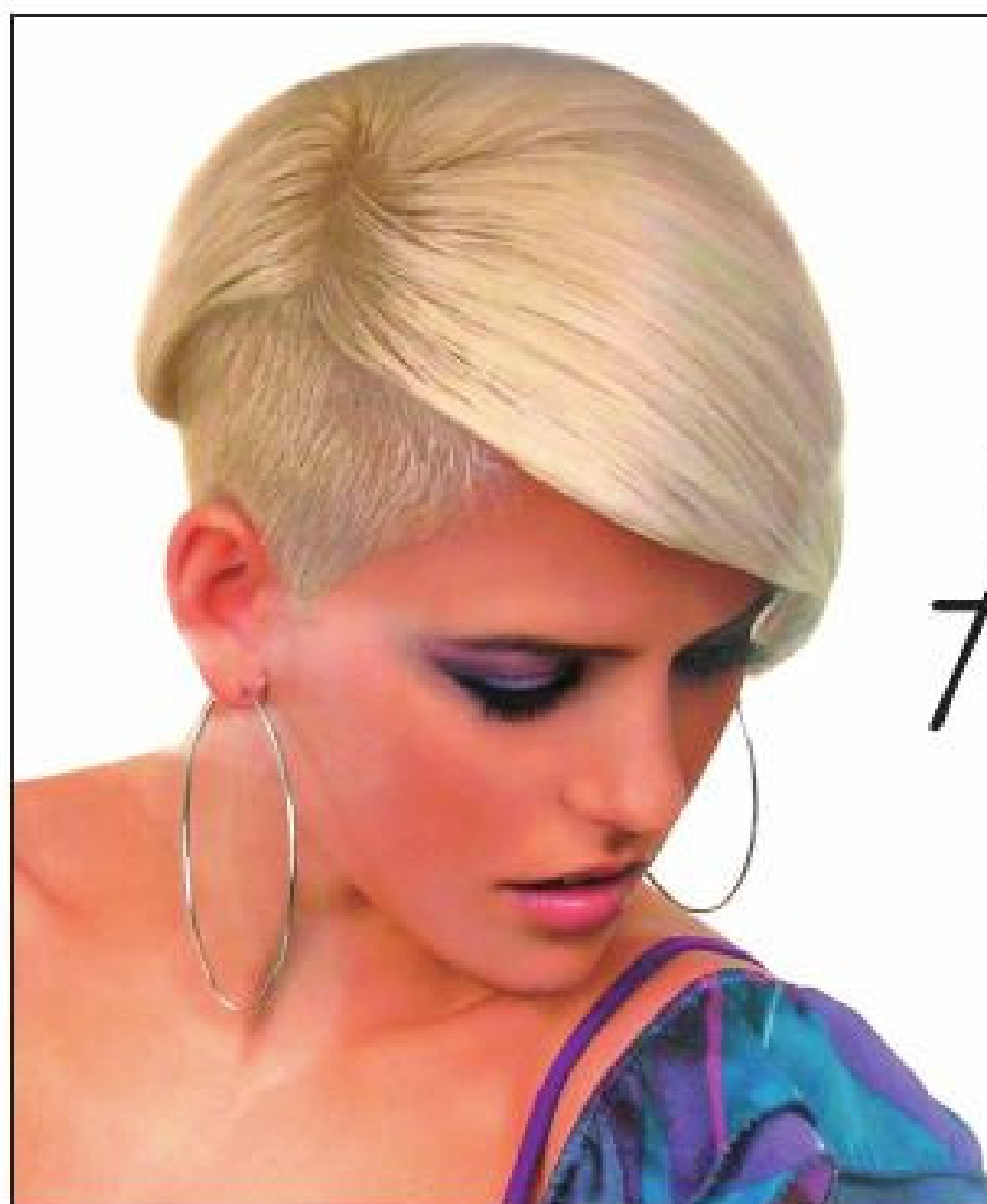
Per disposizione dell'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato ha fatto il suo ingresso nella parrocchia di S. Maria Maggiore di Codroipo don Ilario Virgili, ordinato sacerdote il 29 maggio scorso. Il novello sacerdote è venuto a sostituire don Harry Della Pietra che ha lasciato Codroipo circa 9 mesi fa, per essere stato nominato, a sua volta, parroco di Sutrio, Cercivento e Treppo Carnico. Don Ilario svolgerà quelle mansioni pastorali in parrocchia svolte dal suo predecessore, interessandosi in particolare del mondo giovanile.

Don Ilario ha sperimentato la gioia d'appartenenza alla chiesa nella comunità cristiana di Bertiolo. Prima di entrare in Seminario ed essere ordinato sacerdote ha svolto un'esperienza lavorativa nell'ex-ospedale psichiatrico di S.Osvaldo come animatore di un centro diurno per persone con disabilità psichica. La sua ordinazione è stata preceduta dal servizio diaconale esercitato nella pieve di Buia.

Al nuovo cappellano l'augurio di una proficua permanenza nella comunità codroipese e soprattutto di diventare un riferimento spirituale importante per le nuove generazioni e per i giovani di Codroipo.

Re. Ca.

90 primavere per Ida

Ida Linzi di Codroipo ha recentemente festeggiato 90 anni assieme al figlio Gilberto, alle nuore Antonietta e Flavia circondata da nipoti, pronipoti e amici. Alla sig.ra Ida vanno gli auguri più cordiali di gioia e serenità anche da parte della Redazione de Il Ponte.

Le novità della Scuola di musica "Città di Codroipo"

Sono già iniziati i corsi alla Scuola di Musica "Città di Codroipo" che si è connotata negli ultimi anni per un grande entusiasmo e una crescente qualità dei sui insegnanti, dei suoi allievi e dei progetti in continuo divenire. L'anno che inizia vedrà una svolta epocale per la nostra scuola ed in generale per tutte le scuole di musica che lo vorranno.

Sarà infatti possibile seguire dei nuovi programmi che, coordinati assieme al Conservatorio J.Tomadini di Udine saranno certificati con degli esami tenuti da insegnanti del Conservatorio stesso e dai nostri insegnanti nella nostra sede che saranno quindi validi per un percorso professionale riconosciuto dallo stato. Questa novità rende accessibile a tutti la preparazione all'ingresso all'università musicale in modo nuovo e completo.

Novità assoluta che pone la Scuola ad un alto livello nel panorama nazionale è la nascita del dipartimento di musica Jazz che riunisce alcuni fra i più importanti insegnanti del Triveneto. Sarà possibile intraprendere lo studio di questo linguaggio in modo nuovo ed organizzato con corsi di educazione dell'orecchio, musica d'insieme e ritmica; tra gli strumenti insegnati la tromba e il vibrafono (novità assoluta).

Il metodo "Gordon" per l'educazione musicale per bambini da 0 a 36 mesi accompagnati dai genitori sarà attivo dal mese di Ottobre.

La Scuola sarà presente in molte occasioni durante l'anno con i suoi gruppi strumentali (Orchestra Giovanile - aperta a eventuali nuovi strumentisti, Orchestra di Chitarre, Orchestra d'Arpe, Gruppo di Clarinetti, Orchestra propedeutica, Cori giovanili) e presenterà nel mese di Aprile il suo nuovo progetto dedicato alla Musica da Film.

Vorremmo fare presente i successi di alcuni nostri allievi presso il Conservatorio di Udine, Andrea Grossutti, Francesco Pilosio e Libero Tonon diplomati in teoria e solfeggio, Leonardo Zamparini e Leonardo Valoppi idonei all'ammissione. Complimenti a questi giovani e promettenti musicisti.

E' ancora possibile iscriversi ai corsi.

Per maggiori informazioni www.scuolamusicacodroipo.it

Socciarielli trionfa nel concorso ippico di salto ad ostacoli alla Paglieri

Una grande partecipazione di pubblico ha assistito nella caserma Luigi Paglieri di Goricizza di Codroipo alla 13° edizione del Concorso Ippico di Salto Ostacoli organizzato dai Bianchi Lancieri di Novara che ha visto la partecipazione di oltre 100 binomi a cavallo. A fare gli onori di casa è stato il Colonnello Marcello Nardelli, 78° comandante del Reggimento di Cavalleria, che insieme all'Anac /Associazione Nazionale Arma di Cavalleria) è riuscito a promuovere una delle manifestazioni più importanti nel panorama equestre del Fvg. E' stato questo un valido banco di prova soprattutto per i cavalieri più giovani che si sono poi impegnati nella successiva manifestazione ippica Alleva Cavalli di Villanova di San Daniele del Friuli. Nella 13° edizione del Concorso ippico, si è inserito attraverso una convenzione tra l'Esercito italiano e l'Anac in collaborazione con la commissione locale presieduta dal Generale Gesildo Tarquini, allo scopo di esaltare le tradizioni dell'Arma di cavalleria contribuendo a mantenere e sviluppare la conoscenza e la pratica nello sport equestre in ambito militare.

La competizione sportiva di Codroipo ha registrato al primo posto tra i cavalieri militari per la categoria del salto ad ostacoli 115 a barrage, il sergente maggiore Giuseppe Socciarielli. Nell'ambito della categoria Juniores ha colto il primo posto Lisa Foschiani di soli 10 anni e, come migliore amazzone, la quattordicenne Ludovica Vidali. In contemporanea con la manifestazione ippica, si è svolto pure il primo trofeo di Tennis "Bianchi Lancieri", vinto da Tino Vincenzo, che è stato premiato dal presidente provinciale dell'Afds dottor Renzo Peressoni.

Re. Ca.

Il catalogo AbacoViaggi "Tour Operator" in 450 mila famiglie

In vetta i " City break"

In continua crescita, AbacoViaggi e Tour Operator, è leader nel Triveneto per tour di gruppo, in netta controtendenza rispetto alla crisi del settore, configurandosi ai vertici delle opportunità di occupazione, soprattutto al femminile. Nel 2009 il Tour Operator ha movimentato 25 mila persone in oltre 500 tour di gruppo, in Italia e nel mondo, con organizzazione propria di itinerari ricchi di visite e formula "tutto compreso", senza quote di iscrizione né supplementi a sorpresa. Il successo di questa formula ha contribuito a dare una vera e propria boccata d'ossigeno a numerose aziende, hotel, ristoranti, noleggio pullman e pulmini, guide turistiche, accompagnatori, musei, castelli e ville. AbacoViaggi è riuscita anche a costituire un dinamico pull di 50 agenzie "Abaco-Viaggi-Point" che ne commercializzano i programmi in tutto il Friuli e nel Veneto Orientale. I numerosi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale le riconoscono ad Abaco Viaggi il valore dell'incessante lavoro di ricerca, marketing turistico, psicologia, entusiasmo e passione. Alcuni esempi sono il premio "Maglia bianca" per l'imprenditoria femminile, con Giada Padovani come unica giovane promessa imprenditrice d'Italia, sotto i 30 anni, la Fiat 500, attestazione di merito di Costa Crociere, inviti a Work-Shop in Germania, Austria, Francia, Rep. Ceca, Slovenia e Croazia, partecipazioni attive a convegni, programmi radio-televisivi e pubblicazioni su testate nazionali. Un'altra idea che AbacoViaggi cavalca con successo è la formula dei "City Break" che riscontra alti livelli di fidelizzazione, affiancandosi a quelli più lontani ed esotici, in sinergia con operatori di provata serietà. Oltre cento destinazioni di tour chiaramente descritti, da uno a otto giorni, in Italia ed Europa, e oltre 30 in "terre lontane" raggiungibili con pullman, nave, aereo, sono consultabili sul catalogo autunno-inverno già spedito in 450mila famiglie friulane e venete e prenotabili, anche online, su www. abacoviaggi.it.

Lubrano nuovo presidente del Rotary Club

Cambio del martello con il classico tocco di campana al Rotary Club Codroipo Villa Manin. Al vertice del sodalizio a Pietro De Martin è subentrato Paolo Lubrano ,nell'incontro conviviale tenutosi nella sede di rappresentanza del Ristorante del Doge dei fratelli Macor. Il presidente uscente nel suo intervento ha riservato tutta una serie di ringraziamenti ai soci che durante l'annata gli sono stati vicino e gli hanno consentito di portare a termine con successo alcune iniziative mirate sul territorio. Va dato atto che il club rotariano codroipese, guidato da Pietro De Martin, insegnante alla Scuola d'Arte Sello di Udine, personaggio di notevole spessore nell'arte orafa, ha realizzato una gran mole d'iniziative in campo sociale, artistico, solidaristico e culturale. Nel lasciare la presidenza Pietro De Martin ha voluto riservare ad alcuni dei più stretti collaboratori, alcune opere da lui stesso realizzate con grande sensibilità artistica. Ora il testimone è passato nelle mani del pediatra Paolo Lubrano, che nel suo primo discorso di presidente ha chiesto la più ampia collaborazione di tutti i soci rotariani del Club, per dare continuità all'attività del sodalizio che ha ottenuto con il suo predecessore una notevole spinta innovativa e un apprezzato rinnovamento. Era presente alla serata anche Riccardo Caronna, socio del club codroipese, che dal primo luglio, ha iniziato ufficialmente il prestigioso incarico di Governatore del Distretto 2060. Il neo-governatore nel non facile compito che la carica comporta, ha chiamato a far parte del suo staff alcuni soci del Rotary Club Codroipo Essi sono:come coordinatore Renato Tamagnini, segretaria Anna Fabbro, co-segretario Romeo Gollino, segretario vicario Gastone Lazzoni, tesoriere Marco Gasparini, prefetto Aldo Morassutti, delegato per l'informatica Giampaolo Propedo mentre altri soci sono stati inseriti in varie Commissioni Distrettuali.

Re. Ca.

Soggiorno da favola con l'Aifa a Bibione

Si è ripetuto anche quest'anno, organizzato dall'Aifa di Codroipo il soggiorno estivo nella località balneare di Bibione. La comitiva codroipese è rimasta pienamente soddisfatta delle due settimane trascorse nel sempre ospitale Hotel Palma de Maiorca. Durante la permanenza a Bibione coloro ch'erano in possesso dell'impegnativa medica, hanno potuto usufruire anche delle cure termali presenti nella località marina.Ogni coppia ha avuto la possibilità, poi, di disporre di un ombrellone, una sdraio e un lettino. Sono state complessivamente giornate molto piacevoli anche perchè i gestori dell'hotel hanno promosso diversi momenti d'intrattenimento.
Non è mancato il ballo né gli spettacoli come la danza del ventre e l'illusionismo. E' stato davvero un soggiorno da favola, rilassante, confortevole, abbinato ai piatti di un'ottima cucina. Facile strappare ai partecipanti la promessa di esserci anche per il prossimo anno.

Successo per la "Notte Azzurra" del Comune e di Confcommercio

Grande successo di presenze per La "Notte Azzurra" organizzata da Confcommercio e Comune di Codroipo lo scorso sabato 11 settembre.
A soddisfare Antonio Dalla Mora *(nella foto)*, presidente mandamentale della Bassa friulana che dopo la riorganizzazione interna ha come riferimento anche Codroipo, è in particolar modo l'adesione dei commercianti del centro. "Al programma messo a punto dall'Associazione – spiega Dalla Mora – hanno aderito quasi 80 attività che hanno esposto il logo della manifestazione, addobbato le vetrine secondo il tema aeronautico, regalato il poster ufficiale della kermesse ai clienti e, con le quote di partecipazione raccolte, permesso lo svolgersi della manifestazione, dei concerti, dei fuochi d'artificio e pure organizzato i bus navetta che portavano gratuitamente in centro i camperisti che soggiornavano nel parcheggio attrezzato di Villa Manin".
Dalla Mora fa anche sapere che un sondaggio ancora in corso sta confermando l'entusiasmo e la riuscita della "Notte Azzurra", "per la quale ringrazio l'Amministrazione comunale per la disponibilità dimostrata verso Confcommercio e il responsabile dell'Associazione per la zona del Codroipese, Roberto Annarella, per l'impegno profuso nell'organizzazione. Considero quanto fatto in questo periodo – prosegue il presidente – una prova generale delle potenzialità dell'Associazione sul territorio. Sono certo che ci faremo trovare pronti per i prossimi appuntamenti. Ancorché in fase di riorganizzazione, stiamo già lavorando ai prossimi programmi, per i quali però vorremmo coinvolgere altri commercianti nella fase organizzativa. Le nostre porte sono apertissime a tutti coloro che avessero voglia di collaborare e pertanto siamo a completa disposizione degli associati e di quei colleghi che avessero bisogno del nostro operato. Roberto Annarella e Graziella Masolin sono costantemente presenti su Codroipo e a breve, grazie alla disponibilità del sindaco Boem, verrà riaperto l'ufficio locale di Confcommercio in una sede messaci a disposizione dall'Amministrazione, nel quale ci sarò anch'io almeno un giorno alla settimana". Quanto alla "Notte Azzurra", "riteniamo che sia una manifestazione da stabilizzare, rendendola un appuntamento da ripetere annualmente la vigilia del primo Maggio, in occasione della presentazione del programma delle Frecce Tricolori. Ma dell'argomento parleremo e sullo stesso si esprimeranno gli associati stessi in una prossima assemblea che organizzeremo a breve a Codroipo, credo dopo la fiera di S. Simone, la cui organizzazione è oramai quasi compiuta." Confcommercio, in primis nelle persone del Presidente Provinciale dott. Giovanni da Pozzo e del Presidente Mandamentale dott. Dalla Mora confermano l'importanza e la centralità che Codroipo occupa nella geografia dell'Associazione a livello provinciale e ribadiscono l'impegno a sostenere e valorizzare le iniziative volte al sostegno del commercio locale unitamente ad una seria e costante azione sindacale che accompagni i soci in tutti gli atti per i quali abbisognino del supporto dell'Associazione medesima".

Per info Marco Ballico cell. 333.2000119 – fax 178.6015410
E-mail: marco@marcoballico.it

Varmo festeggia il suo campione Pittacolo

Per il suo rientro dal mondiale paraciclismo del Canada gli amici di Michele e un comitato spontaneo con il patrocinio del Comune di Varmo hanno organizzato il 24 agosto una emozionante cerimonia a sorpresa. Il piccolo comune si è addobbato a festa per ricevere il suo campione, Michele Pittacolo. Lungo le vie spiccavano infatti le bandiere e palloncini tricolori. Raduno nel campo di calcio E. Scaini e poi via verso il municipio. L'arrivo verso le 18.00. Un lungo corteo di bici con diverse associazioni, veloclubs e appassionati hanno accompagnato il campione. Ad attenderlo, oltre all'amministrazione comunale, una folla festante. Un fragoroso applauso ha accolto la medaglia di bronzo. Un saluto ai suoi affezionati e poi la cerimonia ufficiale. Coordinatore il giornalista Francesco Tonizzo. Tanti i media locali. La Sala Comunale si è riempita di magliette multicolori di diverse squadre, spiccavano quelle dei ragazzi del Fontanafredda. Anche referenti di altre discipline sportive. In primo piano la mitica bici con il tricolore e la medaglia. Il pluricampione ha esordito: "Saluto tutti, ho i brividi, sono emozionato! Non riesco ad immaginare quanta gente ci sia. Sono impacciato. È la più bella festa organizzata per me." Della competizione appena conclusa ha affermato che nonostante qualche acciacco fisico pre-gara ha ottenuto un bel risultato onorando l'Italia e il Friuli. Rivolgendosi ai ragazzi ha ribadito "Non ho mollato, è un grandissimo terzo posto, l'ho ottenuto con la grinta". Il Sindaco, dopo i dovuti complimenti, con un "Ben tornato Michele" ha omaggiato Pittacolo con una significativa targa. Ha ricordato con simpatia la telecronaca al cellulare durante il mondiale con la moglie di Pittacolo, Raffaella; filo diretto con la comunità. Successivamente è intervenuto con un amichevole "Mandi Michele" l'Ass. Provinciale Stefano Teghil. Dopo i saluti ufficiali della Provincia, ha sottolineato che Pittacolo "non è solo un campione nello sport ma anche nella vita". Ai giovani "prendete esempio da queste persone". L'Ass. Provinciale Mario Virgili ha ribadito che lo sport "è un campo educativo dove far crescere i nostri ragazzi" mentre per l'Ass. Regionale Elio De Anna è inoltre sinonimo di "un'occasione, opportunità di formazione dei giovani che saranno cittadini e campioni del domani". Hanno presenziato i dirigenti del Coni: Bruno Battistella, Lorenzo Cella e Nerio Gobessi. A Pittacolo è stato consegnato il simbolico gagliardetto. Presenti la campionessa olimpica e presidente Reg. Cip e Comissione Naz. F.C. Marinella Ambrosio con la pluricampionessa Patrizia Spadaccini atleta-guida della campionessa non-vedente Daniela Floriduz. Dalle parole degli sportivi si è ricavato un altro tratto caratteriale del campione: la caparbietà. Con "W Michele, Varmo è con te!" ha concluso la cerimonia il Sindaco Michelin. A vigilare sull'intero evento la polizia municipale, i carabinieri di Rivignano e la locale P.C. È seguito un simpatico momento conviviale nel giardino della Parrocchia di Varmo.

Monia Andri

Torneo provinciale di bocce della Bocciofila " Del Varmo"

La Società Bocciofila "Del Varmo" di Gradiscutta, ha organizzato, come consuetudine, il 12° Torneo Provinciale di bocce a coppie per categorie C e D. Le gare si sono giocate nelle serate del 29-30 giugno e 1° luglio in vari bocciodromi della Provincia. La serata finale invece si è svolta nelle piste ubicate nel parco della Trattoria "Da Toni" di Gradiscutta. Alla gara si sono iscritte 62 coppie e, sotto l'attenta osservazione dell'arbitro Daniele Macor, completate le eliminatorie, ha visto prevalere la coppia Graziutti-Marcuzzi della Sb Tavagnacco sulla coppia Mingolo-Pramparo della Sb Codroipese. Al terzo posto la coppia Pignattone-Cancian della Sb Quadrifoglio di Fagagna ed al 4° posto la coppia Dreossi-Melchior della Sb "Del Corno". Alle premiazioni hanno presenziato il Sindaco di Varmo Sergio Michelin, l'Assessore allo Sport Gianni Ferro, il Consigliere Regionale della Fib Dino Schiavo, il Vice Presidente della Fib provinciale Alberto Cisilino. Tutti hanno elogiato la società per il ringiovanimento degli atleti operato quest'anno e l'augurio per un sicuro proseguimento dell'attività. Il locale neo eletto presidente Edi Venica ha pronunciato un saluto ai giocatori, agli intervenuti ed un ringraziamento agli sponsor. Il titolare della Trattoria "Da Toni", Aldo Morassutti, ha riconfermato la validità e la sua disponibilità a ripetere la manifestazione. In chiusura, felice momento conviviale.

Monia Andri

10° Memorial Patrizio Liut- Denis Pittoni

Si è svolto domenica 4 luglio il 10° "Memorial Patrizio Liut e Denis Pittoni", torneo di calcio a squadre dedicato a due giovani tragicamente mancati a seguito di incidenti stradali. Asd–Amatori Calcio S. Marizza con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Varmo hanno organizzato il torneo di calcio nel campo sportivo comunale E. Scaini di Varmo. Fortunatamente il tempo ha permesso di disputare il torneo fino all'ultima partita. Le squadre partecipanti sono state: Bar Rocco, La Fenice, Bar Filippin, Varmo C5 e Nespoledo. Hanno partecipato all'iniziativa il mondo dello sport e del volontariato locale. Il Sindaco Sergio Michelin e l'Assessore Provinciale Stefano Teghil durante le premiazioni hanno portato i saluti ufficiali. Le famiglie Liut e Pittoni hanno voluto ringraziare con un toccante intervento tutti coloro che, a vario titolo, nell'arco di questi dieci anni hanno collaborato alla buona riuscita del Memorial. Ma chi ha vinto? Anche quest'anno lo spirito di squadra nel voler ricordare con affetto Patrizio e Denis!

Mo. An.

Moto d'acqua: Tomasini campione italiano

Il pilota di Codroipo Paolo Tomasini, 34 anni, del team Jetimmagine di Jesolo, ha vinto il campionato italiano di moto d'acqua, classe "run about" promo, una categoria nella quale possono partecipare solo i piloti non titolati o non professionisti. Tomasini, al secondo anno di partecipazione, ha colto il successo grazie alla forza di volontà, abbinata a un eccellente supporto del suo team e del suo manager Ettore Merenda.
La tappa che ha consacrato Paolo Tomasini campione italiano è stata quella di Ostia. Paolo ha vinto sia la prima sia la seconda manche, aggiudicandosi a mani basse anche la tappa ostiense che l'ha consacrato campione italiano.
Nonostante il lavoro molto impegnativo di imprenditore edile, Tomasini ha trovato il modo e il tempo per esercitarsi in questo sport affascinante sull'acqua. Codroipo dista una quarantina di chilometri dal mare, ma ora dopo l'impresa di Paolo può vantare un campione italiano capace di vincere brillantemente sul mare.

R.P.

Luc protagonista al Mugello

Dopo aver corso due anni nel campionato Alpe Adria da privato, per la stagione 2010 il giovane codroipese Giovanni Luc è stato ingaggiato dal team Scuderia Palladio Moto per partecipare al ben più impegnativo Campionato Italiano Velocità, sempre nella classe 125 Sport Production. Al primo anno in un campionato di alto livello (dal quale sono emersi in passato piloti come Valentino Rossi e Marco Melandri) e su piste del tutto nuove, Giovanni ha dimostrato un'ottima crescita nei risultati: dal 19° e 18° posto ottenuti nelle prove di Misano, finalmente alla 5^ prova del campionato, sul circuito del Mugello, sono arrivati i primi punti, con un ottima gara che lo ha visto rimontare dalla 24^ posizione fino alla 9^, su un totale di ben 40 partecipanti. L'ultima gara dell'anno ha riguardato la partecipazione alla 8^ gara del campionato Alpe Adria, dove Luc si è distinto grazie al 3° tempo in prova, purtroppo non seguito dal risultato in gara in seguito a una caduta che ha pregiudicato la vittoria finale a tre giri dalla conclusione. Gli ottimi risultati e la crescita evidenziata durante l'anno fanno ben sperare per la carriera di questo ragazzo anche se le difficoltà economiche sono sempre molteplici. Per questo motivo si ringraziano gli sponsor, il magazzino edile Luigi Diamante e le aziende Cosatto Legno, Cordovado Impianti e Satem s.n.c. Chi volesse sostenere Giovanni nella sua attività agonistica può contattarlo all'indirizzo e-mail: lacrima_notturna@libero.it

Giunta Comunale più vicina al cittadino

Positiva l'iniziativa della Giunta Comunale di promuovere un'assemblea popolare per far conoscere direttamente i programmi del Comune e recepire le esigenze dei cittadini.
Un folto pubblico, molto composto, ha assiepato la sala consiliare, non tutti sono riusciti ad entrare, diversi hanno ascoltato i relatori dall'esterno dell'aula Comunale. Ha introdotto i lavori il Sindaco Roberto Micelli che, ricordando che grazie a questi contatti diretti con i cittadini, si favorisce concretamente e democraticamente le scelte dell'organo consiliare, ha illustrato la tanto discussa "Variante 13", l'adozione della 16 al Prgc, gli equilibri di bilancio, ed altre tematiche relative a opere pubbliche, rifiuti, ambiente, prospettive di passaggio della Tarsu a tariffa e altri argomenti, che sono stati ripresi anche dagli Assessori Comunali competenti. E' quindi intervenuto l'architetto urbanista Giovanni Mauro che ha relazionato le fasi del Prgc adottato sei anni fa,e che ha contribuito a portare al Comune, con la zona industriale e commerciale, un notevole sviluppo economico e sociale. Si è poi soffermato sulle diverse lottizzazioni e varianti approvate, che sono servite ad incrementare l'edilizia residenziale privata, che ha generato uno sviluppo della popolazione tale da superare i 5 mila abitanti.
L'architetto ha poi descritto il caso della variante urbanistica n° 13 adottata dal precedente Consiglio Comunale, molto dibattuta anche all'interno della maggioranza, e posta ad est della frazione di Orgnano. Attualmente la pratica ha concluso tutto l'iter procedurale comprendente, il recepimento delle osservazioni, delle opposizioni, il parere della Soprintendenza e le riserve vincolanti della Regione. "Nel caso in parola – ha rilevato Mauro- verranno edificate 40 villette in un'area strategica e collettiva in correlazione con il Borgo Rurale antico, di bassa densità, 5 mila mc. per ettaro e di alta qualità, con oltre 30 mila mq. di polmone verde pubblico". Ha infine esposto il caso della variante 16 che interessa un'area di circa 20.000 mq. sede della dismessa "Caserma Lesa", che si intende trasformare da zona "S" in zona "O" mista, con destinazione d'uso residenziale, commerciale, direzionale e alberghiero. Si è quindi aperta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato diversi cittadini.
Al termine del dibattito gli abitanti di Orgnano, scesi in gran numero nel Municipio, con un lungo ed accorato applauso hanno approvato l'insediamento del "Castelletto".

Amos D'Antoni

Masotti nuovo preside dell'Istituto Comprensivo

Dario Roger Masotti è il nuovo preside dell'Istituto Comprensivo Statale di Basiliano, che comprende le scuole dell'infanzia di Tomba di Mereto, le primarie di Basiliano, Blessano, Pantianicco e la media statale "A.Mistruzzi". Il nuovo preside, proveniente dalla Direzione Didattica di Campoformido-Pozzuolo ha un curriculum di oltre vent'anni di esperienza professionale nella conduzione di Direzioni Didattiche e Istituti. Approdando a Basiliano è rimasto sufficientemente soddisfatto del suo nuovo incarico ed ha espresso orientamenti positivi sulla Scuola avendo colto una realtà scolastica molto dinamica. Ha trovato una struttura in ottimo stato e un corpo docente preparato professionalmente ed unito. Attualmente l'organico è al completo con 6 insegnanti dell'infanzia, 26 alle elementari, 30 docenti alle medie, 11 collaboratori scolastici, 4 assistenti amministrativi e il segretario Edi Ellero. Se ci sono possibilità economiche, è intenzionato a migliorare l'orientamento scolastico, anche applicando nuovi indirizzi e innovativi programmi. L'anno scolastico 2010-2011 è iniziato il 13 settembre scorso ed è frequentato da oltre 666 ragazzi così suddivisi: elementari 283: di cui 83 nel plesso di Basiliano, 76 a Blessano e 124 nella scuola a tempo pieno di Pantianicco. 186 ragazzi frequentano la scuola Media "A.Mistruzzi" di cui una cinquantina provengono dall'Albania, Argentina, Romania, Serbia, Brasile, Tunisia e dalla Costa D'Avorio. C'è poi la scuola d'infanzia statale di Tomba di Mereto con 56 bambini, e infine ci sono pure tre scuole materne paritarie, che dipendono sul piano didattico dall'Istituto e sono frequentate a Vissandone da 66 bambini, a Variano da 40 e 35 a Basiliano. Nella scuola media 3 classi hanno il servizio di mensa nei giorni di lunedì e giovedì dalle 8 alle 17, mentre la scuola a tempo pieno di Pantianicco funziona da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 16.30.

Am. D'A.

Progetto per il fotovoltaico alle elementari

La Giunta Municipale di Basiliano, presieduta dal Sindaco Roberto Micelli, ha approvato un ulteriore progetto preliminare per la realizzazione di impianti fotovoltaici nella palestra comunale e nelle scuole elementari e d'infanzia a Basiliano. L'Amministrazione Comunale di Basiliano, ha ottenuto recentemente attraverso l'Aster un contributo per la realizzazione di impianti fotovoltaici, che trasformano l'energia solare in corrente alternata adatta ad essere immessa negli impianto elettrici di locali diversi delle istituzioni del territorio. Il progetto è stato redatto dal p.i. Diego Passon, in associazione con il geom. Paolo Peresan ambedue di Codroipo e l'ing. Loris Meneguzzi di Udine e prevede un piano progettuale da collocare sulle scuole elementari, materna e palestra comunale del capoluogo.

Il primo impianto verrà predisposto sul tetto della scuola elementare di Basiliano, è di tipo grid-connected, con tipologia di allaccio trifase in bassa tensione, con una potenza totale impegnata di 19,80 kW e una produzione di energia annua pari a 19.561,59 kWh, che occupa una superficie di 147.87 m2 , dal costo di 85.200 euro. Mentre l'impianto della scuola d'infanzia sempre di tipo grid- avrà una potenza pari a 15,84 kW e una produzione annua di 16.385,28 kWh, e occupa una superficie di 118,30 m2 con due generatori, per una spesa di 70 mila euro.

Infine il terzo impianto che verrà collocato sul tetto della palestra polifunzionale situata in viale Carnia, è simile ai due precedenti, con una potenza totale pari a 19,80 kW, una produzione di energia annua pari a 20.459,19 kWh, e occupa una superficie di 147,87 m2 per un valore di 80 mila euro.

Il costo dei lavori a ribasso d'asta è di 235 mila e 200 euro, ai quali vanno aggiunti altri 65 mila e 800 euro per oneri sicurezza, spese tecniche, Iva e imprevisti. "Utilizzando al 100% energia rinnovabile-ha rilevato il Sindaco Roberto Micelli- oltre a partecipare all'abbattimento della Anidride Carbonica emessa in atmosfera, si è promotori di uno sviluppo sostenibile, risparmiando sul costo annuo energetico diverse migliaia di euro.".

Am. D'A.

Superato il 71% nella raccolta differenziata spinta

Negli ultimi mesi del 2009 nel Comune di Basiliano è partita la raccolta differenziata spinta porta a porta dei rifiuti. "Il risultato raggiunto nei primi sei mesi del 2010 è stato del 71,40%, - ha rilevato l'Assessore Comunale all'ambiente Luca Pulina- è un dato sicuramente interessante e migliorativo rispetto al 2009. Con questo nuovo metodo sono stati eliminati tutti i cassonetti posti sulle strade e si è provveduto alla raccolta del rifiuto organico e di tutte le altre principali tipologie di scarti compreso il residuo secco, la plastica, il vetro, le lattine, la carta, gli imballaggi in plastica e altro porta a porta". Questo ha permesso di diminuire drasticamente i rifiuti avviati in discarica e ridurre i costi che purtroppo sono in continuo aumento. "Come tutte le sperimentazioni – ha rilevato l'Assessore- gli inizi hanno presentato delle incertezze, anche se va segnalato che l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Consorzio A & T 2000, ha cercato di informare le singole famiglie, sul nuovo metodo di raccolta per rendere il sistema più comprensibile e meno farraginoso possibile". A distanza di quasi un anno, i disagi per l'utenza si sono rivelati veramente minimi, rendendo accettabile questo innovativo e differenziato nuovo criterio di raccolta dei rifiuti. Valutando questi primi nove mesi di raccolta, che supera il 65% previsto dalla norma, si può esprimere un bilancio positivo sulla differenziata spinta. Si stanno segnalando invece sempre più spesso episodi di randagismo, di materiali ingombranti, anche con materiale edilizio gettati lungo i fossi e nelle campagne circostanti. Su questi episodi - l'Assessore competente- fa appello alla popolazione affinché l'alto senso civico prevalga su questi atti di malcostume, e invita gli abitanti, in attesa della nuova eco piazzola, ad usare, almeno per una parte di ingombranti, quella ripristinata al nucleo casello aperta tutto il giorno di sabato e mercoledì pomeriggio.

Am. D'A.

Presentato l'ultimo lavoro della Rorato

La tradizione popolare friulana, vista come materia viva e pulsante, colta come un frutto del passato, ma radicata nel presente, è il tema de "I guerrieri della notte, sulle orme dei benandanti" proposto sabato 25 settembre nella sala dell'ex asilo di Blessano di Basiliano, con la preziosa presenza dell'autrice Christiane Rorato, francese, figlia di un friulano emigrato all'età di 5 anni da Rivignano nel 1923, la regista ha dialogato con Guido Sut, apprezzato ricercatore di tradizioni, Piera Giacconi, arte-terapeuta de "La voce delle fiabe" e, gradito ospite da Roma, l'antropologo Maurizio Tribaldi. Si deve a Carlo Ginzburg l'inizio di una ricerca scientifica non ancora conclusa, che sta mettendo in luce il fenomeno che accompagna l'intera storia di questa terra, dalle società di cacciatori del neolitico fino ai nostri giorni. La Rorato accompagna quindi lo spettatore lungo un percorso di scoperta delle proprie radici, attraverso colloqui con diversi personaggi della cultura, ma anche gente comune.
Un appuntamento che la Pro Blessano, patrocinata dal comune di Basiliano, ha proposto, cogliendo letteralmente al volo l'opportunità di avere eccezionalmente l'autrice, impegnata in regione nelle riprese del suo prossimo lavoro.

L'orchestra "J. Tomadini" e il compositore Plenizio per il M° Paroni

Sinfonie, arie d'opera e composizioni di Ottavio Paroni qualificheranno l'omaggio culturale dedicato al musicista e compositore bertiolese, per la cerimonia d'intitolazione dell'Auditorium Comunale di Bertiolo a lui dedicato, il prossimo 21 novembre alle ore 15:00. In programma concerto vocale strumentale con l'intervento dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, un omaggio sentito dell'Istituto musicale cittadino, diretto dal M° Franco Calabretto, al proprio insegnante che lí ha lavorato, preparando schiere di allievi. Bertiolo, con l'Amministrazione guidata dal Sindaco Mario Battistuta, non poteva non accogliere favorevolmente la proposta del comitato promotore e delle molte Associazioni del territorio di dedicare attenzione particolare a uno tra i maggiori cittadini del secolo scorso cui ha dato i natali, attraverso l'intitolazione e la cerimonia organizzata, che ne restituisce l'intero profilo. Lo scopo è quello di legare passato, presente e futuro, nella convinzione che la conoscenza storica possa arricchire le relazioni umane e aiuti a costruire il domani migliore.

Per questo molteplici contatti sono stati avviati con le realtà musicali del territorio e accolti dai cori tra cui "Sisilutis", "Cantorie Parrocchiali" e "Gruppo dei giovani di Virco" diretti rispettivamente da Elena Paroni, Giancarlo Schiavo e Eleonora Pituello, nel desiderio di valorizzare gli aspetti legati all'interazione, allo scambio e al confronto sulle composizioni del maestro Paroni.

Per l'occasione sará dato in omaggio ai presenti il programma con un'autentica immagine che esce fuori dal personaggio per ascoltare, attraverso le testimonianze di chi ha sperimentato il suo agire per la comunitá bertiolese, e in particolare per il Coro di Bertiolo, la Cantoria Parrocchiale, il Coro delle giovani di maggio, accanto alle attivitá in provincia quali la Banda di Coderno, il Festival della Canzone Friulana e l'insegnamento dell'educazione musicale presso le scuole udinesi.

Per l'occasione sará presentata l'Opera omnia del compositore, curata dalla biografa, Raffaella Beano, realizzata grazie alla paziente trascrizione di alcuni giovani musicisti, Alessandro Maurutto, Daniele Parussini e Lorenzo Sebastianutto, coordinati dalla supervisione dell'esperto David Giovanni Leonardi che interverrá nel pomeriggio condotto da Pietro Pittaro.

Un momento significativo riservato alle espressioni tradizionali, un percorso con i protagonisti salienti della cultura friulana, sottolineato anche dall'ospite d'onore, Gianfranco Plenizio, originario di San Lorenzo di Sedegliano , uno tra i massimi compositori di Cinecittá.

Storie di gruppo, di famiglia o individuali che raccontano le piú diverse espressioni dell'operare del maestro Ottavio scopritore di talenti tra cui il celebre Alfredo Mariotti.

Il centro ideale dell'incontro, l'auditorium, dove si potranno ascoltare alcune composizioni di autentica fantasia virtuosistica di Paroni che gli interpreti, tra cui il basso Abramo Rosalen e la soprano Anna Viola metteranno in luce. Un omaggio tanto rigoroso quanto affettuoso a uno dei nostri piú interessanti compositori regionali con la certezza che qualcosa di molto particolare, se non addirittura prezioso, si trova tra le sinfonie e le meravigliose note dell'Orchestra Sinfonica per la prima volta ospite di Bertiolo.

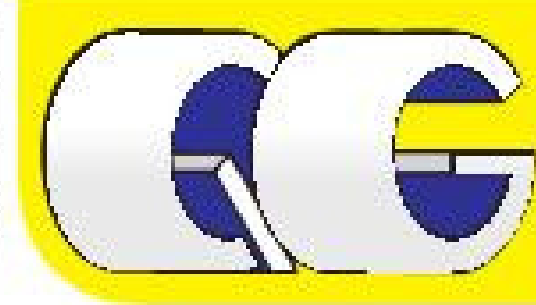
B.B.

Zoe Dance a Senigallia

Il lanciatissimo gruppo della Zoe Dance, dal curioso nome"Piccoli 2", formato da scatenatissime ballerine di 10 e 11 anni, ha partecipato con successo alla manifestazione nazionale "Città in danza 2010" a Pordenone lo scorso mese di maggio.

Superata la prima selezione le allieve sono state invitate a partecipare alla rassegna finale dell'Evento Nazionale a Senigallia. Nella magica cornice del Foro Annonario, il gruppo ha interpretato una coreografia hip hop dal titolo "Hip Hop Dance", ideata dall'insegnante Marta Turco. La rassegna prevedeva l'esibizione delle scuole di danza selezionate durante il concorso in tutta Italia.

E' motivo di orgoglio poter dire che la Zoe Dance era l'unica scuola di danza proveniente dalla regione Friuli Venezia Giulia.

L'insegnante, in rappresentanza della scuola, è stata premiata, assieme alle altre scuole partecipanti, con una targa di merito. Tantissimi complimenti alla maestra e alle giovani allieve per una carriera ricca di nuovi successi.

Consegnata la Costituzione ai coscritti del 1992

Una significativa manifestazione, in occasione della coscrizione dei diciottenni, classe 1992, ha animato i locali della Sala Consigliare del Comune di Bertiolo. I ragazzi hanno accettato di iniziare la loro gioiosa festa con un atto di valore civile, accogliendo la Carta Costituzionale, in lingua italiana e nella nostra madrelingua friulana, consegnata dal Sindaco Mario Battistuta.

Alla cerimonia ufficiale, ma al contempo famigliare, sono stati presenti il Presidente della Pro Loco "Risorgive" Bruno Piva, in rappresentanza di tutte le Associazioni paesane, il rappresentante di zona dell'Afds Enrico Fuser, i Presidenti delle due locali sezioni Afds di Bertiolo,Virco e Sterpo Luca Zorzi e di Pozzecco Mauro Toniutti. Inoltre era presente in divisa Demis Grosso, quale membro della squadra di Protezione Civile Comunale.

Il Sindaco, illustrando le vicende storico-istituzionali che hanno portato all'entrata in vigore il 1° gennaio 1948 della Costituzione Repubblicana italiana, ha sottolineato la bellezza del testo e la sua attualità come patto che impegna tutte le componenti della società, di qualsiasi orientamento politico, al rispetto dello stesso e alla sua modifica solo con il consenso di molti. Ha, inoltre, sottolineato l'importanza attribuita dal testo costituzionale alle "formazioni sociali", tra le quali un ruolo importante è attribuito alle associazioni, augurando ai ragazzi di scoprire l'impegno nelle stesse per conservare e rafforzare l'identità della Comunità Bertiolese.

Il Presidente della Pro Loco Bruno Piva ha successivamente illustrato le origini del sodalizio e le molteplici iniziative svolte dallo stesso, nonché le svariate attività che i ragazzi che desiderano divertirsi, ma anche impegnarsi seriamente, possono svolgere nelle oltre 40 associazioni presenti nel territorio comunale.

In rappresentanza della Protezione Civile, una delle associazioni di volontariato più numerose della nostra Regione, è intervenuto Demis Grosso che dopo aver messo in risalto l'origine legata al periodo del post-terremoto in Friuli del 1976, ha illustrato le attività della Squadra Comunale e rinnovato l'invito ai giovani ad essere curiosi ed interessati alle vicende anche "emergenziali" della propria Comunità e ovunque vi sia necessità.

I rappresentanti dei Donatori di Sangue hanno stimolato i coscritti del '92 ad essere "diversi" impegnandosi in un atto concreto di immediata solidarietà, pensando "alla grande", avendo la capacità di emozionarsi e di dimostrare sensibilità verso le persone, giovani e anziane, che hanno bisogno del gesto del dono. I ragazzi, tutti vestiti in jeans e maglietta nera con sulle spalle la scritta 1992, sono stati molto partecipi ed hanno apprezzato i discorsi ed i presenti che sono stati loro consegnati. Oltre alla Costituzione è stato consegnato un video e un simpatico gadget da parte dei Presidenti delle locali sezioni Afds. La cerimonia si è conclusa con una simpatica foto di gruppo sulla scalinata del Municipio di Bertiolo.

Successivamente i giovani hanno partecipato ad un altro momento significativo: la S.Messa celebrata da Don Ilario Virgili, nella Chiesa parrocchiale di Bertiolo, il quale ha rivolto, da giovane sacerdote che ben conosce le aspirazioni di questi ragazzi, parole amichevoli e profonde.

Dopo i due momenti "impegnativi", i ragazzi hanno dato sfogo alla festa della loro coscrizione per la sera stessa e tutta la notte. Si erano organizzati per una tre giorni "di fuoco", ma appena saputo del tragico incidente occorso ai loro coetanei di Lestizza, hanno sospeso il resto dei festeggiamenti dimostrando sensibilità e maturità.

una Vetrina su Bertiolo

Afds: I benemeriti per il 2010

Graziella Giuseppin e Sandrine Dessi

L'Afds di Camino, presieduta da Illario Danussi, ha in cantiere numerose iniziative per chiudere in bellezza il 2010, anno davvero ricco di soddisfazioni, ad iniziare dal lungo elenco di benemeriti, premiati al Congresso di Fiumicello, lo scorso 19 settembre.
Il Diploma di benemerenza è stato attribuito a Ennio Bagnarol, Alberto Gasparini, Jessica Giavedoni, Marco Panigutti, Roberto Peressini, Salvatore Strazzullo, Luca Treu, Davide Venier e Marcella Zamparini.
Il distintivo di bronzo a Katia Cassin, Paolo Ferrin, Gennaro Fiorentino e Gianfranco Tonino. Il distintivo d'argento a Edi Commisso e Francesca Frappa.. Il distintivo d'oro, per 40 donazioni, a Laura Nascimben. Il distintivo d'oro con fronde, per 50 donazioni, a Sandrine Dessi. La targa d'Argento con pellicano d'oro a Graziella Giuseppin, per 60 donazioni. Nell'ambito delle iniziative sociali, il Presidente Danussi annuncia la serata sanitaria del 5 novembre, ore 20.30, nella sede di Via Tagliamento, sul tema "Il primo soccorso nell'emergenza" a cura di un operatore del 118.
Il 13 novembre, avrà luogo, inoltre, la tradizionale cena sociale le cui iscrizioni sono aperte presso i consiglieri ed il Presidente.

Pierina Gallina

Giornata Mondiale dell'Alzheimer

Alla presenza di un qualificato pubblico, si è tenuto il 25 settembre scorso nel Centro Parrocchiale di Camino al Tagliamento il consueto incontro di informazione in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer.
Una serata per riflettere ed informarsi, organizzata dall'Associazione Amici del Centro Studi Perusini Alzheimer di Camino al Tagliamento, in collaborazione con Comune e Parrocchia. Impressionanti i numeri riguardanti la malattia: oltre 18 mila degenti in Friuli Venezia Giulia, un milione in Italia ed un nuovo malato ogni 7 secondi nel mondo. Dopo un breve saluto delle autorità presenti, sono intervenuti il Dott. Ferdinando Schiavo, medico neurologo specialista nelle malattie di Alzheimer con una interessante trattazione sul tema del riconoscimento dei sintomi del morbo, la Dott. Stefania Ferreri, assistente sociale specializzata nella conduzione di gruppi di auto-aiuto, la quale già da anni collabora con l'associazione caminese. Per concludere la serata, la Dott. Letizia Espanoli e la Dott. Nicoletta Morsellino, hanno esposto un loro studio sul tema del dolore.
Luciano Commisso, presidente degli Amici del Centro Studi Internazionale Perusini Alzheimer, ha espresso grande soddisfazione per la riuscita della serata, sottolineando la sempre maggiore sensibilità e preparazione del pubblico verso il morbo di Alzheimer, dando appuntamento alle prossime attività dell'Associazione.

Alberto Commisso

150 mila euro per Straccis

Grazie al diretto interessamento dell'Assessore Regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, la Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato la somma di 150 mila euro per la riqualificazione del Borgo di Straccis.
Gli interventi consisteranno nella sistemazione di marciapiedi, fossati e tombini dell'area. L'iniziativa ha avuto un riscontro molto positivo dalla popolazione residente che ha espresso il proprio compiacimento in un incontro pubblico tenutosi in Agosto all'ex scuola elementare di Straccis.
Il Sindaco Frappa ed il Vicesindaco Locatelli hanno sottolineato il rinnovato impegno dell'Amministrazione nei confronti delle frazioni in precedenza meno considerate, ed hanno a loro volta voluto ringraziare l'Assessore Riccardi per il suo costante impegno in favore della popolazione caminese.

Al. Co.

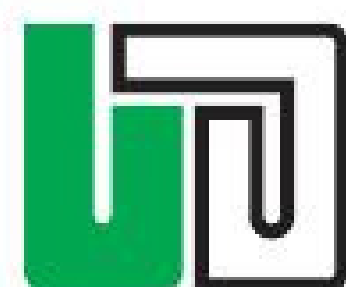
La comunità ha salutato Simone

La piccola chiesa parrocchiale di Galleriano, nonostante il tempo incerto, non è riuscita a contenere le migliaia di persone giunte a dare l'ultimo saluto a Simone De Clara rimasto vittima di un tragico incidente sabato scorso sulla Napoleonica. Giovani, tanti giovani insieme a persone di tutte le età hanno accolto ai piedi del sagrato della chiesa la bara bianca ricoperta di fiori, anch'essi bianchi, con sopra la maglia azzurra della polisportiva comunale in cui lo sfortunato giovane giocava.Vivacissimo e amico di tutti, il sedicenne era conosciuto in tutti i paesi del Comune; aveva da poco lasciato gli studi all'Ipsaa di Pozzuolo per collaborare con l'azienda di famiglia. Il padre infatti è titolare di una fioreria e rivendita di piante a Galleriano. "Un ragazzo con tanta voglia di vivere – così lo descrive il presidente della polisportiva Pierluigi Contento, trattenendo a stento l'emozione –: un ragazzo intelligente e di un'allegria incontenibile, ma con la testa sulle spalle". Occhi velati di lacrime, singhiozzi di ragazzi abbracciati tra loro hanno lacerato il silenzio di un pomeriggio grigio, che ha stravolto la comunità di Galleriano, stretta in un grande abbraccio alla famiglia del giovane. Dolore grande, visibile sul volto di ognuno, parenti, amici, associazioni, autorità. Mamma Andreina abbracciata a papà Sergio e al fratello Nicola, straziati, ma composti nel lutto hanno seguito il rito funebre officiato da Don Gino Paolini, mons. Giuseppe Faidutti e da tre sacerdoti. La corale "Sot all'agnul" ha accompagnato la cerimonia. «Di fronte alla morte tragica e improvvisa - ha detto Don Paolini - siamo stati tutti sconcertati. Simone era pieno di gioia di vivere, generoso. Tante le domande e i dubbi». É quindi seguito un appello ai giovani fatto a nome di papà Sergio da mons. Faidutti: «Continuate a manifestare la vicinanza alla famiglia e a Simone attraverso Facebook; portatelo nel cuore; portate dentro di voi il senso della sacralità della vita e dell'amicizia. Ora Simone non è vittima del tempo, ma il suo volto sorride di fronte allo sguardo di Cristo risorto che illumina la sua vita per l'eternità».

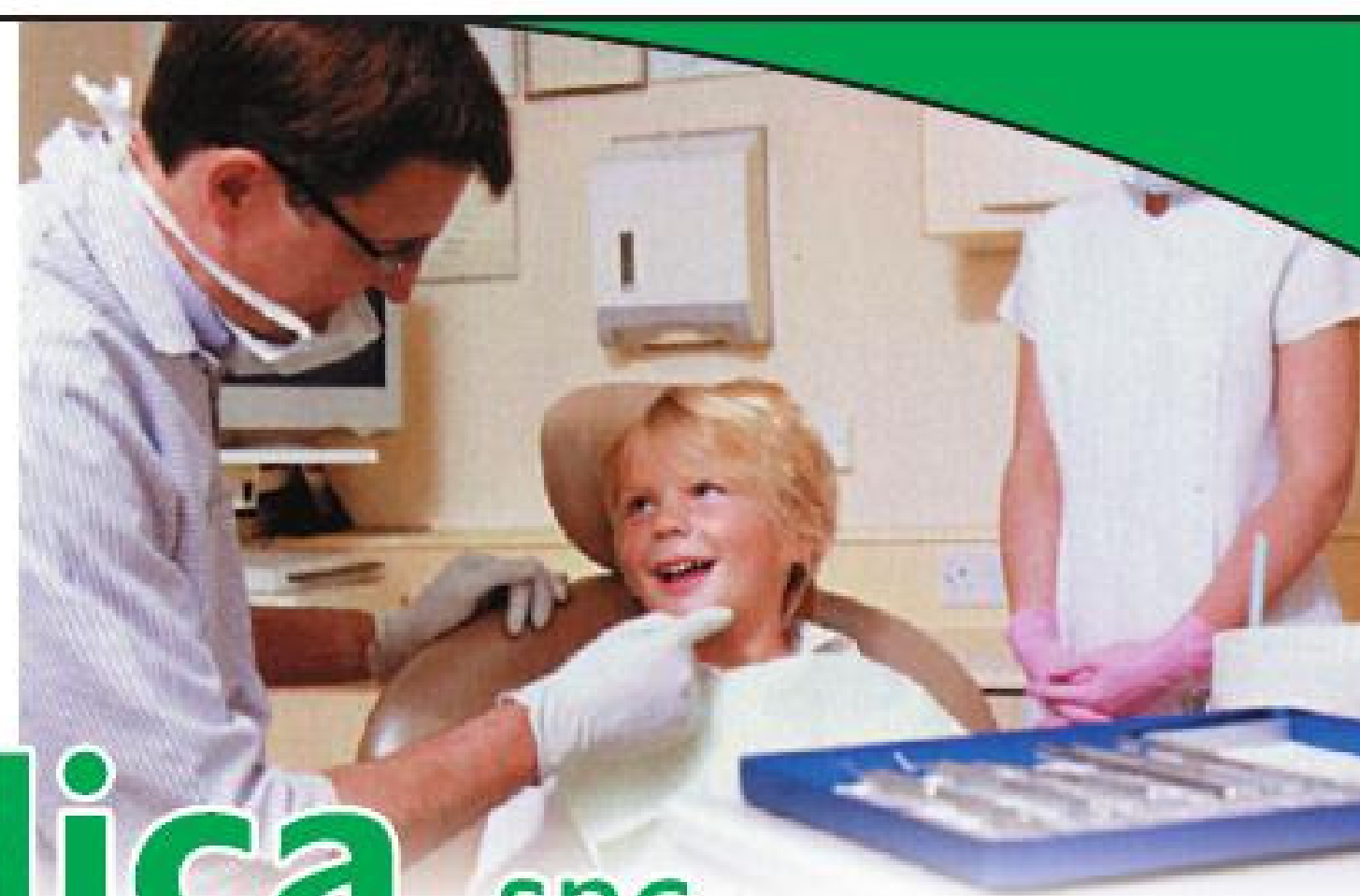
Maristella Cescutti

"L'Amore per la natura"

Opere in mostra del Maestro Amerigo Deana "L'Amore per la natura". L'inaugurazione della vernice si è svolta venerdì 3 settembre all'Agriturismo "Al Cjar, il piacere di stare insieme" a Lestizza. Numerosi ospiti e atmosfera accogliente. Si è quindi avuto un breve excursus sul M° Deana e una descrizione delle principali opere in esposizione. Fra le sue creazioni spicca il quadro intitolato "I contadini", olio su tela a tecnica mista, 1985. Un piccolo suggestivo angolo è stato dedicato a "I Deana Tale". Intervenuto anche il Sindaco di Lestizza, Geremia Gomboso, che ha portato i saluti ufficiali dell'amministrazione comunale. Il Presidente Unione Pittori e Artisti Friulani, Enore Gori, si è complimentato con Deana per l'allestimento della personale e per le sue creazioni. È seguito un simpatico buffet.
I quadri di Deana sono rimasti in esposizione fino alla fine di ottobre suscitando vivo interesse da parte della critica e del pubblico.

Monia Andri

Tagesmutter: un'alternativa per il futuro delle mamme lavoratrici

Si chiama Angela Candusso, friulana di Ragogna, la prima tagesmutter (letteralmente dal tedesco mamma di giorno ma traducibile come tata) artigiana. A Udine, nel corso della cerimonia di apertura del terzo corso per le tagesmutter organizzato da Confartigianato Udine con il sostegno della Provincia di Udine, Michela Sclausero, presidente di Donne Impresa di Confartigianato Udine, le ha consegnato il doppio attestato di riconoscimento come prima tagesmutter artigiana, iscritta all'Albo della provincia di Udine, ma anche come prima in tutta Italia.
Angela Candusso opera con l'associazione Nidi La Gerla, che favorisce il coordinamento e la collaborazione tra diverse tagesmutter, in modo da consolidare il servizio e garantire alle famiglie uno standard qualitativo condiviso.
Le tagesmutter, sono certamente una soluzione adeguata in concreto per almeno tre ragioni: possono trasformarsi in una interessante opportunità per donne in cerca di un'occupazione alternativa, sono utilissime per le donne che hanno un bimbo da affidare e non possono muoversi più di tanto alla ricerca di asili lontani, sono un gran risparmio (monetario) per l'ente pubblico che dovrebbe investire soldi in strutture edilizie.
C'era anche il sindaco di Lestizza Geremia Gomboso presente alla cerimonia dopo aver organizzato, assieme a Confartigianato, il secondo corso proprio nel suo Comune «Al fine di dare una risposta, mancando l'asilo, sia alle famiglie con figli sia alle donne che vogliono diventare imprenditrici».
Il corso che hanno cominciato ad affrontare le 50 future tagesmutter non è una passeggiata. Le materie insegnate

nel corso sono impegnative e vanno dalla pedagogia per la gestione del nido familiare alla psicologia dei bambini; la cura igienica dei bambini e della casa; come organizzare gli spazi di gioco e riposo del bambino; l'alimentazione e le intolleranze; il primo soccorso pediatrico; la sicurezza nel nido familiare; l'avvio e la gestione dell'impresa; le banche e le assicurazioni.

Pantianicco: la capitale della mela

Si è rinnovata per due weekend a Pantianicco, dal 24 settembre al 3 ottobre, la kermesse dedicata alla mela friulana. Negli spazi della Casa del Sidro della frazione di Mereto di Tomba centinaia di persone si sono date appuntamento con la Mostra della Mela, giunta alla quarantunesima edizione, organizzata dalla Pro Loco di Pantianicco in collaborazione del Comune di Mereto di Tomba. La 41°Mostra della Mela ha siglato come sempre la celebrazione dei sapori naturali e dei prodotti agroalimentari più tipici, come il succo, il sidro, l'aceto di mele, il miele di melo. In Friuli il melo è coltivato su un'estensione compresa tra i 1200 e i 1400 ettari di terreno, con una produzione media che si attesta su circa 500 mila quintali di mele. Apprezzare la mela friulana nelle sue diverse varietà, tra cui anche le prelibate autoctone, quest'anno è stato più facile e piacevole grazie alla nuovissima proposta "Il Tempo delle mele" ovvero un ciclo di visite guidate alla Fattoria delle mele di Ersagricola a Beano di Codroipo. Sono stati giorni dedicati ad incontri, degustazioni, intrattenimenti, eventi culturali, passeggiate nei frutteti, attività sportiva e soprattutto di festosa educazione al gusto a contatto con gli splendidi scenari naturali del Mediofriuli. La scoperta di filari e frutteti di mele è stata favorita anche dalla consueta "Marcia fra i meli", la tradizionale passeggiata non competitiva rivolta a grandi e piccini, a famiglie e podisti giunta alla 22° edizione.
Centro di riferimento della manifestazione è restata la Casa del Sidro di Pantianicco, che insieme alla vicina tensostruttura ha ospitato le degustazioni, il convegno tecnico e le premiazioni dei concorsi. Tra le iniziative di contorno vanno ricordati l'intrattenimento per i bambini... 100 kg di mele per te, la sfilata di moda collezione autunno-inverno, l'elezione di Miss Mela 2010 per Miss Alpe Adria International, il raduno internazionale dei fisarmonicisti e le tante serate danzanti con complessi di successo.

Mostra della mela: le aziende premiate

Anche questa volta la Mostra regionale della Mela di Pantianicco ha posto in rilievo soprattutto l'assegnazione del Premio Speciale Mela Friuli, conferito da una commissione tecnica a seguito dei sopralluoghi effettuati in un'ottantina di aziende delle diverse località, dalla montagna alla collina e all'alta, media e bassa pianura. Ha vinto il Premio Speciale Mela Friuli 2010 l'azienda Antonio Francescon di San Lorenzo di Montereale Valcellina (Pn). Il riconoscimento è stato consegnato a Pantianicco, a margine del Convegno tecnico sulla difesa del melo. Premiate inoltre l'azienda Renzo Geremia di Gorgo di Latisana fra quelle di meno di tre ettari, l'azienda agricola Lina Podrecca della Torre di Lorenzaso di Tolmezzo quale miglior azienda montana e l'azienda agricola Paolo Franceschinis, miglior azienda di Mortegliano di produzione biologica. Sono stati assegnati anche i premi per le migliori cassette di mele, attribuiti per conformità varietale in base a quanto riportato nelle normative Ice sulla forma e l'aspetto della buccia: per il Gruppo misto con la cultivar Florina ha vinto l'Azienda Agricola Podrecca; per il Gruppo Gala ha vinto l'Azienda Agricola La Tiepola; per il Gruppo Stark, con la cultivar Red Chief ha vint l'Azienda Agricola Sabrina De Jakur; per il gruppo Fuji ha vinto l'azienda agricola Fratelli Simeoni; per il gruppo Granny Smith ha vinto l'azienda agricola Vittore Urban; per il gruppo Golden ha vinto l'azienda agricola Bruna Cettolo; e infine per il Gruppo Biologico ha vinto l'azienda agricola Woiko Balbi.

Il club "Motori dello Stella" fa il bis a Flambruzzo

Talvolta la passione, l'entusiasmo, l'impegno e il desiderio di provare sempre nuove esperienze, portano al raggiungimento di obbiettivi prestigiosi e quanto mai inattesi. Forse qualche anno fa, Franco Bertoli e Vinicio Fabbro, il primo per lunghi anni titolare di un salone automobilistico di pregio in Lussemburgo, il secondo di una carrozzeria a Teor, accomunati, oltre che dall'aver trascorso diversi anni all'estero, anche dalla passione per le moto d' epoca, soprattutto nel loro recupero e rimessa in strada, mai si sarebbero immaginati che quella che per loro era una "passione" coltivata per anni, potesse coinvolgere anche altri nostalgici, sia delle due che delle quattro ruote, sino a costituire nel 2009 il Club "motori dello Stella" a Rivignano. Un sodalizio questo, che mancava nel tessuto associativo locale, e che ben presto, anche grazie alla successiva iscrizione alla Fmi (federazione motociclistica italiana) e al Coni, si e' posta come vero punto di riferimento nella "Bassa", attirando in poco tempo diversi appassionati e nuovi iscritti, promuovendo le iscrizioni dei mezzi storici alla categoria d'epoca e la loro reimmatricolazione al fine anche di garantire una corretta circolazione su strada. Quello del 27 giugno scorso, inserito nell'ambito dei festeggiamenti del " Perdon di Flambruz " nonostante fosse solo alla sua seconda edizione, è stato un raduno sentito non solo dagli iscritti e dai possessori di questi mezzi appartenenti a qualche tempo fa, ma anche da semplici simpatizzanti e curiosi, che hanno gradito trascorrere alcune ore visitando anche la mostra statica dei veicoli storici allestita temporaneamente per l' occasione presso l'area festeggiamenti. Quasi un centinaio i "cimeli" esposti, tra quelli a due e quattro ruote. Soddisfacente anche il numero delle persone intervenute a questo incontro che tra una foto scattata accanto a una Bentley (auto reale inglese) del 1937, piuttosto che a un prototipo di auto a tre ruote in cartone, costruito artigianalmente in Cecoslovacchia e mosso da un motore di 250 cc., o a qualche sidecar "Zundapp", hanno potuto degustare pietanze tipiche e vini locali proposti durante tutto l'arco dei festeggiamenti, capaci di soddisfare i palati piu' esigenti. L'attenzione del Club "motori dello Stella", non e' solo rivolta all' organizzazione di raduni e mostre, o al " recupero " e rimessa in strada di mezzi antichi, ma tra gli scopi che il sodalizio si è posto c'è anche una finalità didattica, rivolta alle scuole. E' nell'intenzione infatti, grazie anche alla collaborazione del Sig. Gaetano Cipone, addetto regionale all'educazione e prevenzione stradale, in occasione della prossima edizione della "Fiera dei Santi" di Rivignano, oltre ad essere presente quale associazione locale nelle mostre, promuovere alcune lezioni in collaborazione con l'Istituto comprensivo, in materia di educazione e prevenzione stradale.
Nonostante il Club si sia costituito da poco tempo, diversi sono stati gli obbiettivi sin qui raggiunti, e l'entusiasmo non mancherà certo in futuro per raggiungerne molti altri, con l'auspicio di annotare nuovi iscritti e simpatizzanti, mediante stimoli e idee nuove indispensabili per una associazione che cresce.
www.motoridellostella.it
motoridellostella@motoclubfmi.it

MO.PA.

Una partita unica

Valentino Pielich - Boris Spasskij

Inizia l'anno accademico dell'Università Terza Età di Rivignano confermando per il 3° anno il corso di scacchi, e il nostro club si è messo subito in evidenza sfruttando una notevole occasione: la partecipazione ad una simultanea contro il famoso ex campione mondiale Boris Spasskij, tenuta nella Loggia del Lionello a Udine il 12 settembre.
A Valentino Pielich, promotore e responsabile del corso omonimo, l'onore di difendere i colori del club rivignanese. Per ben due volte il Grande Maestro si è complimentato con lui per le sue contromosse. La partita vinta da Boris ha comunque visto un buon gioco da parte di Valentino che alla fine ha comunque dovuto cedere di fronte all'esperto Campione russo.

Spontin del Friuli: storia di un bel gemellaggio

Non andatelo a cercare: Spontin non lo troverete in Friuli ma in Belgio. È in questo paese, in comune di Yvoir, nella Vallonia, che molti Rivignanesi hanno trovato accoglienza e lavoro, soprattutto nella prima metà del secolo scorso. Erano periodi difficili ed emigrare era quasi obbligatorio, bisognava però avere capacità ed il permesso di lavoro, e una volta a destinazione, dopo anche tre giorni di viaggio, si urtava contro il muro della diffidenza verso lo straniero. Ma i Rivignanesi, qui arrivati in epoche diverse, si sono guadagnati la stima e l'amicizia fino a fondersi totalmente con il popolo locale.

Il tempo passa; si dimentica. Ma certe esperienze hanno, a buon diritto, una priorità su altre e per questo Franco Valent, ex emigrato in questi posti, e Valdi D'Alvise, che questo ambiente lo ha visitato, proposero all'allora Amministrazione Comunale di portare a Spontin un segno durevole che rievochi il sacrificio di tanti emigranti. La proposta venne accolta con favore e poco dopo una targa commemorativa fu affidata a Giulio D'Alvise, ivi residente, perché trovasse un luogo idoneo dove collocarla. Ed ecco quindi recentemente partire una delegazione di diciotto Rivignanesi, capeggiati dal Vice Sindaco Baron Toaldo. Ad accoglierci un grande striscione: "Benvenuti a Spontin del Friuli al punto centrale della Vallonia", un'evidente regalo, a noi Friulani, nel dedicarci il loro paese. Raccontare di tre giorni passati assieme sarebbe lungo e difficile, basti dire che la generosità e la simpatia di tutti, soprattutto dei Belgi, è stata a dir poco commovente. Spontin è di una bellezza caratteristica, curata, ricca di palazzi notevoli. Se uno immagina un paesino belga, immagina Spontin. Ma in tutta quella parte di Belgio percorsa in questi tre giorni con pullman, battello e treno, tra cava, miniera e fabbrica di birra, si sono potute apprezzare dolci e delicate colline, verdi pascoli popolati da numerosi animali da stalla fino a ridosso delle case in pietra, e tanta, tantissima vegetazione.

Il sindaco di Yvoir, nella sua cordiale accoglienza in Municipio, ha auspicato una duratura amicizia con Rivignano, e la proposta, rafforzata dal nostro vice sindaco Baron Toaldo, non poteva trovare miglior suggello se non con un caloroso brindisi. La giornata conclusiva è iniziata con la Santa Messa celebrata dal parroco di Spontin e da padre Remo Pistrin, nativo di Rivignano. A seguire il corteo verso la Grande Carrière con la banda di Ossesse; qui dopo gli interventi del Sindaco di Yvoir Ovide Monin, del Vice Sindaco di Rivignano Edi Baron Toaldo e del Console italiano in Belgio, Del Zotto e Valent due anziani emigranti rivignanesi, accompagnati dagli inni nazionali, hanno scoperto la lapide commemorativa dell'emigrazione rivignanese collocata su un grosso blocco di "pietra blu" all'inizio della stradina denominata "Sentiero degli Italiani" che porta ad una miniera di carbone ormai dismessa. Raggiunto il luogo commemorativo si sono alternati i discorsi del sindaco di Yvoir, del console Italiano e del vice sindaco di Rivignano con un unico messaggio: sottolineare quanto siano importanti le iniziative che, in un cammino di amicizia, uniscono l'Europa e quanto questo possa essere utile nel fare di un cittadino "diverso", un cittadino Europeo.

Il Vice sindaco Baron Toaldo ha sottolineato come tanti cittadini rivignanesi nel corso della loro vita si sono trovati nella necessità di dover "fare le valigie". Ha aggiunto "Solo tra il 1945 e il 1985 da Rivignano sono emigrati all'estero circa 1117 unità dei quali poco più della metà sono rientrati; chi non è potuto tornare, ha conservato dentro l'animo un sentimento forte di attaccamento alla terra che gli ha dato i natali, una nostalgia per i luoghi, gli affetti, e le persone mai domenticati. Alcuni di questi hanno percorso per molti anni "il Sentiero degli Italiani" a Spontin per recarsi al lavoro in miniera sempre con la volontà, la forza, l'onestà e l'orgoglio della gente friulana e rivignanese. Questa giornata della memoria di tutti gli Italiani, in particolare rivignanesi, che nel corso del '900 sono emigrati in Vallonia e in particolare a Spontin, ha una grande valenza educativa per i nostri giovani. Infatti il nostro incontro di oggi ricostruisce una storia grande, sofferta e nobile, che ha interessato per un lungo periodo storico tante famiglie di Rivignano, e credo possa offrire alle giovani generazioni da un lato informazioni, ma dall'altro anche insegnamenti e consentire loro di riappropriarsi della storia della comunità in cui vivono (la perdita della memoria storica è una grande perdita d'identità, chi rimuove il passato non può costruire il futuro).

La pietra commemorativa di oggi nell'evocare il duro lavoro nelle miniere di un tempo consolida e ufficializza un forte legame già esistente tra il Belgio e l'Italia e riafferma l'amicizia, la stima reciproca e il sincero affetto tra gli abitanti delle nostre comunità". Il presidente locale degli immigrati, Giulio D'Alvise, ha chiuso invece con un toccante monito: "Amici che tra poche ore sarete a Rivignano, ricordate ai giovani che i loro coetanei d'allora vennero qui a lavorare. Dite che questi giovani furono coraggiosi, che il loro comportamento fu esemplare e che ordirono forti legami integrandosi e facendosi ben accettare. Quando fu lanciata l'idea di ospitare una vostra delegazione, tutti sono stati entusiasti e tutti, sindaco e amministratori compresi, si sono prodigati per rendervi onore e accoglierVi nel migliore dei modi". Dopo lo scoprimento del cippo e le foto di rito, sono seguiti il pranzo in piazza con quasi duecento partecipanti, l'esibizione della banda e di uno storico combattimento di baldi giovanotti su trampoli. Ma si sa, tutte le cose finiscono e così termina anche il nostro viaggio con baci, abbracci e qualche lacrima. Alcuni ci accompagnano fino all'aeroporto di Charleroi per ritardarne il distacco e poi l'inevitabile mandi, tante grazie, arrivederci a Rivignano e un dubbio: sapremo contraccambiare tanto affetto?

eMPi

Piacevole week-end della Banda dello Stella in Austria

Un piacevole week-end quello vissuto dai componenti la Banda Musicale dello Stella di Rivignano nella "felix" Austria, il 28 e 29 Agosto, ospiti della componente bandistica della Werkskapelle di Pöls, sita nella regione della Stiria.
Due giorni intensi di visite guidate a siti meravigliosi, con la presenza costante e premurosa da parte di tutti gli amici di Pöls. Ad accogliere la comitiva musicale rivignanese nella mattinata di sabato e ad accompagnarla nelle visite culturali programmate, i vertici della Banda musicale di Pöls con i suoi presidenti: sig. Kurt Haberl e il sig. Ernst Leitner, il Maestro Markus Poier, il sig. Cesare Nalon con la consorte Daniela Prevedello. Manifestazione musicale e già da anni coltivata, con incontri reciproci, per ampliare le proprie conoscenze storiche, artistiche, musicali, ha fatto vivere alla comitiva bandistica dello Stella di Rivignano, guidata dal presidente Augusto Macor, due giorni di grandi soddisfazioni. La visita all'immensa abbazia benedettina di San Lambrecht, una delle abbazie più grandi dell'Austria, ha immerso il gruppo di Rivignano nell'atmosfera tranquilla del monastero. Nel pomeriggio è seguita la visita guidata al Museo dell'aviazione a Zeltweg, dove il "Gruppo" ha seguito le illustrazioni della guida sulle potenzialità degli aerei da combattimento e di difesa esposti. A sera, "La Banda Musicale dello Stella di Rivignano", diretta dal maestro Flavio Sgubin, ha tenuto, all'agriturismo "Cafè l'Angole" di Pöls, un concerto, eseguendo opere d'autori italiani e tedeschi, calorosamente applaudite dal pubblico presente. La giornata di domenica è stata caratterizzata dalla visita alla piccola cittadina medioevale d'Oberwölz nella regione del Wölzertal, dove ha sede un interessante e ricco Museo della Musica e degli Strumenti Musicali a fiato e a percussione.Grande interesse ha suscitato negli elementi la "Banda Musicale dello Stella" la visione dei numerosissimi strumenti musicali presenti nelle stanze del Museo. Hanno notato, tra l'altro, l'evoluzione e il perfezionamento estetico degli stessi nel corso dei secoli, hanno visto spartiti musicali originali d'autori famosi, hanno ascoltato noti brani di musica classica e viste varie divise di molti complessi bandistici austriaci. Il pranzo conviviale in un'accogliente struttura ricettiva di Pöls, allietato dalla musica coinvolgente del duo "Trippl Heimo (Basso – Fisarmonica) e Libfahrt Franz (Fisarmonica), ha siglato un simpatico e piacevole incontro tra gli elementi dei due gruppi bandistici, all'insegna della spensieratezza e di una cordiale amicizia.

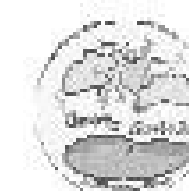
Alberto Salvador

Ripresi i festeggiamenti a Sella

Dopo 25 anni dalla sua ultima edizione nella frazione rivignanese di Sella è ritornata, quest'estate, la tradizionale sagra. Risultato che è stato possibile grazie al "Realsella Football club" neo nata associazione sportiva dilettantistica locale che si è costituita solo alcuni mesi prima dell'organizzazione dei festeggiamenti paesani e alla disponibilità di gran parte delle famiglie del borgo che conta solamente una quarantina di residenti.
Lo scenario è stato davvero unico e incantevole, un angolo del Friuli dove il tempo sembra essersi fermato: la piazzetta del paese allestita a festa, anfiteatro naturale, fra l'edificio della chiesa del XV secolo dedicata a San Leonardo e villa Romanelli, la villa signorile risalente allo stesso periodo che fu anche residenza dei conti Belgrado della "Serenissima".
Festa che ha riscosso un grande successo con una massiccia affluenza di pubblico. Il menù proposto durante la tre giorni, del tutto particolare e fortemente legato al territorio delle risorgive e della Bassa, è stato basato su ricette semplici e nostrane come l'anguilla e i gamberi di fiume, le rane e la frittura mista. Un particolare ringraziamento gli organizzatori lo rivolgono alle famiglie Romano Torresin, Renato e Ennio Fantin, famiglia Di Campo-Romanelli e famiglia Bartolini che hanno concesso gli spazi privati a disposizione per i festeggiamenti, al Gruppo giovani e a tutti coloro che hanno lavorato e collaborato per l'ottimo risultato raggiunto. Nel corso della manifestazione, inaugurata dal sindaco di Rivignano Mario Anzil alla presenza della giunta comunale e di monsignor Paolo Brida, è stata presentata ufficialmente la formazione del "Realsella" che parteciperà il prossimo autunno al campionato Lcfc di calcio a undici categoria Amatori guidata da mister Roberto Sgorlon.
Il neo eletto direttivo è composto dal Presidente Damiano Odorico, dal vice presidente Gabriele Pilutti, dal segretario Angelo Bertoli e dai consiglieri Devid Dri, Sebastiano Bolzonella, Paolo Del Zotto, Flavio Gigante, Luca Gazzetta e Andrea Annoni.

Viviana Zamarian

ANTEPRIMA

Rivignano fiera dei Santi duemiladieci

La centenaria fiera di Rivignano

dal 24 ottobre al 7 novembre

Dalla sera di domenica 31 ottobre alla notte del 2 novembre Rivignano diventa un grande palcoscenico per ospitare la

Fiera dei "Santi…mbanchi"

16° Festival dei Musicisti e degli Artisti di Strada

e per offrire i sapori dell'antica tradizione friulana ...

Domenica 24 ottobre

Ore 9.30 — A Sivigliano - **GIORNATA DEL DONATORE**
a cura del A.F.D.S. di Rivignano con l'accompagnamento della "Banda dello Stella"

Giovedì 28 ottobre

Ore 20,00 — Tendone Centrale - **Serata "BACALÀ"** aperta a tutti
I sapori della tradizione proposti dai ristoratori locali

Ore 20.30 — Presso il Ristorante **"Il Morarat"** assegnazione **"CALE D'ARINT 2010"**
a cura dell'Ass. Cult. **"Par no dismenteâ"**

Venerdì 29 ottobre

ore 15.00 — Apertura Luna Park
ore 19.00 — Apertura chioschi enogastronomici
ore 20,30 — Tendone Centrale - **"La Musiche di Rivignan"**

Sabato 30 ottobre

Ore 15.00 — Luna Park – **Festa del Bambino**
Ore 18.00 — **Inaugurazione ufficiale della Fiera dei Santi**
Mostre permanenti - Mostre dell'artigianato e Piazza Italia
Ore 20.30 — Tendone Centrale **"Musica dal Vivo"**

Domenica 31 ottobre

Ore 8.00 — Mercato Settimanale "del lunedì"
Ore 15.00 — **GIOCABIMBI** a cura del "Gruppo Giovani"
Torneo di Scacchi individuale semilampo 15'
presso Bar "Da Ettore"

Ore 20.00	In Piazza e Via Umberto I°: **COCIS, STRIIS e AGANIS**: festa mascherata con folletti, streghe e sirene d'acqua dolce, mangiafuoco, torce infuocate e zucche magiche **-** "Truccabimbi"
Ore 20.30	Degustazione gratuita del **GELATO DI ZUCCA** presso gelateria "Da Laura" In Piazza degustazione gratuita dei **FAGIOLI GRASSI** offerta dalla Locanda **"Al Mulino"** in collaborazione con il "Gruppo del Carnevale" di Ivrea
Ore 21.00	Sfilata e premiazione del **"Concorso miglior Strega"** Junior
Ore 22.00	Sfilata e premiazione del **"Concorso miglior strega"** Senior
Ore 23.30	Gran finale con ***"Strega infuocata"*** A seguire Musica dal Vivo

Lunedì 1 novembre

Dal mattino	MOSTRE PERMANENTI - MERCATO DELL'ANTIQUARIATO PIAZZA ITALIA - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO **-** PESCA DI BENEFICENZA MERCATINO DELLE PULCI **-** ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO
ore 9.00	10^ MARCIALONGA NATURALISTICA **"Parco dello Stella"**
ore 9.30	TIRO CON LA FIONDA presso Bar "Alla Campana"
ore 11.00	In Duomo **Messa Solenne di "TUTTI I SANTI"**
ore 12.00	Degustazione gratuita di **"MINESTRONE"** presso il Ristorante **"Al Morarat"** Degustazione gratuita di **"TRIPPE"** presso il Ristorante **"Al Ferarut"**
Ore 14.30	Tendone Centrale **SIMULTANEA DI SCACCHI**: Vincent contro tutti

Dalle ore 15.00 Piazza Tarabane, Piazza IV Novembre e vie centrali ….

XVI FIERA DEI SANTI... MBANCHI

Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, equilibristi, giocolieri e sputafuoco

Giochi sportivi per bambini in Corte Leopardi

ore 18.30	**"RISOTTO DEI SANTI"** presso **Osteria Aghesante**, zuf, brovade e muset
ore 19.00	Degustazione gratuita di **"POLENTE CUNCIADE"** presso Bar **"Da Ettore"**
dalle 21.00	Palco Centrale - **Musica dal Vivo**

Martedì 2 novembre

Dal mattino	MOSTRE PERMANENTI - MERCATO DELL'ANTIQUARIATO PIAZZA ITALIA - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO - PESCA DI BENEFICENZA MERCATINO DELLE PULCI - ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO

Lungo le vie del paese **Fiera Mercato**

... e ancora **ARTISTI DI STRADA**

ore 21.00	Tendone Centrale **"CONCERTONE DI CHIUSURA"** a seguire estrazione della **"TOMBOLA DEI SANTI"**

Sabato 6 novembre

Ore 20.30	Lungo le vie centrali - **"LA LUCCIOLATA"** passeggiata notturna con offerta libera per **"La Casa Via di Natale"** di Aviano

Domenica 7 novembre

Nella mattinata cerimonie di commemorazione del 4 novembre

In tutti i chioschi: Musica e spettacoli vari - Degustazione specialità e vini locali

Incontro dell'Assessore regionale Violino con Sindaco e Giunta

Nel tardo pomeriggio di lunedì 6 settembre il Sindaco, i componenti della Giunta Comunale di Sedegliano, unitamente a qualche consigliere di maggioranza, hanno avuto il piacere di ospitare l'Assessore Regionale Claudio Violino nella sede municipale. Varie le tematiche affrontate e portate all'attenzione dal Sindaco Giacomuzzi che ha presentato l'attività della Giunta e dell'Amministrazione impegnata su vari fronti.

Sono stati affrontati diversi argomenti: agricoltura, ambiente, lavori pubblici, tessuto sociale, viabilità, cultura. Si è parlato poi in particolare di piano di sviluppo rurale, di riconoscimento dello stato di calamità per le ultime gelate, delle possibilità di accesso a finanziamenti per le nuove imprese agricole. L'Assessore Violino ha evidenziato la necessità di puntare sulla commercializzazione di prodotti locali, sulla filiera corta, sui mercati modello "farmers' markets". Ha parlato anche delle innumerevoli sagre che si svolgono nel territorio regionale, sottolineando la necessità che in questi contesti vengano proposti menù con prodotti orticoli o da allevamento provenienti dalla dimensione locale.

In questa direzione quindi ha rimarcato come sia estremamente importante educare il consumatore a scegliere il "tipicamente friulano"; un modo questo per sottolineare le caratteristiche di una terra e l'identità di chi la abita con quanto proviene direttamente dalle aziende regionali. Questo costituisce inoltre un volano anche a livello economico, tanto che gli agricoltori e allevatori da produttori diventano commercianti-promotori del proprio prodotto. Tematiche che possono interessare anche gli addetti al settore primario residenti nel comune di Sedegliano, alcuni dei quali hanno già sviluppato una mentalità imprenditoriale in tale direzione. Plaudendo a quello che è l'impegno degli amministratori del Comune di Sedegliano, l'Assessore Violino si è congedato dalla Giunta garantendo un impegno per quelle che sono le urgenze del territorio, con un occhio particolare al settore agricolo di propria competenza.

Riapre la Scuola dell'Infanzia Sbaiz

E' cominciato l'anno scolastico anche nella Scuola dell'Infanzia Don Antonio Sbaiz di Sedegliano. La scuola ha aperto con una settimana di anticipo rispetto alla data fissata del 13 settembre, per consentire un più graduale inserimento degli alunni nell'ambiente scolastico.

La scuola quest'anno ospita 104 bambini, provenienti per la maggior parte dal Comune di Sedegliano, ma anche da comuni limitrofi, suddivisi in 5 sezioni per lo più omogenee per età. Durante questo mese viene presentata l'offerta formativa per l'anno scolastico, che comprende, oltre alle attività curricolari, ed agli ormai collaudati laboratori di religione e psicomotricità, progetti di lingua inglese, informatica, musica, laboratori di acquerello e di intercultura, nonché un importante progetto di educazione alla sicurezza. Tali attività saranno svolte sia dal personale interno che mediante l'ausilio di esperti esterni.

E' prevista inoltre la collaborazione attiva con altre scuole per la realizzazione del progetto di lingua friulana.

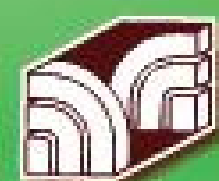
Numerose iniziative per coinvolgere attivamente genitori e parenti degli alunni verranno inoltre organizzate durante tutto l'anno scolastico, a cominciare dalla ben riuscita festa con i nonni organizzata per il 1° ottobre.

Un augurio di buon lavoro al corpo docente ed al personale ausiliario, ai bambini ed ai genitori, al Consiglio di Amministrazione ed ai Delegati, per il buon andamento dell'anno scolastico.

Micheal, giovane promessa del mondo della moda

Quando ti trovi di fronte Micheal rimani colpito dai suoi modi gentili ed educati: 19 anni, un talento speciale, idee chiare sul futuro e soprattutto piedi per terra e testa sulle spalle. Micheal Zanuttini di San Lorenzo fin da piccolo ha sviluppato una passione per il mondo della moda, quando a 10 anni rimase incantato davanti ad una sfilata di moda registrata in una videocassetta omaggio allegata alla rivista di settore di Thierry Mugler, cui la mamma di Micheal era abbonata. Fu così che decise di iscriversi all'Ipsia Zanussi a Pordenone con indirizzo abbigliamento e moda. Dietro ogni realizzazione di Micheal uno studio attento, una ricerca dei dettagli prima di giungere al disegno del modello, un'analisi dell'epoca storica, delle stoffe, degli accessori. Lui ama particolarmente il taffetà, lo chiffon, le piume: stoffe e materiali con i quali realizza i suoi abiti. Ispirandosi a grandi maestri come Valentino, Ghivency e Thierry Muglers lavora applicando uno stile classico ed elegante con un tocco innovativo, guardando indietro agli anni '40/'50 e spingendosi fino agli '80. Di recente ha partecipato ad un bando di concorso rivolto a giovani promesse del mondo della moda aggiudicandosi il primo posto negli eventi "Kaleidoscope-Fashion competition for young designers" lo scorso luglio a Trieste e "Moda d'autore… futuro" ad agosto a Lignano. I premi si sono concretizzati in 1000 Euro totali, ma soprattutto in un soggiorno di due mesi all'Accademia del Design di Colombo in Sri Lanka, in programma per il prossimo anno. Micheal ha potuto inoltre contare sull'affetto e sul tifo di una cinquantina di sostenitori: prima fra tutti la sua famiglia e molti amici orgogliosi dei suoi successi. L'entusiasmo ha contagiato persino le giovani vicine di casa, le sue "modelle personali" che spesso suonano alla porta curiose di sapere se ci sono novità e di vedere ed indossare nuove creazioni e che hanno voluto complimentarsi con il loro amico scrivendogli un messaggio fuori dalla casa di San Lorenzo nella quale abita con mamma, papà, il fratello e la sorella.

Con la determinazione e le qualità personali il giovane Zanuttini riuscirà di certo a sfondare, coltivando la sua passione che gli auguriamo possa diventare il suo lavoro in futuro, dopo gli studi universitari verso i quali dopo l'ultimo anno all'Ipsia, è proiettato. In bocca al lupo Micheal!

E.Z.

Il Quartetto di chitarre "Ápeiron"

Il 20 agosto si è tenuto con grande successo a Redenzicco di Sedegliano il concerto del *Quartetto di chitarre Ápeiron* nell'ambito della rassegna *"Musica in Villa 2010"*, organizzata dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli di cui anche il Comune di Sedegliano fa parte. Il quartetto, formatosi nel 2001 nella classe di musica d'insieme per chitarre di Ennio Guerrato al Conservatorio *"G. Tartini"* di Trieste, si compone di artisti di diversa provenienza: Aleksandar Altarac, nativo di Tusla (Bosnia) ma residente da diversi anni a Trieste, Vjekoslav Crnobori di Umago (Croazia), Sara Piran di Trieste e Raffaele Pisano, codroipese e insegnante nella Scuola di Musica Strumentale e Vocale *"Arrigo Valoppi"* dell' Associazione *"Armonie "* di Sedegliano e della Scuola di Musica di Codroipo. La formazione ha all'attivo diversi concerti in Italia e all'estero, tra cui una tournée in Zambia nel 2006 per conto dell'Ambasciata Europea di Lusaka, e porta avanti il progetto di scoperta e divulgazione di un repertorio originale per quattro chitarre cercando di sensibilizzare ed incentivare i compositori a scrivere per questo organico.

Il concerto, svoltosi nella splendida cornice degli affreschi della Chiesa di San Giovanni Battista, è stato un evento importante, pubblicizzato anche dalle testate giornalistiche nazionali della Rai, per la presentazione in prima assoluta del brano *"Mis manos... Mi corazón"* del chitarrista-compositore brasiliano Marcos Vinicius, del quale è stata eseguita anche la composizione *"Walking Together"* dedicata al Quartetto *Ápeiron* e pubblicata l'anno scorso dalle Edizioni Carrara di Milano. *"Mis manos... Mi corazón"*, inizialmente concepito per due chitarre, è un brano avvolgente e passionale, mentre *"Walking Together"* è una suite in quattro movimenti *(Mysterium, To Santiago, Joy, Going back Home)* che rappresenta il percorso di quattro musicisti in un momento di difficoltà che si incontrano e s'incamminano verso il santuario di Santiago de Compostela per ritrovare la serenità e una nuova consapevolezza nei rapporti personali. Entrambi i brani sono stati incisi dal quartetto nel nuovo cd *"Playing Marcos Vinicius"* uscito da poche settimane ed edito dalla Sonitus. Era prevista la presenza del compositore, ma per impegni familiari non ha potuto assistere al concerto, tuttavia ha inviato una lettera di ringraziamento letta al pubblico durante la serata.

Il quartetto ha inoltre proposto un'altra composizione inedita, *"Perpetuum"* del compositore croato Ivan Šuran, un brano di breve durata, un concentrato di energia caratterizzato da forti contrasti ritmici e dinamici. Il resto del programma ha rispecchiato la varietà del repertorio del Quartetto *Ápeiron*: dalla calda cantabilità della *"Milonga Triste"* di Erik Marchelie al colorato e dinamico *"Baião de Gude"* del brasiliano Paulo Bellinati, passando dal minimalismo di François Laurent con *"Impressions Nocturnes"* alla delicata e rarefatta stratificazione timbrica e sonora del *"El lenguaje de las estrellas"* dello spagnolo José Antonio Chic, per arrivare al virtuosismo di *"Quiccan"* di Andrew York.

Il pubblico è accorso numeroso e ha applaudito con calore il quartetto che ha ringraziato con l'esecuzione di due bis, *"Bantu"* di York e la *"Rumba"* di Stepan Rak.

Per avere informazioni sulle attività e i concerti futuri del quartetto vi rimandiamo al sito www.quartettoapeiron.com

Armonie flash

Diploma in organo per Daniele Parussini

associazione musicale e culturale

Il 28 giugno 2010, dopo quasi tre lustri dal suo primo incontro con la Musica, Daniele Parussini ha brillantemente raggiunto un importante traguardo di studio: il diploma di primo livello in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine.

Daniele ha iniziato gli studi musicali nel 1996, frequentando il corso di pianoforte del M° Fabrizio Fabris nella Scuola di Musica Strumentale e Vocale di Gradisca di Sedegliano – ora intitolata ad Arrigo Valoppi -, gestita dalla locale associazione "Armonie". Pochi anni dopo ha superato l'esame di ammissione al Conservatorio del capoluogo friulano, perfezionandosi con i Maestri Angelo Rosso e Pietro Pasquini. Ha partecipato a masterclasses tenute dai Maestri Ripoll, Ericsson, Kay Johannsen ed Ulrike a Udine e dal M° Peretti a Padova. E' membro effettivo dell'ass. Unitalsi, con la quale partecipa ai pellegrinaggi a Lourdes, Loreto e Assisi in qualità di barelliere e organista.

Allo studio dell'organo ha sempre alternato l'attività concertistica, proponendosi sia come solista che come accompagnatore. Dal 2004 è organista titolare del Duomo di S. Maria Maggiore di Codroipo e della Cappella Manin di Passariano, dove accompagna allo strumento i canti liturgici interpretati dal locale coro "Jubilate". Ha collaborato con i cori di Casarsa, Zoppola, Sedegliano, Goricizza e "I cantori del Friuli" di Udine. Nel 2009 è risultato finalista al XIV Concorso nazionale d'organo "Città di Viterbo". Il Consiglio direttivo, presieduto da Luigi Rinaldi, gli insegnanti e gli allievi dell'Associazione Musicale e Culturale "Armonie" di Sedegliano desiderano rivolgere le più vive congratulazioni al giovane talento di Codroipo per l'importante obiettivo raggiunto e a papà Antonio e mamma Maddalena per aver sempre sostenuto l'impegno e la passione del loro caro.

Bravo Daniele!

una Vetrina su Sedegliano

Avviati i lavori alla materna

Il sindaco di Talmassons, Piero Mauro Zanin ha annunciato l'avvio del rifacimento del recinto della scuola materna, intervento grazie al quale sarà ricavato uno spazio di fermata per lo scuolabus: «Il progetto dell'opera, che avrà un costo complessivo di 42 mila euro – dice Zanin – è stato redatto dal responsabile del nostro ufficio tecnico, Gianni Regeni. Per finanziare i lavori, oltre a fondi di bilancio, potremo contare su un finanziamento di 20 mila euro concesso dalla Provincia di Udine nell'ambito della legge regionale 10/88 sull'edilizia scolastica.

Per questo – continua – ringrazio gli amministratori di Palazzo Belgrado per la sensibilità dimostrata nei confronti del nostro comune e verso la sua popolazione. Con questo intervento – ha concluso Zanin – potremo migliorare il servizio per i bambini della materna e per le loro famiglie, aumentando la sicurezza della fermata dell'autobus».

I lavori verranno eseguiti dalla ditta "Edil Coke srl" di Colloredo di Monte Albano. Questa è soltanto una delle tante opere pubbliche avviate nell'ultimo periodo nel Comune di Talmassons, la maggior parte delle quali con lo scopo di migliorare la sicurezza per la cittadinanza.

Aperture osservatorio Cast:

Venerdì 15 ottobre (ore 21:00);
Venerdì 12 novembre (ore 21:00).
Riunione in sede:
Venerdì 22 ottobre (ore 21:00);
Venerdì 19 novembre (ore 21:00).
Per conferma dell'apertura tel. 349.6082558.
Per info: www.castfvg.it

Strada del Torsa: qualcosa deve cambiare

Quattro morti sulla Napoleonica, anche se probabilmente dovuti a errore umano, pesano: in seguito agli incidenti sulla strada "killer", si moltiplicano le prese di posizione. Dopo quella dei sindaci in carica, che auspicano correttivi alla velocità, con rotatorie in ogni Comune e telelaser fissi, come abbiamo riferito, registriamo una nota del già vice sindaco di Talmassons, Andrea Zanin. «In qualità di ex-amministratore di Talmassons – esordisce - ritengo doveroso un appello a Provincia e Regione circa la pericolosità dell'incrocio tra la Sr 252 "Napoleonica o Stradalta" e la Sp 43 "del Torsa" che collega Mortegliano con Flumignano». La nota prosegue: «Da quando è stato chiuso l'incrocio Talmassons-Mortegliano per la realizzazione della prima delle due rotonde previste sull'asse Codroipo-Palmanova, il carico di traffico e la pericolosità dell'incrocio Flumignano-Mortegliano sono insostenibili e in orari di punta l'attraversamento della statale è una roulette russa.

A riprova di ciò, sabato sera c'è stato l'ennesimo incidente». «L'incrocio quindi è molto pericoloso e inadeguato a garantire un minimo di sicurezza per chi lo attraversa, soprattutto viste le dimensioni della carreggiata per chi dalla Napoleonica si immette sulla Sp. Sono consapevole che il problema sicurezza riguarda tutto l'asse.

Visti però i tempi del cantiere della prima rotonda e il carico di traffico esagerato, prima che succeda qualcosa di veramente grave, credo sia prioritario che Provincia o Regione provvedano a migliorare provvisoriamente la sicurezza, ad esempio con un sistema semaforico, attivo almeno nelle ore di punta. Spero che chi di dovere accolga la sollecitazione ed invito i Sindaci di Mortegliano e Talmassons a farsi parte attiva».

P. B.

Secondo consiglio comunale per l'amministrazione Michelin

In un clima distensivo si è svolto il secondo consiglio comunale per l'amministrazione Michelin. Un minuto di silenzio per Edoardo Guatto di Roveredo, imprenditore, già amministratore e impegnato nel sociale, venuto a mancare tragicamente due mesi fa. Dopo l'approvazione della seduta precedente, si è passati alle Ratifiche a "Variazione al bilancio di previsione 2010" e "Variazione al bilancio di previsione 2010 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione". Maggioranza a favore e astensione dell'opposizione. Su questi e sulla comunicazione della deliberazione di Giunta: "Concerto dedicato al cantante lirico Alfredo Mariotti" è intervenuto l'Ass. Romina Venier. Voci di spesa: Beneficio derivante dall'autoconsumo energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici per importo di euro 5.965,89, Rimborso addizionale comunale all'accisa sull'energia per errato maggiore riversamento Enel 2007 di euro 2.000,00, Disinfestazione zanzare tigre e derattizzazione con euro 3.840,00, Manutenzione straordinaria impianti termici di euro 2.466,00, Rimborsi km dipendenti in associazione intercomunale M. F. di euro 1.000,00, Manifestazioni culturali euro 1.428,00. Interventi garantiti con storno fondi e con minori spese all'Asp Moro. La spesa per il concerto Mariotti è stata di euro 2.700,00 con copertura finanziaria con risorse proprie di bilancio e contributo provinciale di euro 1.500,00. L'amministrazione si rende disponibile per l'eventuale possibilità di realizzare l'evento a Romans e ha ribadito la piena collaborazione della famiglia del cantante. Spesa di euro 5.200,00 invece per Appalto servizio di gestione biblioteca. euro 5.450,00 per Fornitura di lavoro temporaneo per manutenzione. euro 6.035,72 relativi alla "Carta famiglia". Questi interventi sono stati pareggiati con storno fondi e applicazione di avanzo di amministrazione. Definiti i membri per la I Commissione Consiliare (Urbanistica Ambiente Territorio). Per la maggioranza: Sara Chittaro, Davide De Candido, Stefano Teghil e Giuseppe Toffoli. Per l'opposizione: Romeo Cecconi e Ezio Cupelli. La Variante non sostanziale al Prgc è stata approvata all'unanimità. Tale procedura per la realizzazione da parte di privati in zona "Strada Ferrata" di un impianto a biomasse. Per delucidazioni sono intervenuti l'Architetto Giau e il dott. Zangrando. Lo studio e la verifica di compatibilità ambientale paesaggistica hanno dato esiti favorevoli. L'impiantistica con superficie di 200 ettari sarà circondata da specifica vegetazione arborea. La Programmazione annuale degli incarichi esterni di collaborazione e consulenza 2010, un modo per interpretare al meglio e velocizzare la burocrazia, è passato all'unanimità.

Monia Andri

La Giunta incontra l'assessore regionale Riccardi

L'Assessore Regionale all'energia, infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi, ha incontrato nel Municipio di Varmo la Giunta Comunale con il Sindaco Sergio Michelin, il vice Angelo Spagnol, gli Assessori Gianni Ferro, Romina Venier e il Consigliere Davide De Candido.
Il Sindaco ha introdotto la nuova giunta e ha sottolineato una partenza dell'attività amministrativa "con il piede giusto". Molti e di rilevanza gli argomenti trattati con le problematicità evidenziate dal primo cittadino Michelin, quali la riqualificazione dell'area scuole con adiacenti campi da tennis e palestra, il miglioramento dell'illuminazione pubblica nelle frazioni e la necessità di realizzare un adeguato locale polifunzionale. Sviluppata la criticità dell'ecopiazzola. Zona individuata: Madrisio. Area su cui troverebbe inoltre sede la locale Protezione Civile con annesso deposito. Esigenze definite "più leggere", ma non per questo da sottovalutare, sono state l'installazione della banda larga e la riqualificazione del campo di calcio. Alcuni sono progetti in fase di avvio con fondi pubblici reperiti mentre altri in attesa di realizzazione. Sono state menzionate anche alcune peculiarità di Varmo come ad esempio l'avviato ciclo d'istruzione dal nido alle medie e i corsi Ute, la presenza sul territorio di numerose associazioni culturali e sportive, l'installazione di fotovoltaici e il fatto di essere fra i primi "comuni ricicloni" con ben oltre l'80% di rifiuti riciclati. Su questi aspetti esposti dai presenti all'incontro, ha puntualmente risposto l'Assessore Riccardo Riccardi esordendo con "ho fotografato la situazione". Alla neo amministrazione comunale ha fatto gli auguri sottolineando ai presenti la necessità di impegnarsi a stabilire soprattutto un clima costruttivo. L'esponente regionale ha assicurato il proprio interessamento presso i colleghi assessori competenti per le varie materie trattate. Continua: "Bisogna fare squadra ed individuare le esigenze prioritarie!". All'amministrazione il compito di procedere speditamente con questi progetti fattibili. Con la speranza di nuovi incontri in futuro il Sindaco Michelin ha ringraziato l'Assessore regionale della sua presenza a Varmo.

Mo. An.

Gruppo Ana: cinquantesimo di fondazione

Foto: Durisotti

Il Gruppo Ana di Gradiscutta di Varmo per la celebrazione del suo 50° Anno di Fondazione ha presentato un ricco programma. Venerdì 25 giugno è stato presentato il libro "1960-2010.
Cinquant'anni di vita associativa", Ed. Aviani, nella stupenda cornice del ristorante "Da Toni" a Gradiscutta. Testimonianza scritta della storia del Gruppo con fatti e avvenimenti. Moderatrice la presentatrice Franca Rizzi. Durante il momento conviviale alcune ragazze con abiti "storici" tradizionali friulani distribuivano il libro in rustici cestini di vimini. Sabato sera emozionante rassegna corale con i cori "Picozza-Carpacco", "Sezionale Ana-Codroipo" e "Coro Alpini-Lauzacco" nella Chiesa S. Giorgio. Domenica in mattinata il clou della Festa. Alzabandiera, ammassamento all'Azienda Agricola Calligaro a Gradiscutta e sfilata con la Banda Sezionale-Vergnacco. La S. Messa concelebrata da Don Albino e Don Gianni, è stata allietata dalla corale locale. Madrina del nuovo gagliardetto, Suor Veridiana Enza Scaini. In seguito deposizione della corona ai Caduti. Al termine l'intervento delle autorità. Poi rancio alpino all'aperto sotto un ampio tendone stracolmo di persone. In Sede è stata allestita una interessante mostra. Hanno partecipato le associazioni combattentistiche e d'arma con labari e vessilli. Numerose le autorità militari, civili ed ecclesiastiche. Al 50° di Fondazione a fare gli onori di casa il Capogruppo Gino Iop. Sono intervenuti avvicendandosi per gli auguri a questo Gruppo, che è stato definito "il fiore all'occhiello Ana", il Presidente Sez. Ana di Udine Dante Soravito De Franceschi, il Cons. Naz. Giugliano Chiarofalo, il Vice Pres. Vicario Luigi Rovaris e il Cons. di Zona Alessandro Rosso, il Com. Roberto Toffoletti, il Gen. Gian Daniele Forgiarini e i due Reduci, Olivo Meneghin e Fabio Vatri. Sono stati inoltre presenti agli eventi, il Sindaco Sergio Michelin, con l'amministrazione di Varmo, l'Ass. Provinciale Stefano Teghil, l'Ass. Regionale Riccardo Riccardi, Sindaci e amministratori dei comuni limitrofi. Ospiti Amici emigranti rientrati dall' Australia e la Delegazione di Lišov con il Sindaco Vaclav Chmel. Il prossimo appuntamento degli Alpini sarà l'inaugurazione della "Cjase dai fruts". Al grido "W l'Italia, w gli Alpini e w gli Alpini di Gradiscutta!" il 50° di Fondazione di questo Gruppo Ana ha riscosso un enorme successo.

Mo. An.

"Estate Ragazzi" e la "Fieste dai Omis"

Due bellissimi ed ormai tradizionali appuntamenti, la "Festa Finale Ragazzi" e la "Fieste dai Omis". Sabato 31 luglio a Varmo, presso la Villa Giacomini, si è svolta la festa di chiusura del centro estivo. La festa "Scooby-Doo" è stata organizzata dal "Gruppo Walking-I Fuori Tema" con la collaborazione di Servizi alla Persona Daniele Moro. I ragazzi e gli animatori si sono esibiti in spettacoli di ogni genere, hanno suonato, recitato, ballato e cantato per un pubblico entusiasta. Dopo i saluti ufficiali dell'amministrazione comunale di Varmo, ha introdotto la serata l'animatrice Serena Pilosio. Quest'anno 90 i ragazzi che hanno frequentato il centro estivo. Il centro estivo ha sbaragliato, sia nella categoria dei singoli animatori sia come gruppo, nella graduatoria stilata dal Messaggero, gli altri centri, raggiungendo ottime posizioni. I ragazzi durante la manifestazione non si sono dimenticati di ringraziare gli amministratori locali, gli sponsor pubblici e privati, i nonni, i genitori e simpatizzanti. Oltre ad una ricca lotteria i giovani hanno esposto i propri lavoretti e le foto estive in una piccola mostra. Le torte squisite dopo essere state oggetto di una interessante gara sono andate a ruba: belle e buone. La seconda, la"Fieste dai Omis", il 2 agosto, è stata organizzata dal Circolo Culturale "La Tor" e si è svolta presso l'area festeggiamenti di Belgrado. Ha incarnato lo spirito classico da sagra paesana con un ricco menù, il piatto principe era però la "Bisate". Oltre alla "carica dei mille", originale il gruppo di Grions arrivato per l'occasione in bicicletta e quello degli amici di Rivolto sulle mitiche vespe. L'evento in onore della festa degli uomini è stato un momento conviviale e di ritrovo per tutti. In entrambe le manifestazioni al solito, e con grande merito, va sottolineato il lavoro di tutti i volontari.

Mo. An.

Iniziativa spontanea dei giovani per la "Roggia del Mulino"

La prevista mattinata ecologica del 21 agosto è stata una bella occasione per dedicarsi al volontariato. I partecipanti, una ventina, la maggior parte giovani del paese, con entusiasmo si sono occupati della pulizia della "Roggia del Mulino" in località Romans di Varmo, zona adiacente la Chiesa Santi Filippo e Giacomo. In mattinata, già alle 7.30, si sono radunati i primi volontari, che armati di appropriati attrezzi e stivali hanno cominciato il loro lavoro manuale. Sono stati rimossi dal fondale fanghiglia, erbacce e ramaglie che ostacolavano il regolare flusso dell'acqua e lungo il fiume sono state sistemate le rive. Gli ideatori ed organizzatori di questa spontanea iniziativa, si sono prodigati per questo meraviglioso sito paesaggistico, sede inoltre a Natale del caratteristico "Presepio sull'acqua" in prossimità della canonica e del campetto di calcio dimostrando un particolare attaccamento a Romans e alle sue bellezze naturali. "Volevamo riprendere una passata iniziativa, che non si ripeteva ormai da due anni e volevamo farla prima della fine dell'estate. È stata una bella giornata ecologica". Complimenti sono stati espressi anche da parte del Sindaco Sergio Michelin.
La manifestazione si è conclusa con uno speciale momento conviviale all'aperto al "mulin", grazie anche alla collaborazione della Pro Loco "Lis Aghis". Il risultato positivo di questo evento è stato duplice, la partecipazione volontaria dei ragazzi e la riscoperta di un meraviglioso patrimonio naturale, qual è la "Roggia del Mulino".

Mo. An.

Prima Passeggiata a cavallo seguendo il Tagliamento

Il 5 agosto mattina c'è stato un raduno di stupendi cavalli ed esperti cavalieri nella casa della famiglia Scaini a Gradiscutta di Varmo.
Iniziativa spontanea e amatoriale di un gruppo di amici, amanti dei cavalli e rispettosi della natura, che ha voluto trascorrere in modo originale questa domenica.
Una tranquilla passeggiata seguendo il percorso del Tagliamento.
Sullo sfondo si è potuto ammirare uno stupendo paesaggio di sorgive e olle. Un'ora all'andata e una al ritorno, il tempo impiegato per il tragitto. A Pieve di Rosa si è avuta la tappa principale al museo di guerra della fam. Zamparini.
Una veloce sosta e dopo essersi rifocillati i cavalieri si sono diretti sulla via del ritorno.
A mezzogiorno ad attenderli a Gradiscutta una simpatica grigliata. Una trentina fra parenti e amici pervenuti per l'originale iniziativa. Ospiti d'onore i campioni Stefano Scaini e Anna Incerti.
Gli organizzatori, entusiasti, con questa prima passeggiata hanno inteso promuovere il territorio locale ed incentivare le persone ad avvicinarsi al mondo dell'equitazione. Un primo inizio molto incoraggiante.

Mo. An.

Il programma Family Life in zona

Il primo settembre a sorpresa è arrivata la troupe del Progetto Family Life i cui programmi sono ospitati sui canali Satellitari della piattaforma Sky - free to air e su Rai International per realizzare alcune riprese sul territorio varmense. I responsabili del progetto in collaborazione con l'Associazione Intercomunale Mediofriuli ha visitato i comuni della zona raccogliendo diverso materiale da proporre nel programma.
A ricevere la troupe, nel Municipio a Varmo, arrivata nel primo pomeriggio, una delegazione composta dal Sindaco Sergio Michelin, lo storico Franco Gover, l'organizzatrice dei "Cilcotours del Varmo" Michela De Candido e media locale. Il Sindaco ha omaggiato gli operatori del libro "Varmo. Vil di Vâr" e dell'opera appena edita "Gruppo Alpini Gradiscutta di Varmo Sezione di Udine 1960-2010 Cinquant'anni di vita associativa". L'intervista al primo cittadino si è svolta nella Sala Comunale.
Emozionati nei confronti della telecamera ma con la volontà di raccontare il più possibile sul territorio.
Un excursus poi con la guida "La Chiesa Plebanale di Varmo". Sempre magnifica la Chiesa di S. Lorenzo con il suo imponente Trittico del Pordenone. Una breve sosta alle Ville Bacinelli e Canciani.
Tappa successiva Gradiscutta. Ospiti del profumiere Lorenzo Dante Ferro, la delegazione ha potuto ammirare il M° nell'arte della composizione di una sua creazione. In questo studio si realizza "musica per il naso", ha sottolineato con ironia il Maestro.
I presenti sono stati omaggiati con un tripudio di profumi e di essenze che hanno avvolto l'atmosfera. Con gli antichi "Secreti de l'arte profumiere" la compagnia si è avviata verso S. Marizza, residenza di diversi artisti. Riprese esterne sia della "Casa a Nord-Est", sia de "Il Palassàt".
Ammirata Romans. Zona di sorgive ove a predominare è il colore verde. Acque limpide in cui ha fatto sfoggio di sé una simpatica squadra di "mazorins salvadis". Con la promessa di ritornare e magari dedicare un intero documentario unicamente a questo Comune con le sue frazioni, ricco di storia e cultura, di personaggi unici e con un paesaggio mozzafiato, la troupe si è congedata da Varmo. Per informazioni riguardo il programma: www.familylifetv.it.

Mo. An.

PERAULE DI VITE: Crodi

E furtunade chê ch' e à crodût a lis peraulis dal Signôr." (Lc 1,45)

Cheste Peraule e fâs part di un moment sempliç e tal stes timp grandon: l'incuintri fra dôs feminis insintis, fra dôs maris, ch' a son in plene simbiosi fisiche e spirituâl cui lôr fîs. A son la lôr bocje, i lôr sintiments. Cuant ch'e fevele Marie, il frut di Lisebete al salte di gjonde intal so grin. Cuant ch'e fevele Lisebete al samee che lis peraulis j a lis vedi metudis sui lavris il Precursôr. Ma se lis primis peraulis de sô laude a Marie a son dreçadis a livel personâl a la mari dal Signôr, lis ultimis a son ditis in tierce persone. "Furtunade chê ch'e à crodût."

Cussì "chestis peraulis a deventin veretât universâl: La "beatitudine" e val par ducj i crodints, par ducj chei ch' a dan acet a la Peraule di Dio e la metin in vore e ch'a cjatin in Marie il model ideâl".

"E furtunade chê ch'e à crodût a lis peraulis dal Signôr."

E je la prime "beatitudine" dal Vangeli ch'e rivuarde Marie, ma ancje ducj chei ch'a vuelin lâj daûr e fâ come jê.

Al è un leam strent, in Marie, fra fede e maternitât, come risultât dal stâ in scolte de Peraule. E Luche, chi, al dîs alc ch'al rivuarde ancje nô. Plui indevant intal so Vangeli Gjesù al dîs: "Mê mari e i miei fradis a son chei ch'a scoltin la Peraule di Dio e la metin in vore". Anticipant cuasi chestis peraulis, Lisebete, mote dal Spirtu Sant, nus dîs che ogni dissepul al puès deventâ "mari" dal Signôr. La condizion e je ch'al crodi a la Peraule di Dio e che la vivi.

"E furtunade chê ch'e à crodût a lis peraulis dal Signôr."

Marie, dopo Gjesù, e je chê che miôr e in maniere perfete e à savût dî di "sì" a Dio. E je soredut cheste la sô santitât e la sô grandece. E se Gjesù al è il Verbo, la Peraule incjarnade, Marie, pe sô fede inte Peraule e je Peraule vivude, ma creature come nô, compagne di nô. La part di Marie come mari di Dio e je alte e grandiose. Ma Dio nol clame dome la Vergjine a gjenerâ Gjesù in sé. Ancje se intun altri mût, ogni cristian al à un compit compagn: chel di incjarnâ Crist fin a ripeti, come san Pauli:" No soi plui jo ch'o vîf, ma Crist ch'al vîf in me".

Ma cemût fâ dut chest?

Come il ponisi di Marie viers la Peraule di Dio, tantadî metisi in plene disponibilitât. Crodi, duncje, cun Marie, che si compiran dutis lis promessis contignudis inte Peraule di Gjesù e frontâ come Marie, s'al covente, l'azart che cualchi volte la Peraule e compuarte.

Grandis e piçulis robis, ma simpri meraveosis, a tocjin a cui ch'al crôt inte Peraule. Si podaressin jemplâ libris cui fats che lu dimostrin.

Cui puedial dismenteâ cuant, in plene vuere, crodint a lis peraulis di Gjesù "domandait e us sarà dât" o vin domandât dut ce che tancj puars in citât a vevin bisugne e o viodevin a rivâ sacs di farine, scjatis di lat, di marmelade, lens, vistîts?

Ancje vuê a sucedin lis stessi robis. "Dait e us sarà dât" e i magazins de caritât a son simpri plens , pûr jessint simpri disvuedâts. Ma ce ch'al stranee di plui al è come che lis peraulis di Gjesù a son veris simpri e dapardut.

E il jutori di Dio al rive puntuâl ancje in circostancis impussibilis, e intai ponts plui isolâts de tiere, come ch'al è sucedût pôc timp indaûr a une mari ch'e vîf in grande puaretât.

Une dì si è sintude sbruntade a dâ i siei ultins bêçs a une persone plui puare di jê. E crodeve in chel "dait e us sarà dât" dal Vangeli. E e veve une grande serenitât inte anime. Pôc dopo e je rivade la sô frute plui piçule e j à mostrât un regâl apene ricevût di un vecjo parint che, par câs, al jere passât par lì: inte sô manute i bêçs a jerin moltiplicâts. Une "piçule" esperience come cheste nus sbrunte a crodi intal Vangeli; e ognidun di nô al puès provâ chê gjonde , chel benstâ ch'al ven a viodi compidis lis promessis di Gjesù. Cuant che, inte vite di ogni dì, leint lis Scrituris , si incuintrarìn cun la Peraule di Dio, viergìn il nestri cûr, scoltìn cun fede ce che Gjesù nus domande e che nus promet che si compirà. No tardarìn a scuviergi, come Marie e chê mari, che Lui al manten lis promessis.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Un salût rivât dal cîl

Biel che o stavi par partî,
un lamp tal cîl mi a svuarbât,
di colp mi soi fermât.

Tal aiar un sunôr o ai sintût,
une armoniche e sunave,
une cjançon, che tant mi plaseve,

"O stele , biele stele ,che tu pandis
la to lûs sul Friûl e sul paîs,
no stâ pierdi il to sflandôr,
che o ten dentri tal gno cûr.
Cuant che o soi lontan de cjase,
tu mi dâs confuart cul tô lusôr,
tu plachis il dolôr
di sei lontan dal gno amôr."

Chel lamp che mi a fermât
di là su tu lu âs mandât
par sintî il tô salût.

Gianfranco Gallo

Par ridi

Milio al torne a cjase momât e la femine i berle:

- "O soi stufe. Mai une volte che tu tornis a cjase sancîr!"

Femine, tâs!

"Ce tâs, ce tâs! O ai jo di lambicâmi di buinore fin gnot!"

"Cuietiti!".

"... stufe e strache! Ma il Signôr parcè no aial di cjolimi?"

"Nol à miga non Milio, lui!"

Une pirule!

Zepi, chel dal Nin, al jentre intune ostarie e si met a vierzi puartis a drete e a çampe.

Une puarte e dave ta la cusine, une su lis scjalis da la cantine, une su chês par lâ disore e une tal curtîl. Alore l'ostîr i domande: "Cirial il cagadôr?". E Zepin: "No, il cagadôr o soi jo!"

Gotart Mitri
(gjavadis dal Strolic 1996)

Antonio Beltrame e la poesia dedicata alle sue amate Frecce

In occasione del grande evento del 50° della Fondazione delle Frecce Tricolori si è voluto riportare all'attenzione su questi significativi versi. La poesia è stata scritta da Antonio Beltrame nel 2007 e dedicata alle sue amate Frecce Tricolori. Questa poesia era stata richiesta dal Pony Club di Codroipo, redatta successivamente in occasione del Natale 2007. Poesia che è stata poi trasmessa anche alla pattuglia acrobatica, tanto che i coniugi Beltrame sono stati ricevuti dai piloti a Rivolto per la visita della base. L'autore era di Canussio di Varmo, nato nel 1924 e venuto a mancare nel 2008, scrittore e poeta prevalentemente in friulano (quello della parlata di Canussio). Invalido e costretto sulla sedia a rotelle da parecchi anni per una tetraparesi progressiva si faceva fermare ben salda la penna alle mani con nastro adesivo pur di poter continuare a scrivere i suoi indimenticabili versi. Ecco la poesia dedicata a "le Frecce Tricolori".

Monia Andri

LE FRECCE TRICOLORI

Mi si riempie il cuore, alzo gli occhi al cielo e mi alzo anch'io, sopra di me la nostra Bandiera Tricolore.

Colori sublimi, sospesi nell'aria, quasi effimeri, ma resistenti nell'anima, sono sparsi da veloci aerei che volteggiano leggeri.

Grandi archi, intrecci, picchiate, rimango col fiato sospeso, attorno a me una moltitudine di persone incantate.

Acrobazie degne di grandi onori, abili e temerari Piloti, vola alta la Pattuglia delle Frecce Tricolori.

Vanto Nazionale, nel mondo conosciuta, con tenacia, sacrificio e volontà, la Pattuglia Acrobatica Nazionale qua è nata e cresciuta.

Dalla nostra Terra Friulana muove le sue ali, qua continua a piangere per i suoi mai dimenticati Eroi, immolati nell'eseguire figure senza uguali.

Posano i Piloti della Squadra davanti ai lori aerei abili e fieri, la loro realtà è il nostro sogno, oggi come ieri.

Possano solo offrirci indimenticabili momenti eterei, per la pace continuino a vigilare e dagli inferi della guerra ci tengano lontani coi loro aerei.

Riguardo lassù la scia della Bandiera Tricolore, commosso, auguro che siano sempre assistiti dal Signore.

Antonio Beltrame
Canussio di Varmo (Udine)
30 novembre 2007

Finalmentri il furlan par ducj

MANDI: *A Friulian language course for English speaking students* – MANDI: *Curso de lengua friulana para estudiantes de lengua española* – MANDI: *Corso di lingua friulana per studenti di lingua italiana.* (ognidun cun 450 pagjinis)
A son chescj i ultins trê cors vignûts fûr par imparâ il furlan. Si trate di un lavôr lunc metût jù daûr dai normâi criteris che si doprin par studiâ cualsisei lenghe foreste in dutis lis scuelis dal mont. Chest cors, fat dal prof. Gotart Mitri, al è pensât pai furlans sparniçâts ator pe Italie e soredut pai furlans sparniçâts in dut il mont. Cussì, par la spiegazion e ven doprade la lenghe taliane, la lenghe inglese e chê spagnole e lis frasis a son par talian-furlan, par inglês-furlan e par spagnûl-furlan.
Cuissà trops che a son magari i nevôts, i pronevôts che a volaressin imparâ la lenghe dai lôr vons e no àn i libris. Poben, cumò al è l'imprest just e e je l'ocasion buine par no pierdi il grant patrimoni culturâl, storic, sociâl che al è daûr di une lenghe. No si à di dismenteâ la nestre lenghe e o vin di consegnâle a lis gjenerazions ch'a vegnin indevant. Ise piçule, ise grande? E je la nestre lenghe che a no'nd è une compagne e che i nestris vons nus àn puartât fintremai ca scjavaçant passe cuindis secui di storie!
Ma vuê al covente l'inglês a fasin i gjenitôrs preocupâts. Al è fûr discussion il valôr e l'utilitât dal inglês tant che lenghe francje; si à però ancje di valutâ il valôr identitari di une lenghe; se e sparìs une lenghe al sparìs un popul. Sburtâ viers l'universalitât da la culture e, piês ancjemò, da li slenghis – come ch'al è sucedût cul grec, cul latin e cumò cul inglês – al vûl dî dâsi da fâ par deventâ culturalmentri, inteletualmentri e biologjicamentri plui puars.
In ce consistial il cors? Al è dividût in 18 unitâts didatichis e in ognidune a son presentâts tre-cuatri dialics che si riferissin a situazions da la vite reâl: saludâ cualchidun par strade, ordenâ alc intun ristorant, jentrâ intune buteghe di vistîts, prenotâ une cjamare, comprâ biliets di traspuart e vie indevant… . Po dopo, si slargje il discors su aspiets da la vite sociâl: la scuele, il lavôr, l'alimentazion, lis tradizions furlanis, lis citâts furlanis, i grancj personaçs dal Friûl.
Insom da l'unitât il student al prove a viodi se al à imparât ben lis frasis che i coventin par comunicâ. A mieç e scomence la part dal libri dulà che a vegnin spiegadis lis struturis gramaticâls che a tegnin sù il furlan cun tancj esercizis: di colegament, di completament, di formulazion di domandis, a sielte multiple… Insom o vin une part dedicade a la fonetiche (cun esercizis) e a la grafie, un vocabolari (2000 vocabui), la tabele cu lis coniugazions. In plui, tacât cul libri, al è un Cd cui dialics dal cors e cui esercizis di fonetiche.
Chest grant lavôr al à vût il patrocini dal Cirf (Centri interdipartimentâl su la culture e la lenghe dal Friûl) cu la sô diretore prof. Piera Rizzolatti e de Societât Filologjiche Furlane.
Al è stât presentât il mês di Avrîl dal 2010 ta l'Universitât dal Friûl li da la Facoltât di Siencis da la Formazion dal prof. Franco Fabbro e dal prof. Federico Vicario. I tescj si ju cjate tes librariis a Udin e a Codroip.

Franca Mainardis Petris

Valentin Ostermann e la vite in Friûl

Di Glemone, dulà ch'al jere nassût dal 1841, al partì par continuâ i siei studis prime a Udin e po a Padue par fâ jurisprudence. Nol rivà a cjapâ la lauree, ma distès al podè scomençâ a insegnâ par vie ch'al bastave un esam di abilitazion. Dal 1868 al metè sù, e al fo diretôr, la Scuele Tecniche a Glemone. E je di chest periodi la publicazion dal so prin lavôr, Proverbi Friulani. L'interès par la vite, la mentalitât, lis crodincis, i ûs da la int no jerin une novitât ator par l'Europe come ancje par l'Italie. La sô racolte di passe 5000 proverbis a rapresentin pai studiôs un materiâl grandonon di cognossincis, ma diu chê altre bande, no judin tant par la mancjance di un metodi su la ricerche e di un metodi pal lôr ordenament. Un altri limit da la sô racolte al è stât chel di fâ passâ par furlan ce ch'al jere, inta la realtât, dome un cuadri da la vite, dal mût di pensâ da la int di Glemone e no di dut il Friûl. In plui, no mancjin incongruencis morfologjichis e di grafie. Sierade la Scuele Tecniche di Glemone al insegnà a Udin e in altris citâts vie par l'Italie. Si interessà in chest periodi ancje di numismatiche, di sfragjistiche (la sience ch'e studie i sigjî), di archeologjie e di art.
Al vignì fûr dal 1892 Villotte Friulane. Al è coret dî par furlan cjante (canzon popolâr furlane), dulà che invecit si dopre il tiermin "vilote". Ce che si cjante in chescj motîfs musicâi a son riferiments poetics e cuadris di vite popolâr dal Votcent. Par cualchi element a pandin analogjiis cul cjant sloven.
La racolte dal Ostermann, in maniere gnove, e presente 2450 cjantis-vilotis: un patrimoni grandonon etnografic e musicâl al podè cussì jessi salvât e scuasit metât a son tescj inedits.
No ducj a san però che il repertori di vilotis publicadis nol è complet par vie che l'Ostermann nol à olsât publicâ uns 200 vilotis "sporcjis" che al veve tirât sù ator pal Friûl. No i à someât convenient (al veve rimarcât ch'a jerin destinadis però dome pai studiôs e pai bibliotecaris) e alore al veve fat une publicazion in zonte, al stes presi di chês altris. Ancje in chest câs al mancjà a la sô vore un coret implant metodologjic: no son menzionadis lis fonts (localitât, etât e profession dai informadôrs ...), lis formis lenghistichis a clopin dal pont di viste filologjic e la trame poetiche e je un pôc a la gruesse e cualchi volte e mude il test.
Po al vignì fûr la sô Vita in Friuli. E fo une vore cetant impuartant par lis informazions bondantis e interessantis ator da la vite dal popul furlan di chel timp, ma ancje dai secui passâts. Se tal imprin e fo preseade, cul timp a vignirin fûr lis pecjis di chest lavôr che nol rispuindeve plui a lis esigjencis metodolocjichis da la folcloristiche moderne. In plui, come par altris voris sôs, l'esplorazion e fo limitade ator di Glemone, fasint passâ come se par dut il Friûl al fos compagn. E ven fûr, ogni tant, scuasit un dispresi par lis condizions di vite e par lis crodincis da la puare int.
Pûr pûr, i siei scandais par tirâ sù i Proverbis, po lis Vilotis e i ûs e lis tradizions a restin un pont di riferiment par chei ch'a intindin di profondî la storie, lis usancis e la lenghe dal Friûl intal Votcent. Lu ricuardìn par vie che al jere muart propit tal mês di Otobar (ai 16, a Treviglio – MI) dal 1904.

Tornimi

Tornimi il timp da la mê zoventût,
co ancjemò no jeri jo,
se no come spiete.
Tornimi i desideris
ch'a mi lambicavin la vite, chei lancours sbridinants
che, cun dut, ancje vuê i suspiri.

Gotart Mitri
Traduzion dal Vorspiel dal Faust
di J. W. Goethe (1749-1832)